

Indice Articoli ANIASA

5 Luglio 2025

ANIASA

04/07/2025	ANSA.IT	NOLEGGIO, SECONDO TRIMESTRE POSITIVO: BENE IL BREVE TERMINE	Pag. 5
04/07/2025	ANSA.IT	IL NOLEGGIO SFIORA QUOTA 35% DELLE IMMATRICOLAZIONI NAZIONALI NEL 2° TRIMESTRE 2025	Pag. 7
04/07/2025	REPUBBLICA.IT	IMMATRICOLAZIONI NAZIONALI: IL NOLEGGIO SFIORA QUOTA 35% NEL SECONDO TRIMESTRE 2025	Pag. 11
04/07/2025	REPUBBLICA.IT	ANIASA, DATAFORCE: IL NOLEGGIO SFIORA QUOTA 35% DELLE IMMATRICOLAZIONI NAZIONALI NEL SECONDO TRIMESTRE 2025	Pag. 15
04/07/2025	REPUBBLICA.IT	IL 35% DELLE AUTO VENDUTE È IMMATRICOLATO DALLE SOCIETÀ DI NOLEGGIO. I DATI ANIASA-DATAFORCE	Pag. 19
04/07/2025	ILMATTINO.IT	IL NOLEGGIO VEICOLI SFIORA QUOTA 35% DELLE IMMATRICOLAZIONI NAZIONALI: PANDA LA PREFERITA NEL LUNGO TERMINE	Pag. 21
04/07/2025	ILMESSAGGERO.IT	IL NOLEGGIO VEICOLI SFIORA QUOTA 35% DELLE IMMATRICOLAZIONI NAZIONALI: PANDA LA PREFERITA NEL LUNGO TERMINE	Pag. 24
04/07/2025	MOTORI.IT	BOOM DEL NOLEGGIO VEICOLI IN ITALIA NEL Q2 2025: +10,4%	Pag. 27
04/07/2025	QUATTORRUOTE.IT	RAPPORTO ANIASA PER IL NOLEGGIO TREND POSITIVO NEL SECONDO TRIMESTRE	Pag. 28
04/07/2025	QUOTIDIANODIBARI.IT	IL NOLEGGIO SFIORA QUOTA 35% DELLE IMMATRICOLAZIONI NAZIONALI	Pag. 31
04/07/2025	OBLO.IT	IL NOLEGGIO SFIORA QUOTA 35% DELLE IMMATRICOLAZIONI NAZIONALI	Pag. 32
04/07/2025	SKY.IT	NOLEGGIO AUTO, QUASI 35% IMMATRICOLAZIONI NEL II TRIMESTRE 2025. LA CLASSIFICA	Pag. 34
04/07/2025	TELEBORSA.IT	ANIASA, DATAFORCE: IL NOLEGGIO SFIORA QUOTA 35% DELLE IMMATRICOLAZIONI NAZIONALI NEL SECONDO TRIMESTRE 2025	Pag. 37
04/07/2025	THEWATCHERPOST.IT	IL NOLEGGIO D'AUTO CRESCE TRA I PRIVATI: QUANDO POSSEDERE NON CONVIENE PIÙ	Pag. 41
04/07/2025	UGUALMENTEABILE.IT	IL NOLEGGIO SFIORA QUOTA 35% DELLE IMMATRICOLAZIONI NAZIONALI	Pag. 43
04/07/2025	ULTIMENEWS24.IT	IL NOLEGGIO SFIORA QUOTA 35% DELLE IMMATRICOLAZIONI NAZIONALI	Pag. 44
04/07/2025	UNIVERSONOTIZIE.IT	IL NOLEGGIO SFIORA QUOTA 35% DELLE IMMATRICOLAZIONI NAZIONALI	Pag. 46
04/07/2025	VETRINATV.IT	IL NOLEGGIO SFIORA QUOTA 35% DELLE IMMATRICOLAZIONI NAZIONALI	Pag. 48

04/07/2025	VIPIU.IT	IL NOLEGGIO SFIORA QUOTA 35% DELLE IMMATRICOLAZIONI NAZIONALI	Pag. 50
04/07/2025	WEBMAGAZINE24.IT	IL NOLEGGIO SFIORA QUOTA 35% DELLE IMMATRICOLAZIONI NAZIONALI	Pag. 51
04/07/2025	ZEROUNOTV.IT	IL NOLEGGIO SFIORA QUOTA 35% DELLE IMMATRICOLAZIONI NAZIONALI	Pag. 53
04/07/2025	AUTOLINK NEWS	NOLEGGIO AL 34,7% DI QUOTA IN ITALIA NEL 2° TRIMESTRE	Pag. 55
04/07/2025	LABITALIA	AUTO: ANIASA, NOLEGGIO SFIORA QUOTA 35% DELLE IMMATRICOLAZIONI NAZIONALI IN 2° TRIMESTRE 2025	Pag. 56
04/07/2025	ADNKRONOS	AUTO: ANIASA, NOLEGGIO SFIORA QUOTA 35% DELLE IMMATRICOLAZIONI NAZIONALI IN 2° TRIMESTRE 2025	Pag. 58
04/07/2025	LABITALIA	AUTO: ANIASA, NOLEGGIO SFIORA QUOTA 35% DELLE IMMATRICOLAZIONI NAZIONALI IN 2° TRIMESTRE 2025	Pag. 60
04/07/2025	SOLE 24 ORE RADIOCOR	AUTO ITALIA: ANIASA, +10,4% IMMATRICOLAZIONI A NOLEGGIO II TRIM, QUOTA 34,67% MERCATO	Pag. 62
04/07/2025	SOLE 24 ORE RADIOCOR	AUTO ITALIA: ANIASA, +10,4% IMMATRICOLAZIONI A NOLEGGIO II TRIM, QUOTA 34,67% MERCATO -2-	Pag. 63
04/07/2025	ONROADMAG.COM	NOLEGGIO VEICOLI COMMERCIALI, ANIASA: SEGNALI CONTRASTANTI NEL SECONDO TRIMESTRE 2025	Pag. 64
04/07/2025	ADNKRONOS.COM	IL NOLEGGIO SFIORA QUOTA 35% DELLE IMMATRICOLAZIONI NAZIONALI	Pag. 66
04/07/2025	AUTO361.IT	NOLEGGIO VEICOLI IN RIPRESA NEL 2025: +10,4% NEL SECONDO TRIMESTRE	Pag. 68
04/07/2025	BORSAITALIANA.IT	ANIASA, DATAFORCE: IL NOLEGGIO SFIORA QUOTA 35% DELLE IMMATRICOLAZIONI NAZIONALI NEL SECONDO TRIMESTRE 2025	Pag. 71
04/07/2025	BORSAITALIANA.IT	AUTO ITALIA: ANIASA, +10,4% IMMATRICOLAZIONI A NOLEGGIO II TRIM, QUOTA 34,67% MERCATO	Pag. 75
04/07/2025	CAGLIARILIVEMAGAZIN E.IT	IL NOLEGGIO SFIORA QUOTA 35% DELLE IMMATRICOLAZIONI NAZIONALI	Pag. 76
04/07/2025	CARROZZERIA.IT	IL NOLEGGIO QUASI AL 35% DELLE IMMATRICOLAZIONI NAZIONALI NEL 2° TRIMESTRE 2025	Pag. 78
04/07/2025	FLEETMAGAZINE.COM	CON UN MERCATO AUTO IN PERDITA (-5,9%), NEL SECONDO TRIMESTRE 2025 IL NOLEGGIO CRESCE DEL 10,4%	Pag. 82
04/07/2025	FOLLOWUPNEWSWORLD.COM	IL NOLEGGIO SFIORA QUOTA 35% DELLE IMMATRICOLAZIONI NAZIONALI	Pag. 86
04/07/2025	GIORNALEINFOCASTELL IROMANI.IT	IL NOLEGGIO SFIORA QUOTA 35% DELLE IMMATRICOLAZIONI NAZIONALI	Pag. 88
04/07/2025	DNA-CORSE.IT	IL NOLEGGIO SFIORA QUOTA 35% DELLE IMMATRICOLAZIONI NAZIONALI	Pag. 90
04/07/2025	ILFATTONISSENO.IT	IL NOLEGGIO SFIORA QUOTA 35% DELLE IMMATRICOLAZIONI NAZIONALI	Pag. 92

04/07/2025	ILPOPOLANO.COM	IL NOLEGGIO SFIORA QUOTA 35% DELLE IMMATRICOLAZIONI NAZIONALI	Pag. 94
04/07/2025	LASTAMPA.IT	ANIASA, DATAFORCE: IL NOLEGGIO SFIORA QUOTA 35% DELLE IMMATRICOLAZIONI NAZIONALI NEL SECONDO TRIMESTRE 2025	Pag. 95
04/07/2025	MEGAMODO.COM	NOLEGGIO AUTO E VEICOLI COMMERCIALI IN CRESCITA NEL SECONDO TRIMESTRE 2025	Pag. 99
04/07/2025	MERIDIANANOTIZIE.IT	IL NOLEGGIO SFIORA QUOTA 35% DELLE IMMATRICOLAZIONI NAZIONALI	Pag. 101
04/07/2025	MOTORISUMOTORI.IT	NOLEGGIO AUTO BOOM IN ITALIA NEL SECONDO TRIMESTRE 2025	Pag. 102
04/07/2025	CORRIEREADRIATICO.IT	IL NOLEGGIO VEICOLI SFIORA QUOTA 35% DELLE IMMATRICOLAZIONI NAZIONALI: PANDA LA PREFERITA NEL LUNGO TERMINE	Pag. 109
04/07/2025	ILGAZZETTINO.IT	IL NOLEGGIO VEICOLI SFIORA QUOTA 35% DELLE IMMATRICOLAZIONI NAZIONALI: PANDA LA PREFERITA NEL LUNGO TERMINE	Pag. 112

Noleggino, secondo trimestre positivo: bene il breve termine

Fiat Panda e la Volkswagen Tiguan i modelli più richiesti



Positivo balzo in avanti nel secondo trimestre del 2025 per il settore del noleggio veicoli, con un incremento delle immatricolazioni pari al +10,4%. Nonostante il mercato complessivo delle immatricolazioni sia in calo del 5,9%, il noleggio ha consolidato una quota di mercato del 34,67%, sfiorando per la prima volta il 35%.

La ripresa - si legge in una nota diffusa da **Aniasa** - si osserva principalmente nel noleggio a lungo termine per le auto, con un incremento dell'8,43%. Il settore ha visto una crescita soprattutto tra le società captive (legata ai costruttori di auto), con un aumento delle immatricolazioni pari al +65%.

Tuttavia, il mercato del 'rent a car' a lungo termine al di fuori di queste realtà ha registrato un calo significativo, con una riduzione del 16% rispetto al 2024. Al contrario, il noleggio a breve termine è stato particolarmente dinamico nel comparto auto, con un forte +16,06%. Dal campo suo, il settore dei veicoli commerciali leggeri continua a faticare, con una flessione nel noleggio a breve termine che ha segnato un preoccupante -30%.

Nel complesso, se da un lato il noleggio ha mostrato resilienza, dall'altro le difficoltà restano, specialmente per il noleggio di veicoli commerciali leggeri. Le flessioni sono legate in parte alle modifiche normative, come quella sul fringe benefit, che sta influenzando negativamente le decisioni di acquisto da parte delle aziende. Un altro fattore che continua a pesare sul mercato è la riforma fiscale in atto, che ha spinto molte imprese a posticipare il rinnovo delle flotte aziendali, per evitare le nuove aliquote più gravose.

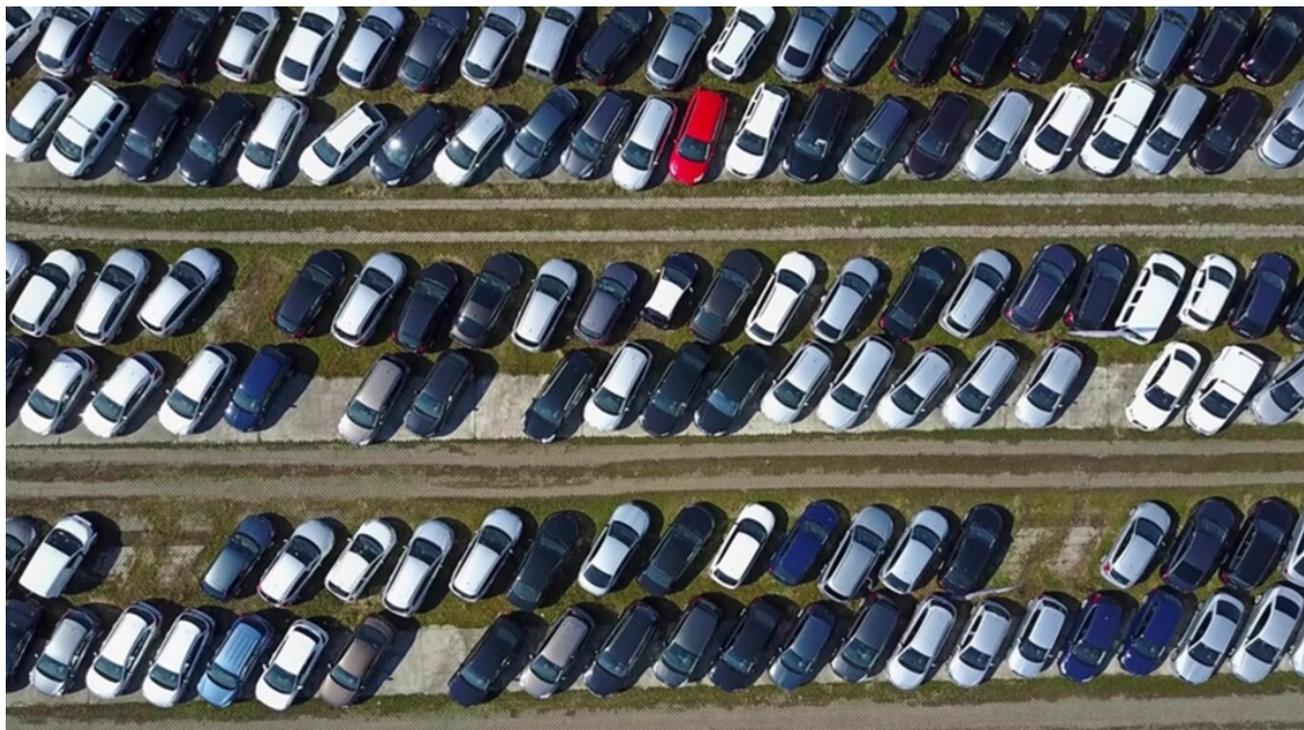
Nonostante ciò, il noleggio a lungo termine sta beneficiando di un aumento della domanda da parte delle società captive. Queste realtà continuano a dominare il mercato, seguite da modelli di automobili particolarmente richiesti come la Fiat Panda e la Volkswagen Tiguan, quest'ultima al vertice del mercato nel secondo trimestre 2025. Non mancano segnali di ripresa nel settore dei privati, che nel primo semestre 2025 ha visto un aumento della quota di mercato, risalendo al 21,6%, in parte grazie al calo delle restrizioni sugli incentivi.

Interessante è anche l'analisi per alimentazione dei veicoli a noleggio, che riflette l'evoluzione della domanda dei consumatori. Nel noleggio a lungo termine l'auto benzina continua a dominare, ma le auto ibride e elettriche stanno guadagnando terreno. Le auto elettriche (BEV) stanno crescendo, seppur lentamente, arrivando a rappresentare circa il 7% del mercato a lungo termine. Nel segmento dei veicoli commerciali leggeri, il diesel è ancora il carburante prevalente, ma l'elettrico sta facendo segnare un +115% nel secondo trimestre, portando il segmento a un 4,5% di quota di mercato. La ripresa è quindi visibile, ma è ancora parziale e dipendente da diversi fattori economici e normativi. In particolare, le politiche fiscali e i cambiamenti delle normative sui fringe benefit potrebbero influenzare in modo decisivo l'andamento del mercato nei prossimi mesi, specialmente per il settore del noleggio a lungo termine destinato alle aziende.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Il noleggio sfiora quota 35% delle immatricolazioni nazionali nel 2° trimestre 2025

L'analisi condotta da **ANIASA** e Dataforce registra nel secondo trimestre del 2025 un trend di crescita positivo per le immatricolazioni a noleggio: +10,4%, a fronte di un mercato che, nel suo complesso, arretra del 5,9%.



Le immatricolazioni del noleggio veicoli (auto + veicoli commerciali leggeri) confermano i segnali positivi emersi nel primo trimestre 2025: i dati delle immatricolazioni del Q2 migliorano la prestazione annuale, grazie a un andamento più favorevole delle vetture: +10,4%, recuperando il passivo dello scorso anno. Bene sia il noleggio a lungo termine (+8,43%) sia il noleggio a breve termine (+16,06%), nonostante le difficoltà del settore dei veicoli commerciali leggeri. Il mercato nel suo complesso, invece, mostra quest'anno risultati altalenanti.

Sono questi i principali dati e spunti che emergono dall'analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli promossa da **ANIASA**, l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e dalla società di analisi di mercato Dataforce.

I dati che emergono nell'analisi del secondo trimestre indicano che il comparto del noleggio, dopo alcuni mesi di difficoltà, sembra dare segnali di risveglio (anche se il comparto vetture appare in migliori condizioni rispetto al settore dei veicoli commerciali sia nel lungo termine sia nel breve), performando decisamente meglio rispetto al mercato nel suo complesso.

Il buon andamento delle immatricolazioni del noleggio a lungo termine (NLT) è ascrivibile

esclusivamente alle società captive, che quest'anno hanno compiuto un balzo in avanti delle immatricolazioni (+65%), seguendo le strategie commerciali dei brand automobilistici di appartenenza, che appaiono molto mirati su questo canale. Per gli altri operatori del mercato del lungo termine il risultato del 2025 è in ritardo rispetto all'anno scorso (-16%).

Perdurano anche le difficoltà del comparto dei veicoli commerciali leggeri in ambito noleggio a breve termine, che fa segnare un -30% nel secondo trimestre, quasi identico al -29,85% del primo semestre. Il noleggio a lungo termine ha targato da aprile a giugno 116.860 auto e veicoli commerciali, raggiungendo una quota di mercato del 25,26% (in crescita sul primo trimestre); il noleggio a breve termine, invece, ha immatricolato un totale di 43.524 unità, conquistando una quota di mercato del 9,41% (anch'essa in aumento). Complessivamente il comparto del noleggio "pesa" sul mercato italiano il 34,67%.

"I dati del primo semestre confermano la rilevanza strategica del settore per il mercato automotive con le immatricolazioni che raggiungono il 33,8% del totale: un'auto nuova su tre è immatricolata dalle società di renting. La crescita è trainata esclusivamente dalle società captive, ovvero direttamente collegate ai costruttori, le cui scelte riflettono sicuramente, oltre alla domanda del mercato, anche le logiche delle case madri. Se si esclude questa fetta di mercato, l'andamento delle immatricolazioni delle società di noleggio registra un deciso calo (-16% rispetto allo stesso periodo del 2024), determinato per lo più dal lungo termine, penalizzato dalla normativa sul fringe benefit che sta ancora spingendo le aziende clienti a rinviare il rinnovo delle flotte per non incorrere nelle nuove, più pesanti, aliquote. Auspichiamo che nell'ambito dei lavori che partiranno nelle prossime settimane per il documento programmatico della Legge di Bilancio per il 2026 si riveda questa normativa che, come previsto, frena il ruolo del noleggio di acceleratore del rinnovo del parco veicoli, con effettivi negativi in termini di sicurezza dei mezzi e di riduzione delle emissioni. Senza contare l'impatto su un mercato dell'auto che vede già una consistente frenata degli acquisti da parte dei privati", ha commentato il Presidente **ANIASA** Alberto Viano.

TOP 5 AUTOVEICOLI PIÙ NOLEGGIATI

Nella classifica generale del 2025 la Fiat Panda rimane il modello più noleggiato nel lungo termine, con un totale di oltre 13.600 unità nel primo semestre (-7%). Ma se si guarda al solo secondo trimestre, la prima posizione è appannaggio di Volkswagen Tiguan che, con 3.658 targhe (+33,6%), stacca di poco Fiat Panda, immatricolata dal noleggio a lungo termine in 3.424 unità (-56,5%). Le posizioni seguenti della Top 5 NLT autovetture sono anch'esse molto vicine tra loro (con un immatricolato compreso tra le 2.700 e le 3.200 unità) e conquistate da modelli in forte crescita nelle immatricolazioni di noleggio: alle spalle della seconda classificata Panda si posiziona BMW X1 (+42,8%), seguita da Citroen C3 (+50,7%) e Renault Clio (+39,8%). Tra i veicoli commerciali leggeri, il modello più noleggiato è una conferma: il Fiat Doblò, con immatricolazioni più che raddoppiate. Nelle posizioni successive Fiat Ducato (+17,3%), Fiat Scudo (+269%), Ford Transit (+20,5%) e Fiat Panda (+14,5%).

Nel noleggio a breve termine (NBT) la Top 5 delle vetture vede salire per la prima volta al primo posto la Fiat 600, un modello che nel secondo trimestre 2024 non era nemmeno in classifica perché in fase di lancio in Italia. Al secondo posto Peugeot 208 (+513%), seguita da MG 3 (anch'essa novità recente), Jeep Avenger (+367%) e Ford Puma (+103%). In ambito LCV, Iveco Daily (-36,2%) mantiene il primato, a seguire Fiat Ducato, BYD ETP3, Ford Transit

Custom e Ford Transit.

L'ANALISI PER UTILIZZATORE

Nel noleggio a lungo termine, confrontando le quote di mercato del noleggio ai privati e di quello ad aziende del primo semestre 2025 con i quattro anni interi precedenti, si nota che la quota dei privati è andata calando a partire dal 2021: di 4,1 punti nel 2022, per poi scendere ancora di 4,5 punti nel 2023, arrivando a una market share del 14,6%. Un primo segnale di ripresa si è invece registrato nel 2024, con una risalita di 2,2 punti fino al 16,8% di quota. Quest'anno la quota dei privati ha raggiunto il 21,6%, tornando quasi ai livelli del 2021. Vale la pena di sottolineare che nella prima parte dell'anno scorso (fino a maggio) il noleggio a privati ha sofferto dell'ingiusta discriminazione sugli incentivi. Oltre 78 noleggi su 100 nel 2025 sono comunque appannaggio dei clienti aziendali.

Il dato del noleggio alle imprese è sempre salito di quota fino al 2023, mentre a partire dal 2024 si è attestato su livelli inferiori.

L'ANALISI PER ALIMENTAZIONE

Nel noleggio a lungo termine di auto l'alimentazione più diffusa nel 2025 è quella a benzina (comprese le mild hybrid) con una quota del 45%. Nel secondo trimestre le benzina hanno un po' rallentato la corsa all'incremento delle immatricolazioni di NLT, che sono cresciute del 17,3% (comunque in maniera più evidente rispetto alla media del mercato del noleggio a lungo termine, che nel trimestre è stata del 9,9%). Calo molto evidente, invece, delle diesel: -17,6% (anche in questo caso comprese le mild-hybrid), che hanno ridotto la loro market share al 27,4% (l'anno scorso costituivano invece l'alimentazione più diffusa nel NLT).

Le "ibride vere", ossia full e plug-in, nel secondo trimestre hanno cumulativamente superato il 20% del mercato del noleggio a lungo termine. Ma mentre le full hybrid sono stabili nei volumi (+3,5%), le plug-in hybrid sono invece più che raddoppiate (+102,3%). Le auto elettriche hanno rallentato la crescita, formidabile nel primo trimestre (+87,6%), e più blanda nel secondo (+23,7%). La quota delle BEV nel NLT ormai è attorno al 7%, contro quella del totale mercato che viaggia al 5%. Le auto a gas sono in crescita (+139% nel secondo trimestre) ma comunque rimangono confinate su volumi e quote di mercato trascurabili (poco più dell'1%), contrariamente a quanto avviene nel mercato dei privati.

Nei veicoli commerciali leggeri, il diesel si mantiene su percentuali di valore assoluto: supera l'80% nel trimestre, ma la tendenza al calo è evidente. I mezzi commerciali a benzina sono risaliti all'11,7% da aprile a giugno, mentre nel primo trimestre le immatricolazioni di questo tipo di alimentazione erano più fiacche. Gli "ibridi veri" valgono poco più del 2% di market share, quindi sono quasi inesistenti: meno di 400 immatricolazioni da aprile a giugno (337 full hybrid, 48 plug-in hybrid). I veicoli elettrici, infine, hanno ripreso a correre nel secondo trimestre (+115%), dopo l'accentuata flessione nel primo. Il risultato del 2025 è dunque molto positivo: +31,3%. Quest'anno sono stati targati 1.453 BEV. La quota di mercato dei veicoli commerciali a corrente è attorno al 4,5%, più o meno la stessa di quella del mercato totale.

Nel noleggio a breve termine, benzina (59,5% di quota nel secondo trimestre), diesel (14,6%) e full hybrid (12,8%) si spartiscono quasi tutto il mercato delle auto. Mentre le immatricolazioni di auto a benzina nel NBT sono in leggera crescita, quelle delle diesel sono calate del 32% e le

full hybrid quadruplicate. Le plug-in hybrid, pur in forte crescita nello short rent (+215%) racimolano una market share di appena il 6,3%. Le auto elettriche rimangono poche nel comparto dei rent-a-car ma in crescita: sono passate da 646 del secondo trimestre 2024 a 1.674 nello stesso periodo di quest'anno. La quota di mercato è così arrivata al 4%. Le auto a gas, prima quasi inesistenti tra i noleggiatori del breve termine, iniziano a diffondersi a macchia d'olio.

Tra i veicoli commerciali leggeri, il noleggio a breve termine evidenzia una scelta pressoché obbligata verso il diesel: l'80,9% di quota di mercato nel secondo trimestre di quest'anno. Nemmeno il benzina è preso in considerazione da questo canale, con una quota addirittura inferiore a 1 punto. Ibridi e a gas sono praticamente sconosciuti in questo canale, mentre quelli BEV stanno diventando ormai l'unica alternativa al diesel: nel Q2 hanno conquistato una market share nel NBT del 14,6%.

Immatricolazioni nazionali: il noleggio sfiora quota 35% nel secondo trimestre 2025



L'analisi condotta da **Aniasa** e Dataforce registra nel secondo trimestre del 2025 un trend di crescita positivo per le immatricolazioni a noleggio: +10,4%, a fronte di un mercato che, nel suo complesso, arretra del 5,9%

Le immatricolazioni del **noleggio veicoli** (auto + veicoli commerciali leggeri) confermano i segnali positivi emersi nel primo trimestre 2025: i dati delle immatricolazioni del Q2 migliorano la prestazione annuale, grazie a un andamento più favorevole delle vetture: +10,4%, recuperando il passivo dello scorso anno. Bene sia il **noleggio a lungo termine** (+8,43%) sia il **noleggio a breve termine** (+16,06%), nonostante le difficoltà del settore dei veicoli commerciali leggeri. Il mercato nel suo complesso, invece, mostra quest'anno risultati altalenanti.

Sono questi i principali dati e spunti che emergono dall'analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli promossa da **Aniasa**, l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e dalla società di analisi di mercato **Dataforce**.

I dati che emergono nell'analisi del secondo trimestre indicano che il comparto del noleggio, dopo alcuni mesi di difficoltà, sembra dare **segnali di risveglio** (anche se il comparto vetture appare in migliori condizioni rispetto al settore dei veicoli commerciali sia nel lungo termine sia nel breve), performando decisamente meglio rispetto al mercato nel suo complesso.

Il buon andamento delle immatricolazioni del noleggio a lungo termine (NLT) è ascrivibile esclusivamente alle **società captive**, che quest'anno hanno compiuto un balzo in avanti delle immatricolazioni (+65%), seguendo le strategie commerciali dei brand automobilistici di appartenenza, che appaiono molto mirati su questo canale. Per gli altri operatori del mercato del lungo termine il risultato del 2025 è in ritardo rispetto all'anno scorso (-16%).

Perdurano anche le difficoltà del comparto dei veicoli commerciali leggeri in ambito noleggio a breve termine, che fa segnare un -30% nel secondo trimestre, quasi identico al -29,85% del primo semestre. Il noleggio a lungo termine ha targato da aprile a giugno 116.860 auto e veicoli commerciali, raggiungendo una quota di mercato del 25,26% (in crescita sul primo trimestre); il noleggio a breve termine, invece, ha immatricolato un totale di 43.524 unità, conquistando una quota di mercato del 9,41% (anch'essa in aumento). Complessivamente il comparto del noleggio "pesa" sul mercato italiano il 34,67%.

"I dati del primo semestre confermano la rilevanza strategica del settore per il mercato automotive con le immatricolazioni che raggiungono il 33,8% del totale: un'auto nuova su tre è immatricolata dalle società di renting. La crescita è trainata esclusivamente dalle società captive, ovvero direttamente collegate ai costruttori, le cui scelte riflettono sicuramente, oltre alla domanda del mercato, anche le logiche delle case madri. Se si esclude questa fetta di mercato, l'andamento delle immatricolazioni delle società di noleggio registra un deciso calo (-16% rispetto allo stesso periodo del 2024), determinato per lo più dal lungo termine, penalizzato dalla normativa sul fringe benefit che sta ancora spingendo le aziende clienti a rinviare il rinnovo delle flotte per non incorrere nelle nuove, più pesanti, aliquote. Auspichiamo che nell'ambito dei lavori che partiranno nelle prossime settimane per il documento programmatico della Legge di Bilancio per il 2026 si riveda questa normativa che, come previsto, frena il ruolo del noleggio di acceleratore del rinnovo del parco veicoli, con effetti negativi in termini di sicurezza dei mezzi e di riduzione delle emissioni. Senza contare l'impatto su un mercato dell'auto che vede già una consistente frenata degli acquisti da parte dei privati", ha commentato il **presidente Aniasa Alberto Viano**.

Gli autoveicoli più noleggiati

Nella classifica generale del 2025 la **Fiat Panda** rimane il modello più noleggiato nel lungo termine, con un totale di oltre 13.600 unità nel primo semestre (-7%). Ma se si guarda al solo secondo trimestre, la prima posizione è appannaggio di **Volkswagen Tiguan** che, con 3.658 targhe (+33,6%), stacca di poco Fiat Panda, immatricolata dal noleggio a lungo termine in 3.424 unità (-56,5%). Le posizioni seguenti della Top 5 NLT autovetture sono anch'esse molto vicine tra loro (con un immatricolato compreso tra le 2.700 e le 3.200 unità) e conquistate da modelli in forte crescita nelle immatricolazioni di noleggio: alle spalle della seconda classificata Panda si posiziona **BMW X1** (+42,8%), seguita da **Citroen C3** (+50,7%) e **Renault Clio** (+39,8%). Tra i veicoli commerciali leggeri, il modello più noleggiato è una conferma: il **Fiat Doblò**, con immatricolazioni più che raddoppiate. Nelle posizioni successive **Fiat Ducato** (+17,3%), **Fiat Scudo** (+269%), **Ford Transit** (+20,5%) e **Fiat Panda** (+14,5%).

Nel noleggio a breve termine (NBT) la Top 5 delle vetture vede salire per la prima volta al

primo posto la **Fiat 600**, un modello che nel secondo trimestre 2024 non era nemmeno in classifica perché in fase di lancio in Italia. Al secondo posto **Peugeot 208** (+513%), seguita da **MG 3** (anch'essa novità recente), **Jeep Avenger** (+367%) e **Ford Puma** (+103%). In ambito LCV, **Iveco Daily** (-36,2%) mantiene il primato, a seguire **Fiat Ducato**, **BYD ETP3**, **Ford Transit Custom** e **Ford Transit**.

L'analisi per utilizzatore

Nel noleggio a lungo termine, confrontando le quote di mercato del noleggio ai privati e di quello ad aziende del primo semestre 2025 con i quattro anni interi precedenti, si nota che **la quota dei privati è andata calando a partire dal 2021**: di 4,1 punti nel 2022, per poi scendere ancora di 4,5 punti nel 2023, arrivando a una market share del 14,6%. Un primo segnale di ripresa si è invece registrato nel 2024, con una risalita di 2,2 punti fino al 16,8% di quota. Quest'anno la quota dei privati ha raggiunto il 21,6%, tornando quasi ai livelli del 2021. Vale la pena di sottolineare che nella prima parte dell'anno scorso (fino a maggio) il noleggio a privati ha sofferto dell'ingiusta discriminazione sugli incentivi. Oltre 78 noleggi su 100 nel 2025 sono comunque appannaggio dei clienti aziendali. Il dato del **noleggio alle imprese** è sempre salito di quota fino al 2023, mentre a partire dal 2024 si è attestato su livelli inferiori.

L'analisi per alimentazione

Nel noleggio a lungo termine di auto l'alimentazione più diffusa nel 2025 è quella a **benzina** (comprese le mild hybrid) con una quota del 45%. Nel secondo trimestre le benzina hanno un po' rallentato la corsa all'incremento delle immatricolazioni di NLT, che sono cresciute del 17,3% (comunque in maniera più evidente rispetto alla media del mercato del noleggio a lungo termine, che nel trimestre è stata del 9,9%). Calo molto evidente, invece, delle **diesel**: -17,6% (anche in questo caso comprese le mild-hybrid), che hanno ridotto la loro market share al 27,4% (l'anno scorso costituivano invece l'alimentazione più diffusa nel NLT).

Le **"ibride vere"**, ossia full e plug-in, nel secondo trimestre hanno cumulativamente superato il 20% del mercato del noleggio a lungo termine. Ma mentre le full hybrid sono stabili nei volumi (+3,5%), le plug-in hybrid sono invece più che raddoppiate (+102,3%). Le auto elettriche hanno rallentato la crescita, formidabile nel primo trimestre (+87,6%), e più blanda nel secondo (+23,7%). La quota delle **BEV** nel NLT ormai è attorno al 7%, contro quella del totale mercato che viaggia al 5%. Le auto a gas sono in crescita (+139% nel secondo trimestre) ma comunque rimangono confinate su volumi e quote di mercato trascurabili (poco più dell'1%), contrariamente a quanto avviene nel mercato dei privati.

Nei veicoli commerciali leggeri, il **diesel** si mantiene su percentuali di valore assoluto: supera l'80% nel trimestre, ma la tendenza al calo è evidente. I mezzi commerciali a benzina sono risaliti all'11,7% da aprile a giugno, mentre nel primo trimestre le immatricolazioni di questo tipo di alimentazione erano più fiacche. Gli **"ibridi veri"** valgono poco più del 2% di market share, quindi sono quasi inesistenti: meno di 400 immatricolazioni da aprile a giugno (337 full hybrid, 48 plug-in hybrid). I veicoli elettrici, infine, hanno ripreso a correre nel secondo trimestre (+115%), dopo l'accentuata flessione nel primo. Il risultato del 2025 è dunque molto

positivo: +31,3%. Quest'anno sono stati targati 1.453 **BEV**. La quota di mercato dei veicoli commerciali a corrente è attorno al 4,5%, più o meno la stessa di quella del mercato totale.

Nel noleggio a breve termine, **benzina** (59,5% di quota nel secondo trimestre), **diesel** (14,6%) e **full hybrid** (12,8%) si spartiscono quasi tutto il mercato delle auto. Mentre le immatricolazioni di auto a benzina nel NBT sono in leggera crescita, quelle delle diesel sono calate del 32% e le full hybrid quadruplicate. Le plug-in hybrid, pur in forte crescita nello short rent (+215%) racimolano una market share di appena il 6,3%. Le auto elettriche rimangono poche nel comparto dei rent-a-car ma in crescita: sono passate da 646 del secondo trimestre 2024 a 1.674 nello stesso periodo di quest'anno. La quota di mercato è così arrivata al 4%. Le auto a gas, prima quasi inesistenti tra i noleggiatori del breve termine, iniziano a diffondersi a macchia d'olio.

Tra i veicoli commerciali leggeri, il noleggio a breve termine evidenzia una scelta pressoché obbligata verso il **diesel**: l'80,9% di quota di mercato nel secondo trimestre di quest'anno. Nemmeno il benzina è preso in considerazione da questo canale, con una quota addirittura inferiore a 1 punto. Ibridi e a gas sono praticamente sconosciuti in questo canale, mentre quelli BEV stanno diventando ormai l'unica alternativa al diesel: nel Q2 hanno conquistato una market share nel NBT del 14,6%.

ANIASA, Dataforce: il noleggio sfiora quota 35% delle immatricolazioni nazionali nel secondo trimestre 2025



(Teleborsa) - Le **immatricolazioni del noleggio veicoli** (auto + veicoli commerciali leggeri) confermano i segnali positivi emersi nel primo trimestre 2025: i **dati delle immatricolazioni del Q2 migliorano la prestazione annuale**, grazie a un andamento più favorevole delle vetture: **+10,4%, recuperando il passivo dello scorso anno**. Bene sia il noleggio a lungo termine (+8,43%) sia il noleggio a breve termine (+16,06%), nonostante le difficoltà del settore dei veicoli commerciali leggeri. Il mercato nel suo complesso, invece, mostra quest'anno risultati altalenanti.

Sono questi i principali dati e spunti che emergono dall'**analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli promossa da ANIASA**, l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e dalla società di analisi di mercato **Dataforce**.

I dati che emergono nell'analisi del secondo trimestre indicano che il comparto del noleggio, dopo alcuni mesi di difficoltà, **sembra dare segnali di risveglio** (anche se il comparto vetture appare in migliori condizioni rispetto al settore dei veicoli commerciali sia nel lungo termine sia nel breve), performando decisamente meglio rispetto al mercato nel suo complesso.

Il buon andamento delle immatricolazioni del noleggio a lungo termine (NLT) è **ascrivibile esclusivamente alle società captive**, che quest'anno hanno compiuto un balzo in avanti delle immatricolazioni (+65%), seguendo le strategie commerciali dei brand automobilistici di appartenenza, che appaiono molto mirati su questo canale. Per gli altri operatori del mercato del lungo termine il risultato del 2025 è in ritardo rispetto all'anno scorso (-16%).

Perdurano anche **le difficoltà del comparto dei veicoli commerciali leggeri in ambito noleggio a breve termine**, che fa segnare un -30% nel secondo trimestre, quasi identico al -29,85% del primo semestre. Il noleggio a lungo termine ha targato da aprile a giugno 116.860 auto e veicoli commerciali, raggiungendo una quota di mercato del 25,26% (in crescita sul primo trimestre); il noleggio a breve termine, invece, ha immatricolato un totale di 43.524 unità, conquistando una quota di mercato del 9,41% (anch'essa in aumento). Complessivamente il comparto del noleggio "pesa" sul mercato italiano il 34,67%.

"I dati del primo semestre confermano la rilevanza strategica del settore per il mercato automotive con le immatricolazioni che raggiungono il 33,8% del totale: **un'auto nuova su tre è immatricolata dalle società di renting**. La crescita è trainata esclusivamente dalle società captive, ovvero direttamente collegate ai costruttori, le cui scelte riflettono sicuramente, oltre alla domanda del mercato, anche le logiche delle case madri. Se si esclude questa fetta di mercato, l'andamento delle immatricolazioni delle società di noleggio registra un deciso calo (**-16% rispetto allo stesso periodo del 2024**), determinato per lo più dal lungo termine, penalizzato dalla normativa sul fringe benefit che sta ancora spingendo le aziende clienti a rinviare il rinnovo delle flotte per non incorrere nelle nuove, più pesanti, aliquote. Auspichiamo che nell'ambito dei lavori che partiranno nelle prossime settimane per il documento programmatico della Legge di Bilancio per il 2026 si riveda questa normativa che, come previsto, frena il ruolo del noleggio di acceleratore del rinnovo del parco veicoli, con effettivi negativi in termini di sicurezza dei mezzi e di riduzione delle emissioni. Senza contare l'impatto su un mercato dell'auto che vede già una consistente frenata degli acquisti da parte dei privati", ha commentato il **Presidente ANIASA Alberto Viano**.

I 5 veicoli più noleggiati

Nella classifica generale del 2025 **la Fiat Panda rimane il modello più noleggiato nel lungo termine**, con un totale di oltre 13.600 unità nel primo semestre (-7%). Ma se si guarda al solo secondo trimestre, la prima posizione è appannaggio di Volkswagen Tiguan che, con 3.658 targhe (+33,6%), stacca di poco Fiat Panda, immatricolata dal noleggio a lungo termine in 3.424 unità (-56,5%). Le posizioni seguenti della Top 5 NLT autovetture sono anch'esse molto vicine tra loro (con un immatricolato compreso tra le 2.700 e le 3.200 unità) e conquistate da modelli in forte crescita nelle immatricolazioni di noleggio: alle spalle della seconda classificata Panda si posiziona BMW X1 (+42,8%), seguita da Citroen C3 (+50,7%) e Renault Clio (+39,8%). Tra i veicoli commerciali leggeri, il modello più noleggiato è una conferma: il Fiat Doblò, con immatricolazioni più che raddoppiate. Nelle posizioni successive Fiat Ducato (+17,3%), Fiat Scudo (+269%), Ford Transit (+20,5%) e Fiat Panda (+14,5%).

Nel noleggio a breve termine (NBT) la Top 5 delle vetture vede salire per la prima volta al primo posto la Fiat 600, un modello che nel secondo trimestre 2024 non era nemmeno in classifica perché in fase di lancio in Italia. Al secondo posto Peugeot 208 (+513%), seguita da MG 3 (anch'essa novità recente), Jeep Avenger (+367%) e Ford Puma (+103%). In ambito LCV, Iveco Daily (-36,2%) mantiene il primato, a seguire Fiat Ducato, BYD ETP3, Ford Transit Custom e Ford Transit.

L'analisi per utilizzatore

Nel noleggio a lungo termine, confrontando le quote di mercato del noleggio ai privati e di quello ad aziende del primo semestre 2025 con i quattro anni interi precedenti, si nota che la quota dei privati è andata calando a partire dal 2021: di 4,1 punti nel 2022, per poi scendere ancora di 4,5 punti nel 2023, arrivando a una market share del 14,6%. **Un primo segnale di ripresa si è invece registrato nel 2024, con una risalita di 2,2 punti fino al 16,8% di quota.** Quest'anno la quota dei privati ha raggiunto il 21,6%, tornando quasi ai livelli del 2021. Vale la pena di sottolineare che nella prima parte dell'anno scorso (fino a maggio) il noleggio a privati ha sofferto dell'ingiusta discriminazione sugli incentivi. Oltre 78 noleggi su 100 nel 2025 sono comunque appannaggio dei clienti aziendali.

Il dato del noleggio alle imprese è sempre salito di quota fino al 2023, mentre a partire dal 2024 si è attestato su livelli inferiori.

L'analisi per alimentazione

Nel noleggio a lungo termine di auto l'alimentazione più diffusa nel 2025 è quella a benzina (comprese le mild hybrid) con una quota del 45%. Nel secondo trimestre le benzina hanno un po' rallentato la corsa all'incremento delle immatricolazioni di NLT, che sono cresciute del 17,3% (comunque in maniera più evidente rispetto alla media del mercato del noleggio a lungo termine, che nel trimestre è stata del 9,9%). **Calo molto evidente, invece, delle diesel: -17,6%** (anche in questo caso comprese le mild-hybrid), che hanno ridotto la loro market share al 27,4% (l'anno scorso costituivano invece l'alimentazione più diffusa nel NLT).

Le "ibride vere", ossia full e plug-in, nel secondo trimestre hanno cumulativamente superato il 20% del mercato del noleggio a lungo termine. Ma mentre le full hybrid sono stabili nei volumi (+3,5%), le plug-in hybrid sono invece più che raddoppiate (+102,3%). Le auto elettriche hanno rallentato la crescita, formidabile nel primo trimestre (+87,6%), e più blanda nel secondo (+23,7%). La quota delle BEV nel NLT ormai è attorno al 7%, contro quella del totale mercato che viaggia al 5%. Le auto a gas sono in crescita (+139% nel secondo trimestre) ma comunque rimangono confinate su volumi e quote di mercato trascurabili (poco più dell'1%), contrariamente a quanto avviene nel mercato dei privati.

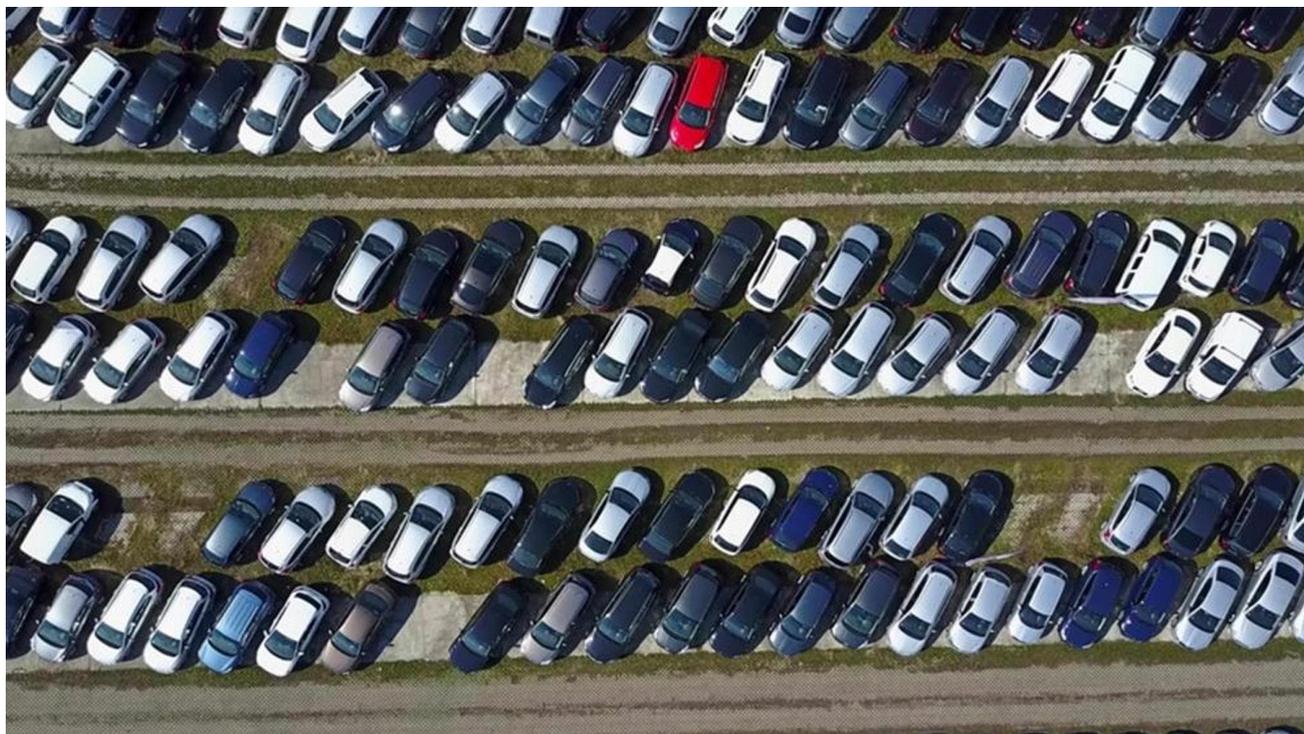
Nei veicoli commerciali leggeri, il diesel si mantiene su percentuali di valore assoluto: **supera l'80% nel trimestre, ma la tendenza al calo è evidente.** I mezzi commerciali a benzina sono risaliti all'11,7% da aprile a giugno, mentre nel primo trimestre le immatricolazioni di questo tipo di alimentazione erano più fiacche. Gli "ibridi veri" valgono poco più del 2% di market share, quindi sono quasi inesistenti: meno di 400 immatricolazioni da aprile a giugno (337 full hybrid, 48 plug-in hybrid). **I veicoli elettrici, infine, hanno ripreso a correre nel secondo trimestre (+115%), dopo l'accentuata flessione nel primo.** I risultati del 2025 è dunque molto positivo: +31,3%. Quest'anno sono stati targati 1.453 BEV. La quota di mercato dei veicoli commerciali a corrente è attorno al 4,5%, più o meno la stessa di quella del mercato totale.

Nel noleggio a breve termine, benzina (59,5% di quota nel secondo trimestre), diesel (14,6%) e full hybrid (12,8%) si spartiscono quasi tutto il mercato delle auto. Mentre le immatricolazioni di auto a benzina nel NBT sono in leggera crescita, quelle delle diesel sono

calate del 32% e le full hybrid quadruplicate. Le plug-in hybrid, pur in forte crescita nello short rent (+215%) racimolano una market share di appena il 6,3%. **Le auto elettriche rimangono poche nel comparto dei rent-a-car ma in crescita:** sono passate da 646 del secondo trimestre 2024 a 1.674 nello stesso periodo di quest'anno. La **quota di mercato è così arrivata al 4%**. Le auto a gas, prima quasi inesistenti tra i noleggiatori del breve termine, iniziano a diffondersi a macchia d'olio.

Tra i veicoli commerciali leggeri, **il noleggio a breve termine evidenzia una scelta pressoché obbligata verso il diesel:** l'80,9% di quota di mercato nel secondo trimestre di quest'anno. Nemmeno il benzina è preso in considerazione da questo canale, con una quota addirittura inferiore a 1 punto. **Ibridi e a gas sono praticamente sconosciuti in questo canale,** mentre quelli BEV stanno diventando ormai l'unica alternativa al diesel: nel Q2 hanno conquistato una market share nel NBT del 14,6%.

Il 35% delle auto vendute è immatricolato dalle società di noleggio. I dati Aniasa-Dataforce



L'analisi del secondo trimestre dell'anno. L'associazione chiede però di rivedere le norme sui fringe benefits

ROMA - Prosegue l'andamento positivo delle immatricolazioni del noleggio veicoli (auto + veicoli commerciali leggeri) confermando i segnali incoraggianti del primo trimestre. I dati delle immatricolazioni migliorano la performance annuale, grazie a un andamento più favorevole delle vetture con una crescita del 10,4%. Bene sia il noleggio a lungo termine (+8,43%) sia il noleggio a breve termine (+16,06%), nonostante le difficoltà del settore dei veicoli commerciali leggeri. Sono questi i principali dati evidenziati dall'analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli promossa da **Aniasa**, e dalla società di analisi di mercato Dataforce. I dati che emergono nello studio del secondo trimestre indicano che il comparto del noleggio, dopo alcuni mesi di difficoltà, sembra dare segnali di risveglio (anche se il comparto vetture appare in migliori condizioni rispetto al settore dei veicoli commerciali sia nel lungo termine sia nel breve), ottenendo risultati migliori rispetto al mercato. Il buon andamento delle immatricolazioni del noleggio a lungo termine (Nlt) è riferibile però solo alle società captive, che quest'anno hanno compiuto un balzo in avanti delle immatricolazioni (+65%), mentre per gli altri operatori Nlt il risultato del 2025 è in ritardo rispetto all'anno scorso (-16%). Proseguono poi le difficoltà del comparto dei veicoli commerciali leggeri in ambito noleggio a breve termine, che fa segnare un -30% nel secondo trimestre, quasi come il -29,85% del primo semestre. Il noleggio a lungo termine ha targato da aprile a giugno 116.860 auto e veicoli commerciali, raggiungendo una quota di mercato del 25,26% (in crescita sul

primo trimestre). Il noleggio a breve termine, invece, ha immatricolato 43.524 unità, conquistando una quota di mercato del 9,41% (anch'essa in aumento). **Complessivamente il comparto del noleggio "pesa" sul mercato italiano per il 34,67%.**

"I dati del primo semestre confermano la rilevanza strategica del settore per il mercato automotive: un'auto nuova su tre è immatricolata dalle società di renting - ha spiegato Alberto Viano, presidente **Aniasa** - La crescita è trainata esclusivamente dalle società captive, ovvero direttamente collegate ai costruttori, le cui scelte riflettono sicuramente, oltre alla domanda del mercato, anche le logiche delle case madri. Se si esclude questa fetta di mercato, l'andamento delle immatricolazioni delle società di noleggio registra un deciso calo (-16% rispetto allo stesso periodo del 2024), determinato per lo più dal lungo termine, penalizzato dalla normativa sul fringe benefit che sta ancora spingendo le aziende clienti a rinviare il rinnovo delle flotte per non incorrere nelle nuove, più pesanti, aliquote. Auspichiamo che nell'ambito dei lavori che partiranno nelle prossime settimane per il documento programmatico della Legge di Bilancio per il 2026 si riveda questa normativa che, come previsto, frena il ruolo del noleggio di acceleratore del rinnovo del parco veicoli, con effettivi negativi in termini di sicurezza dei mezzi e di riduzione delle emissioni".

Il noleggio veicoli sfiora quota 35% delle immatricolazioni nazionali: Panda la preferita nel lungo termine



Il noleggio veicoli sfiora quota 35% delle immatricolazioni nazionali: Panda la preferita nel lungo termine

C'è un segmento nel settore automotive, nuovamente in calo in questo primo semestre dell'anno, che continua a conquistare quote di mercato, pur con risultati altalenanti. È il comparto noleggio veicoli, a lungo e breve termine. Secondo i dati che emergono dall'analisi trimestrale sul settore del noleggio promossa da **Aniasa**, l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e dalla società di analisi di mercato Dataforce, il comparto, dopo alcuni mesi di difficoltà, sembra dare segnali di risveglio, performando decisamente meglio rispetto al mercato nel suo complesso.

Il buon andamento delle immatricolazioni del noleggio a lungo termine è ascrivibile esclusivamente alle società captive, che quest'anno hanno compiuto un balzo in avanti delle immatricolazioni (+65%), seguendo le strategie commerciali dei brand automobilistici di appartenenza, che appaiono molto mirati su questo canale. Per gli altri operatori del mercato del lungo termine il risultato del 2025 è in ritardo rispetto all'anno scorso (-16%).

Perdurano anche le difficoltà del comparto dei veicoli commerciali leggeri in ambito noleggio a breve termine, che fa segnare un -30% nel secondo trimestre, quasi identico al -29,85% del primo semestre. Il noleggio a lungo termine ha targato da aprile a giugno 116.860 auto e veicoli commerciali, raggiungendo una quota di mercato del 25,26% (in crescita sul primo

trimestre); il noleggio a breve termine, invece, ha immatricolato un totale di 43.524 unità, conquistando una quota di mercato del 9,41% (anch'essa in aumento). Complessivamente il comparto del noleggio "pesa" sul mercato italiano il 34,67%.

"I dati del primo semestre confermano la rilevanza strategica del settore per il mercato automotive con le immatricolazioni che raggiungono il 33,8% del totale: un'auto nuova su tre è immatricolata dalle società di renting. La crescita è trainata esclusivamente dalle società captive, ovvero direttamente collegate ai costruttori, le cui scelte riflettono sicuramente, oltre alla domanda del mercato, anche le logiche delle case madri. Se si esclude questa fetta di mercato, l'andamento delle immatricolazioni delle società di noleggio registra un deciso calo (-16% rispetto allo stesso periodo del 2024), determinato per lo più dal lungo termine, penalizzato dalla normativa sul fringe benefit che sta ancora spingendo le aziende clienti a rinviare il rinnovo delle flotte per non incorrere nelle nuove, più pesanti, aliquote. Auspichiamo che nell'ambito dei lavori che partiranno nelle prossime settimane per il documento programmatico della Legge di Bilancio per il 2026 si riveda questa normativa che, come previsto, frena il ruolo del noleggio di acceleratore del rinnovo del parco veicoli, con effettivi negativi in termini di sicurezza dei mezzi e di riduzione delle emissioni. Senza contare l'impatto su un mercato dell'auto che vede già una consistente frenata degli acquisti da parte dei privati", ha commentato il Presidente **ANIASA** Alberto Viano.

I veicoli più noleggiati - Nella classifica generale del 2025 la Fiat Panda rimane il modello più noleggiato nel lungo termine, con un totale di oltre 13.600 unità nel primo semestre (-7%). Ma se si guarda al solo secondo trimestre, la prima posizione è appannaggio di Volkswagen Tiguan che, con 3.658 targhe (+33,6%), stacca di poco Fiat Panda, immatricolata dal noleggio a lungo termine in 3.424 unità (-56,5%). Le posizioni seguenti della Top 5 NLT autovetture sono anch'esse molto vicine tra loro (con un immatricolato compreso tra le 2.700 e le 3.200 unità) e conquistate da modelli in forte crescita nelle immatricolazioni di noleggio: alle spalle della seconda classificata Panda si posiziona BMW X1 (+42,8%), seguita da Citroen C3 (+50,7%) e Renault Clio (+39,8%). Tra i veicoli commerciali leggeri, il modello più noleggiato è una conferma: il Fiat Doblò, con immatricolazioni più che raddoppiate. Nelle posizioni successive Fiat Ducato (+17,3%), Fiat Scudo (+269%), Ford Transit (+20,5%) e Fiat Panda (+14,5%).

Nel noleggio a breve termine (NBT) la Top 5 delle vetture vede salire per la prima volta al primo posto la Fiat 600, un modello che nel secondo trimestre 2024 non era nemmeno in classifica perché in fase di lancio in Italia. Al secondo posto Peugeot 208 (+513%), seguita da MG 3 (anch'essa novità recente), Jeep Avenger (+367%) e Ford Puma (+103%). In ambito LCV, Iveco Daily (-36,2%) mantiene il primato, a seguire Fiat Ducato, BYD ETP3, Ford Transit Custom e Ford Transit.

Chi utilizza il noleggio? Nel noleggio a lungo termine, confrontando le quote di mercato del noleggio ai privati e di quello ad aziende del primo semestre 2025 con i quattro anni interi precedenti, si nota che la quota dei privati è andata calando a partire dal 2021: di 4,1 punti nel 2022, per poi scendere ancora di 4,5 punti nel 2023, arrivando a una market share del 14,6%. Un primo segnale di ripresa si è invece registrato nel 2024, con una risalita di 2,2 punti fino al 16,8% di quota. Quest'anno la quota dei privati ha raggiunto il 21,6%, tornando quasi ai livelli del 2021. Vale la pena di sottolineare che nella prima parte dell'anno scorso (fino a maggio) il

noleggio a privati ha sofferto dell'ingiusta discriminazione sugli incentivi. Oltre 78 noleggi su 100 nel 2025 sono comunque appannaggio dei clienti aziendali. Il dato del noleggio alle imprese è sempre salito di quota fino al 2023, mentre a partire dal 2024 si è attestato su livelli inferiori.

Le alimentazioni più diffuse - Nel noleggio a lungo termine di auto l'alimentazione più diffusa nel 2025 è quella a benzina (comprese le mild hybrid) con una quota del 45%. Nel secondo trimestre le benzina hanno un po' rallentato la corsa all'incremento delle immatricolazioni di NLT, che sono cresciute del 17,3% (comunque in maniera più evidente rispetto alla media del mercato del noleggio a lungo termine, che nel trimestre è stata del 9,9%). Calo molto evidente, invece, delle diesel: -17,6% (anche in questo caso comprese le mild-hybrid), che hanno ridotto la loro market share al 27,4% (l'anno scorso costituivano invece l'alimentazione più diffusa nel NLT).

Le "ibride vere", ossia full e plug-in, nel secondo trimestre hanno cumulativamente superato il 20% del mercato del noleggio a lungo termine. Ma mentre le full hybrid sono stabili nei volumi (+3,5%), le plug-in hybrid sono invece più che raddoppiate (+102,3%). Le auto elettriche hanno rallentato la crescita, formidabile nel primo trimestre (+87,6%), e più blanda nel secondo (+23,7%). La quota delle BEV nel noleggio a lungo ormai si aggira attorno al 7%, contro quella del totale mercato che viaggia al 5%. Le auto a gas sono in crescita (+139% nel secondo trimestre) ma comunque rimangono confinate su volumi e quote di mercato trascurabili (poco più dell'1%), contrariamente a quanto avviene nel mercato dei privati.

Nel noleggio a breve termine, benzina (59,5% di quota nel secondo trimestre), diesel (14,6%) e full hybrid (12,8%) si spartiscono quasi tutto il mercato delle auto. Mentre le immatricolazioni di auto a benzina nel NBT sono in leggera crescita, quelle delle diesel sono calate del 32% e le full hybrid quadruplicate. Le plug-in hybrid, pur in forte crescita nello short rent (+215%) racimolano una market share di appena il 6,3%. Le auto elettriche rimangono poche nel comparto dei rent-a-car ma in crescita: sono passate da 646 del secondo trimestre 2024 a 1.674 nello stesso periodo di quest'anno. La quota di mercato è così arrivata al 4%. Le auto a gas, prima quasi inesistenti tra i noleggiatori del breve termine, iniziano a diffondersi a macchia d'olio.

Il noleggio veicoli sfiora quota 35% delle immatricolazioni nazionali: Panda la preferita nel lungo termine



C'è un segmento nel settore automotive, nuovamente in calo in questo primo semestre dell'anno, che continua a conquistare quote di mercato, pur con risultati altalenanti. È il comparto noleggio veicoli, a lungo e breve termine. Secondo i dati che emergono dall'analisi trimestrale sul settore del noleggio promossa da **Aniasa**, l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e dalla società di analisi di mercato Dataforce, il comparto, dopo alcuni mesi di difficoltà, sembra dare segnali di risveglio, performando decisamente meglio rispetto al mercato nel suo complesso.

Il buon andamento delle immatricolazioni del noleggio a lungo termine è ascrivibile esclusivamente alle società captive, che quest'anno hanno compiuto un balzo in avanti delle immatricolazioni (+65%), seguendo le strategie commerciali dei brand automobilistici di appartenenza, che appaiono molto mirati su questo canale. Per gli altri operatori del mercato del lungo termine il risultato del 2025 è in ritardo rispetto all'anno scorso (-16%).

Perdurano anche le difficoltà del comparto dei veicoli commerciali leggeri in ambito noleggio a breve termine, che fa segnare un -30% nel secondo trimestre, quasi identico al -29,85% del primo semestre. Il noleggio a lungo termine ha targato da aprile a giugno 116.860 auto e veicoli commerciali, raggiungendo una quota di mercato del 25,26% (in crescita sul primo trimestre); il noleggio a breve termine, invece, ha immatricolato un totale di 43.524 unità,

conquistando una quota di mercato del 9,41% (anch'essa in aumento). Complessivamente il comparto del noleggio "pesa" sul mercato italiano il 34,67%.

"I dati del primo semestre confermano la rilevanza strategica del settore per il mercato automotive con le immatricolazioni che raggiungono il 33,8% del totale: un'auto nuova su tre è immatricolata dalle società di renting. La crescita è trainata esclusivamente dalle società captive, ovvero direttamente collegate ai costruttori, le cui scelte riflettono sicuramente, oltre alla domanda del mercato, anche le logiche delle case madri. Se si esclude questa fetta di mercato, l'andamento delle immatricolazioni delle società di noleggio registra un deciso calo (-16% rispetto allo stesso periodo del 2024), determinato per lo più dal lungo termine, penalizzato dalla normativa sul fringe benefit che sta ancora spingendo le aziende clienti a rinviare il rinnovo delle flotte per non incorrere nelle nuove, più pesanti, aliquote. Auspichiamo che nell'ambito dei lavori che partiranno nelle prossime settimane per il documento programmatico della Legge di Bilancio per il 2026 si riveda questa normativa che, come previsto, frena il ruolo del noleggio di acceleratore del rinnovo del parco veicoli, con effettivi negativi in termini di sicurezza dei mezzi e di riduzione delle emissioni. Senza contare l'impatto su un mercato dell'auto che vede già una consistente frenata degli acquisti da parte dei privati", ha commentato il Presidente **ANIASA** Alberto Viano.

I veicoli più noleggiati - Nella classifica generale del 2025 la Fiat Panda rimane il modello più noleggiato nel lungo termine, con un totale di oltre 13.600 unità nel primo semestre (-7%). Ma se si guarda al solo secondo trimestre, la prima posizione è appannaggio di Volkswagen Tiguan che, con 3.658 targhe (+33,6%), stacca di poco Fiat Panda, immatricolata dal noleggio a lungo termine in 3.424 unità (-56,5%). Le posizioni seguenti della Top 5 NLT autovetture sono anch'esse molto vicine tra loro (con un immatricolato compreso tra le 2.700 e le 3.200 unità) e conquistate da modelli in forte crescita nelle immatricolazioni di noleggio: alle spalle della seconda classificata Panda si posiziona BMW X1 (+42,8%), seguita da Citroen C3 (+50,7%) e Renault Clio (+39,8%). Tra i veicoli commerciali leggeri, il modello più noleggiato è una conferma: il Fiat Doblò, con immatricolazioni più che raddoppiate. Nelle posizioni successive Fiat Ducato (+17,3%), Fiat Scudo (+269%), Ford Transit (+20,5%) e Fiat Panda (+14,5%).

Nel noleggio a breve termine (NBT) la Top 5 delle vetture vede salire per la prima volta al primo posto la Fiat 600, un modello che nel secondo trimestre 2024 non era nemmeno in classifica perché in fase di lancio in Italia. Al secondo posto Peugeot 208 (+513%), seguita da MG 3 (anch'essa novità recente), Jeep Avenger (+367%) e Ford Puma (+103%). In ambito LCV, Iveco Daily (-36,2%) mantiene il primato, a seguire Fiat Ducato, BYD ETP3, Ford Transit Custom e Ford Transit.

Chi utilizza il noleggio? Nel noleggio a lungo termine, confrontando le quote di mercato del noleggio ai privati e di quello ad aziende del primo semestre 2025 con i quattro anni interi precedenti, si nota che la quota dei privati è andata calando a partire dal 2021: di 4,1 punti nel 2022, per poi scendere ancora di 4,5 punti nel 2023, arrivando a una market share del 14,6%. Un primo segnale di ripresa si è invece registrato nel 2024, con una risalita di 2,2 punti fino al 16,8% di quota. Quest'anno la quota dei privati ha raggiunto il 21,6%, tornando quasi ai livelli del 2021. Vale la pena di sottolineare che nella prima parte dell'anno scorso (fino a maggio) il noleggio a privati ha sofferto dell'ingiusta discriminazione sugli incentivi. Oltre 78 noleggi su

100 nel 2025 sono comunque appannaggio dei clienti aziendali. Il dato del noleggio alle imprese è sempre salito di quota fino al 2023, mentre a partire dal 2024 si è attestato su livelli inferiori.

Le alimentazioni più diffuse - Nel noleggio a lungo termine di auto l'alimentazione più diffusa nel 2025 è quella a benzina (comprese le mild hybrid) con una quota del 45%. Nel secondo trimestre le benzina hanno un po' rallentato la corsa all'incremento delle immatricolazioni di NLT, che sono cresciute del 17,3% (comunque in maniera più evidente rispetto alla media del mercato del noleggio a lungo termine, che nel trimestre è stata del 9,9%). Calo molto evidente, invece, delle diesel: -17,6% (anche in questo caso comprese le mild-hybrid), che hanno ridotto la loro market share al 27,4% (l'anno scorso costituivano invece l'alimentazione più diffusa nel NLT).

Le "ibride vere", ossia full e plug-in, nel secondo trimestre hanno cumulativamente superato il 20% del mercato del noleggio a lungo termine. Ma mentre le full hybrid sono stabili nei volumi (+3,5%), le plug-in hybrid sono invece più che raddoppiate (+102,3%). Le auto elettriche hanno rallentato la crescita, formidabile nel primo trimestre (+87,6%), e più blanda nel secondo (+23,7%). La quota delle BEV nel noleggio a lungo ormai si aggira attorno al 7%, contro quella del totale mercato che viaggia al 5%. Le auto a gas sono in crescita (+139% nel secondo trimestre) ma comunque rimangono confinate su volumi e quote di mercato trascurabili (poco più dell'1%), contrariamente a quanto avviene nel mercato dei privati.

Nel noleggio a breve termine, benzina (59,5% di quota nel secondo trimestre), diesel (14,6%) e full hybrid (12,8%) si spartiscono quasi tutto il mercato delle auto. Mentre le immatricolazioni di auto a benzina nel NBT sono in leggera crescita, quelle delle diesel sono calate del 32% e le full hybrid quadruplicate. Le plug-in hybrid, pur in forte crescita nello short rent (+215%) racimolano una market share di appena il 6,3%. Le auto elettriche rimangono poche nel comparto dei rent-a-car ma in crescita: sono passate da 646 del secondo trimestre 2024 a 1.674 nello stesso periodo di quest'anno. La quota di mercato è così arrivata al 4%. Le auto a gas, prima quasi inesistenti tra i noleggiatori del breve termine, iniziano a diffondersi a macchia d'olio.

Boom del noleggio veicoli in Italia nel Q2 2025: +10,4%

Il secondo trimestre del 2025 rappresenta un punto di svolta per il panorama automobilistico italiano, dove il **mercato noleggio veicoli** si distingue come un settore in netta crescita, nonostante la contrazione generale del comparto automobilistico. Mentre il mercato complessivo ha registrato una flessione del 5,9%, il noleggio veicoli ha segnato un incremento significativo del 10,4% nelle immatricolazioni, portando la propria quota di mercato al 34,67%.

Particolarmente degno di nota è il trend del **noleggio lungo termine**, che ha registrato una crescita dell'8,43%, grazie soprattutto al contributo delle società captive, che hanno mostrato un impressionante +65%. Tuttavia, altri operatori hanno subito un calo del 16%, penalizzati dalle nuove normative sui fringe benefit che hanno rallentato il rinnovo delle flotte aziendali. Con 116.860 veicoli immatricolati, il noleggio a lungo termine rappresenta ora oltre un quarto del mercato automobilistico italiano, consolidando il suo ruolo centrale nel settore.

Ancora più dinamico il noleggio a breve termine, che ha segnato un incremento del 16,06%, con 43.524 unità immatricolate e una quota di mercato del 9,41%. Nonostante questa crescita, il segmento dei veicoli commerciali leggeri ha registrato una flessione del 30%, evidenziando una segmentazione delle performance all'interno del mercato.

Passando alle **auto più noleggate**, il primo semestre del 2025 ha visto la **Fiat Panda** mantenere la leadership nel lungo termine, con oltre 13.600 unità, nonostante un calo del 7%. Tuttavia, la Volkswagen Tiguan ha conquistato il primato nel secondo trimestre con 3.658 immatricolazioni, segnando una crescita del 33,6%. Seguono modelli come **BMW X1**, Citroen C3 e Renault Clio, che hanno mostrato tutte una forte crescita. Per il noleggio a breve termine, la Fiat 600 si è affermata come la più richiesta, seguita dalla Peugeot 208, che ha registrato un impressionante +513%, e dalla MG 3.

Un altro aspetto rilevante è la **transizione energetica**, che sta trasformando il settore. Nel noleggio a lungo termine, le auto a benzina, inclusi i mild hybrid, rappresentano il 45% delle immatricolazioni, mentre il diesel scende al 27,4%. Le ibride hanno superato il 20% di quota, con le plug-in in forte ascesa (+102,3%), e le elettriche si attestano al 7%. Nel breve termine, dominano le alimentazioni a benzina (59,5%), seguite da diesel (14,6%) e full hybrid (12,8%). Anche le auto elettriche stanno guadagnando terreno: pur rappresentando solo il 4% del mercato, le immatricolazioni sono passate da 646 a 1.674 unità nel secondo trimestre.

Secondo **Alberto Viano**, presidente di **ANIASA**, questi dati sottolineano il ruolo cruciale del noleggio nel mercato automotive italiano. Tuttavia, ha evidenziato la necessità di incentivi mirati per supportare la transizione verso una mobilità più sostenibile. In definitiva, il **trend noleggio 2025** dimostra come il settore stia diventando un pilastro strategico per affrontare le sfide di un mercato in evoluzione, garantendo al contempo flessibilità e sostenibilità agli utenti.

Rapporto Aniasa Per il noleggio trend positivo nel secondo trimestre



gio continua a lanciare segnali di ripresa anche nel secondo trimestre. In particolare, secondo l'analisi trimestrale promossa dall'associazione **Aniasa** con la società di analisi Dataforce, le immatricolazioni del comparto sono cresciute del 10,4% (160.384 auto ed Lcv), a fronte di un mercato totale in flessione del 5,9%.

Segnali in chiaroscuro. Dunque, il comparto, dopo alcuni mesi di difficoltà, sembra dare segnali di risveglio anche se non mancano delle problematiche attribuibili alla debolezza dei veicoli commerciali. Nonostante tali difficoltà, è positivo il trend sia per il lungo termine (+8,43% e 116.860 immatricolazioni), che per il breve (+16,06% e 43.524 targhe malgrado il -30% negli Lcv), anche se il buon andamento della prima componente è ascrivibile esclusivamente alle società captive: quest'anno hanno compiuto un balzo in avanti delle immatricolazioni (+65%), seguendo le strategie commerciali dei brand automobilistici di appartenenza. Per gli altri operatori del mercato del lungo termine il risultato del 2025 è in ritardo rispetto all'anno scorso (-16%). Complessivamente il comparto "pesa" sul mercato italiano il 34,67%.

Il commento di Viano. "I dati del primo semestre - afferma il presidente dell'**Aniasa**, Alberto Viano - confermano la rilevanza strategica del settore per il mercato automotive con le immatricolazioni che raggiungono il 33,8% del totale: un'auto nuova su tre è immatricolata dalle società di renting. La crescita è trainata esclusivamente dalle società captive, ovvero direttamente collegate ai costruttori, le cui scelte riflettono sicuramente, oltre alla domanda del mercato, anche le logiche delle case madri. Se si esclude questa fetta di mercato,

l'andamento delle immatricolazioni delle società di noleggio registra un deciso calo (-16%), determinato per lo più dal lungo termine, penalizzato dalla normativa sul fringe benefit che sta ancora spingendo le aziende clienti a rinviare il rinnovo delle flotte per non incorrere nelle nuove, più pesanti, aliquote. Auspichiamo che nell'ambito dei lavori che partiranno nelle prossime settimane per il documento programmatico della Legge di Bilancio per il 2026 si riveda questa normativa che, come previsto, frena il ruolo del noleggio di acceleratore del rinnovo del parco veicoli, con effettivi negativi in termini di sicurezza dei mezzi e di riduzione delle emissioni. Senza contare l'impatto su un mercato dell'auto che vede già una consistente frenata degli acquisti da parte dei privati".

Modelli più noleggiati. L'analisi fornisce anche altri dati, tra cui i modelli più popolari. La Fiat Panda rimane il modello più noleggiato nel lungo termine, con un totale di oltre 13.600 unità nel primo semestre (-7%). Ma se si guarda al solo secondo trimestre, la prima posizione è appannaggio di Volkswagen Tiguan, con 3.658 targhe (+33,6%). Le posizioni seguenti della Top 5 autovetture sono anch'esse molto vicine tra loro (con un immatricolato compreso tra le 2.700 e le 3.200 unità) e conquistate da modelli in forte crescita: alle spalle della Panda si posiziona BMW X1 (+42,8%), seguita da Citroen C3 (+50,7%) e Renault Clio (+39,8%). Tra i commerciali leggeri, il modello più noleggiato si conferma il Fiat Doblò, con immatricolazioni più che raddoppiate. Nelle posizioni successive Fiat Ducato (+17,3%), Fiat Scudo (+269%), Ford Transit (+20,5%) e Fiat Panda (+14,5%). Nel breve termine la Top 5 delle vetture vede salire per la prima volta al primo posto la Fiat 600, un modello che nel secondo trimestre 2024 non era nemmeno in classifica perché in fase di lancio in Italia. Al secondo posto Peugeot 208 (+513%), seguita da MG 3 (anch'essa novità recente), Jeep Avenger (+367%) e Ford Puma (+103%). In ambito LCV, Iveco Daily (-36,2%) mantiene il primato, a seguire Fiat Ducato, BYD ETP3, Ford Transit Custom e Ford Transit.

Utilizzatori e alimentazioni. Quanto agli utilizzatori, nel noleggio a lungo termine la quota dei privati ha raggiunto il 21,6%, tornando quasi ai livelli del 2021. Sul fronte delle alimentazioni, nel lungo termine dominano le auto a benzina (comprese le mild hybrid) con il 45%. Calo molto evidente, invece, per le diesel: -17,6% (anche in questo caso comprese le mild-hybrid) e market share al 27,4%. Le "ibride vere", ossia full e plug-in, nel secondo trimestre hanno superato il 20% del mercato del noleggio a lungo termine. Tuttavia, mentre le full hybrid sono stabili nei volumi (+3,5%), le plug-in hybrid sono invece più che raddoppiate (+102,3%). Le auto elettriche hanno rallentato la crescita, passando dal +87,6% del primo trimestre al +23,7% del secondo e arrivando al 7% circa del mercato. Nei veicoli commerciali leggeri, il diesel supera l'80% nel trimestre, ma la tendenza al calo è evidente. I commerciali a benzina sono risaliti all'11,7% da aprile a giugno, mentre nel primo trimestre le immatricolazioni di questo tipo di alimentazione erano più fiacche. Gli ibridi veri valgono poco più del 2%, mentre gli elettrici hanno ripreso a correre nel secondo trimestre (+115%) arrivando attorno al 4,5%. Nel noleggio a breve termine, benzina (59,5% di quota nel secondo trimestre), diesel (14,6%) e full hybrid (12,8%) si spartiscono quasi tutto il mercato delle auto. Tra i veicoli commerciali leggeri, il noleggio a breve termine evidenzia una scelta pressoché obbligata verso il diesel: 80,9% di quota.

Gli operatori. Spazio anche agli operatori con Leasys saldamente in vetta alla graduatoria dei

noleggianti del lungo termine di auto nel 2025, con una quota del 25,5% nel semestre, oltre 12 punti in più rispetto al 2024 grazie a immatricolazioni più che raddoppiate (quasi 47.000 auto contro le poco più di 22.000 del 2024). Secondo posto per Arval: oltre 35.000 nuove targhe, circa 4.600 in meno, e una quota del 19,3%. Al terzo posto Ayvens, che supera le 33.000 immatricolazioni perdendone circa 3.700 rispetto al 2024: la sua market share è di poco sopra al 18%, con un regresso di quasi 4 punti. Il titolare della quarta piazza è l'altra captive Volkswagen Leasing, che aumenta significativamente il proprio volume di nuove targhe (+21,8%) sfiorando le 28.000 unità, raggiungendo una quota del 15,1%. Questi quattro player complessivamente conquistano il 78% del mercato. Nelle posizioni di rincalzo, bene Alphabet, Kinto Italia (la captive di Toyota-Lexus), ES Mobility (la società di Renault-Nissan). In ambito Lcv, è sempre Leasys a condurre le danze, con il 36,7%. Alle sue spalle Arval, Ayvens, l'insieme dei piccoli operatori e Volkswagen Leasing. Quest'anno i protagonisti del mercato dei rent-a-car sono Europcar, Avis Budget Italia, l'agglomerato dei piccoli noleggiatori del breve termine, Hertz, e Sixt: assieme si spartiscono il 65,4% dell'intero mercato NBT auto. Il settore dei commerciali leggeri è, come sempre, molto frastagliato: in testa, con il 52%, c'è l'insieme dei piccoli operatori locali. Al secondo posto il raggruppamento dei noleggi a breve termine delle concessionarie e delle Case. Per tutti gli altri, i volumi di nuove targhe sono stati modesti nel secondo trimestre di quest'anno.

Le prospettive. Infine, un passaggio sulle prospettive del mercato. Quest'anno il noleggio dovrebbe raggiungere un volume di 489.250 unità (427.000 autovetture e 62.250 veicoli commerciali leggeri), ossia circa 30.000 in più del 2024. Per il lungo termine la previsione è di una crescita del 5,5% per le auto e di una flessione del 13,9% per i veicoli commerciali leggeri, mentre per il breve le attese sono, rispettivamente, per un aumento del 27,8% e per una contrazione del 12,9%.

Il noleggio sfiora quota 35% delle immatricolazioni nazionali



(Adnkronos) – Le immatricolazioni del noleggio veicoli (auto + veicoli commerciali leggeri) confermano i segnali positivi emersi nel primo trimestre 2025: i dati delle immatricolazioni del Q2 migliorano la prestazione annuale, grazie a un andamento più favorevole delle vetture: +10,4%, recuperando il passivo dello scorso anno. Bene sia il noleggio a lungo termine (+8,43%) sia il noleggio a breve termine (+16,06%). Questo è quello che è emerso dall'analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli promossa da ANIASA, l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e dalla società di analisi di mercato Dataforce. “I dati del primo semestre confermano la rilevanza strategica del settore per il mercato automotive con le immatricolazioni che raggiungono il 33,8% del totale: un'auto nuova su tre è immatricolata dalle società di renting. La crescita è trainata esclusivamente dalle società captive, ovvero direttamente collegate ai costruttori, le cui scelte riflettono sicuramente, oltre alla domanda del mercato, anche le logiche delle case madri. Se si esclude questa fetta di mercato, l'andamento delle immatricolazioni delle società di noleggio registra un deciso calo (-16% rispetto allo stesso periodo del 2024), determinato per lo più dal lungo termine, penalizzato dalla normativa sul fringe benefit che sta ancora spingendo le aziende clienti a rinviare il rinnovo delle flotte per non incorrere nelle nuove, più pesanti, aliquote. Auspichiamo che nell'ambito dei lavori che partiranno nelle prossime settimane per il documento programmatico della Legge di Bilancio per il 2026 si riveda questa normativa che, come previsto, frena il ruolo del noleggio di acceleratore del rinnovo del parco veicoli, con effettivi negativi in termini di sicurezza dei mezzi e di riduzione delle emissioni. Senza contare l'impatto su un mercato dell'auto che vede già una consistente frenata degli acquisti da parte dei privati”, ha commentato il Presidente ANIASA Alberto Viano.

La Fiat Panda rimane il modello più noleggiato nel lungo termine, alle spalle troviamo si posiziona BMW X1, Citroen C3 e Renault Clio. Tra i veicoli commerciali leggeri, il modello più noleggiato si conferma: il Fiat Doblò seguito da Fiat Ducato, Fiat Scudo, Ford Transit e Fiat Panda

–motoriwebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Pubblicato il 4 Luglio 2025

Il noleggio sfiora quota 35% delle immatricolazioni nazionali



(Adnkronos) – Le immatricolazioni del noleggio veicoli (auto + veicoli commerciali leggeri) confermano i segnali positivi emersi nel primo trimestre 2025: i dati delle immatricolazioni del Q2 migliorano la prestazione annuale, grazie a un andamento più favorevole delle vetture: +10,4%, recuperando il passivo dello scorso anno. Bene sia il noleggio a lungo termine (+8,43%) sia il noleggio a breve termine (+16,06%). Questo è quello che è emerso dall'analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli promossa da ANIASA, l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e dalla società di analisi di mercato Dataforce. “I dati del primo semestre confermano la rilevanza strategica del settore per il mercato automotive con le immatricolazioni che raggiungono il 33,8% del totale: un'auto nuova su tre è immatricolata dalle società di renting. La crescita è trainata esclusivamente dalle società captive, ovvero direttamente collegate ai costruttori, le cui scelte riflettono sicuramente, oltre alla domanda del mercato, anche le logiche delle case madri. Se si esclude questa fetta di mercato, l'andamento delle immatricolazioni delle società di noleggio registra un deciso calo (-16% rispetto allo stesso periodo del 2024), determinato per lo più dal lungo termine, penalizzato dalla normativa sul fringe benefit che sta ancora spingendo le aziende clienti a rinviare il rinnovo delle flotte per non incorrere nelle nuove, più pesanti, aliquote. Auspichiamo che nell'ambito dei lavori che partiranno nelle prossime settimane per il documento programmatico della Legge di Bilancio per il 2026 si riveda questa normativa che, come previsto, frena il ruolo del noleggio di acceleratore del rinnovo del parco veicoli, con effettivi negativi in termini di sicurezza dei mezzi e di riduzione delle emissioni. Senza contare l'impatto su un mercato dell'auto che vede già una consistente frenata degli acquisti da parte dei privati”, ha commentato il Presidente ANIASA Alberto Viano.

La Fiat Panda rimane il modello più noleggiato nel lungo termine, alle spalle troviamo si posiziona BMW X1, Citroen C3 e Renault Clio. Tra i veicoli commerciali leggeri, il modello più noleggiato si conferma: il Fiat Doblò seguito da Fiat Ducato, Fiat Scudo, Ford Transit e Fiat Panda

–motoriwebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Noleggino auto, quasi 35% immatricolazioni nel II trimestre 2025. La classifica

L'analisi condotta da ANIASA e Dataforce registra nel secondo trimestre del 2025 un trend di crescita positivo per le immatricolazioni a noleggio: +10,4%, a fronte di un mercato che, nel suo complesso, arretra del 5,9%. L'andamento del "lungo termine" sembra in ripresa per le vetture e stabile per i veicoli commerciali leggeri, mentre il "breve termine" vola nel comparto auto, ma flette pesantemente nel settore dei mezzi da lavoro. Ecco le auto più noleggate



Le immatricolazioni del noleggio veicoli confermano i segnali positivi emersi nel primo trimestre 2025: nel secondo infatti salgono sia il noleggio a lungo termine (+8,43%) sia il noleggio a breve termine (+16,06%), nonostante le difficoltà del settore dei veicoli commerciali leggeri. **Complessivamente il comparto del noleggio "pesa" sul mercato italiano il 34,67%**. Sono questi i principali dati e spunti che emergono dall'analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli promossa da ANIASA, l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e dalla società di analisi di mercato Dataforce.

I dati che emergono nell'analisi del secondo trimestre indicano che il comparto del noleggio, dopo alcuni mesi di difficoltà, sembra dare segnali di risveglio, performando decisamente meglio rispetto al mercato nel suo complesso.

Perdurano le difficoltà del comparto dei veicoli commerciali leggeri in ambito noleggio a breve

termine, che fa segnare un -30% nel secondo trimestre, quasi identico al -29,85% del primo semestre. Il noleggio a lungo termine ha targato da aprile a giugno 116.860 auto e veicoli commerciali, raggiungendo una quota di mercato del 25,26% (in crescita sul primo trimestre); il noleggio a breve termine, invece, ha immatricolato un totale di 43.524 unità, conquistando una quota di mercato del 9,41% (anch'essa in aumento).

I veicoli più noleggiati: la top 5

Nella **classifica generale del 2025** ("Elaborazione Dataforce su fonte Ministero Infrastrutture e Trasporti e ACI") la **Fiat Panda** rimane il **modello più noleggiato nel lungo termine**, con un totale di oltre 13.600 unità nel primo semestre (-7%).

Ma se si guarda al **solo secondo trimestre**, la prima posizione è appannaggio di **Volkswagen Tiguan** che, con 3.658 targhe (+33,6%), stacca di poco Fiat Panda, immatricolata dal noleggio a lungo termine in 3.424 unità (-56,5%). Le posizioni seguenti della Top 5 NLT autovetture sono anch'esse molto vicine tra loro (con un immatricolato compreso tra le 2.700 e le 3.200 unità) e conquistate da modelli in forte crescita nelle immatricolazioni di noleggio: alle spalle della seconda classificata **Panda** si posiziona **BMW X1** (+42,8%), seguita da **Citroen C3** (+50,7%) e **Renault Clio** (+39,8%). Tra i veicoli commerciali leggeri, il modello più noleggiato è una conferma: il **Fiat Doblò**, con immatricolazioni più che raddoppiate. Nelle posizioni successive **Fiat Ducato** (+17,3%), **Fiat Scudo** (+269%), **Ford Transit** (+20,5%) e **Fiat Panda** (+14,5%).

Nel **noleggio a breve termine (NBT)** la Top 5 delle vetture vede salire per la prima volta al primo posto la **Fiat 600**, un modello che nel secondo trimestre 2024 non era nemmeno in classifica perché in fase di lancio in Italia. Al secondo posto **Peugeot 208** (+513%), seguita da **MG 3** (anch'essa novità recente), **Jeep Avenger** (+367%) e **Ford Puma** (+103%). In ambito LCV, **Iveco Daily** (-36,2%) mantiene il primato, a seguire **Fiat Ducato**, **BYD ETP3**, **Ford Transit Custom** e **Ford Transit**.

L'analisi per alimentazione

Nel **noleggio a lungo termine di auto** ("Elaborazione Dataforce su fonte Ministero Infrastrutture e Trasporti e ACI") l'alimentazione più diffusa nel 2025 è quella a **benzina** (comprese le **mild hybrid**) con una quota del 45%. Nel secondo trimestre le **benzina** hanno un po' rallentato la corsa all'incremento delle immatricolazioni di NLT, che sono cresciute del 17,3% (comunque in maniera più evidente rispetto alla media del mercato del noleggio a lungo termine, che nel trimestre è stata del 9,9%). Calo molto evidente, invece, delle **diesel**: **-17,6%** (anche in questo caso comprese le **mild-hybrid**), che hanno ridotto la loro market share al 27,4% (l'anno scorso costituivano invece l'alimentazione più diffusa nel NLT).

Le **"ibride vere"**, ossia **full e plug-in**, nel secondo trimestre hanno cumulativamente superato il 20% del mercato del noleggio a lungo termine. Ma mentre le **full hybrid** sono stabili nei volumi

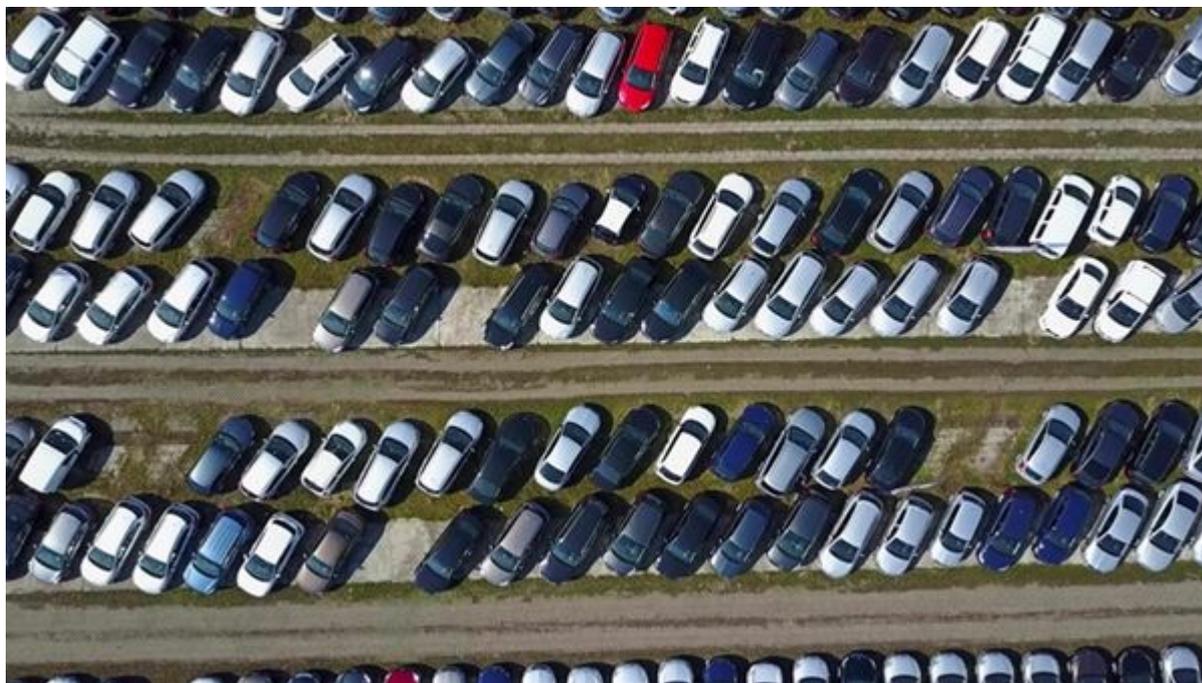
(+3,5%), le **plug-in hybrid** sono invece più che raddoppiate (+102,3%). Le **auto elettriche** hanno rallentato la crescita, formidabile nel primo trimestre (+87,6%), e più blanda nel secondo (+23,7%). La quota delle **BEV** nel NLT ormai è attorno al 7%, contro quella del totale mercato che viaggia al 5%. Le **auto a gas** sono in crescita (+139% nel secondo trimestre) ma comunque rimangono confinate su volumi e quote di mercato trascurabili (poco più dell'1%), contrariamente a quanto avviene nel mercato dei privati.

Nei **veicoli commerciali leggeri**, il **diesel** si mantiene su percentuali di valore assoluto: supera l'80% nel trimestre, ma la tendenza al calo è evidente. I mezzi commerciali a **benzina** sono risaliti all'11,7% da aprile a giugno, mentre nel primo trimestre le immatricolazioni di questo tipo di alimentazione erano più fiacche. Gli **"ibridi veri"** valgono poco più del 2% di market share, quindi sono quasi inesistenti: meno di 400 immatricolazioni da aprile a giugno (337 **full hybrid**, 48 **plug-in hybrid**). I veicoli **elettrici**, infine, hanno ripreso a correre nel secondo trimestre (+115%), dopo l'accentuata flessione nel primo. Il risultato del 2025 è dunque molto positivo: +31,3%. Quest'anno sono stati targati 1.453 **BEV**. La quota di mercato dei **veicoli commerciali a corrente** è attorno al 4,5%, più o meno la stessa di quella del mercato totale.

Nel **noleggio a breve termine**, **benzina** (59,5% di quota nel secondo trimestre), **diesel** (14,6%) e **full hybrid** (12,8%) si spartiscono quasi tutto il **mercato delle auto**. Mentre le immatricolazioni di **auto a benzina** nel NBT sono in leggera crescita, quelle delle **diesel** sono calate del 32% e le **full hybrid** quadruplicate. Le **plug-in hybrid**, pur in forte crescita nello **short rent** (+215%) racimolano una market share di appena il 6,3%. Le **auto elettriche** rimangono poche nel comparto dei rent-a-car ma in crescita: sono passate da 646 del secondo trimestre 2024 a 1.674 nello stesso periodo di quest'anno. La quota di mercato è così arrivata al 4%. Le **auto a gas**, **prima quasi inesistenti** tra i noleggiatori del breve termine, iniziano a diffondersi a macchia d'olio.

Tra i **veicoli commerciali leggeri**, il **noleggio a breve termine** evidenzia una scelta pressoché obbligata verso il **diesel**: l'80,9% di quota di mercato nel secondo trimestre di quest'anno. Nemmeno il **benzina** è preso in considerazione da questo canale, con una quota addirittura inferiore a 1 punto. **Ibridi** e **a gas** sono praticamente sconosciuti in questo canale, mentre quelli **BEV** stanno diventando ormai l'unica alternativa al diesel: nel Q2 hanno conquistato una market share nel NBT del 14,6%.

ANIASA, Dataforce: il noleggio sfiora quota 35% delle immatricolazioni nazionali nel secondo trimestre 2025



(Teleborsa) - Le **immatricolazioni del noleggio veicoli** (auto + veicoli commerciali leggeri) confermano i segnali positivi emersi nel primo trimestre 2025: i **dati delle immatricolazioni del Q2 migliorano la prestazione annuale**, grazie a un andamento più favorevole delle vetture: **+10,4%, recuperando il passivo dello scorso anno**. Bene sia il noleggio a lungo termine (+8,43%) sia il noleggio a breve termine (+16,06%), nonostante le difficoltà del settore dei veicoli commerciali leggeri. Il mercato nel suo complesso, invece, mostra quest'anno risultati altalenanti.

Sono questi i principali dati e spunti che emergono dall'**analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli promossa da ANIASA**, l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e dalla società di analisi di mercato **Dataforce**.

I dati che emergono nell'analisi del secondo trimestre indicano che il comparto del noleggio, dopo alcuni mesi di difficoltà, **sembra dare segnali di risveglio** (anche se il comparto vetture appare in migliori condizioni rispetto al settore dei veicoli commerciali sia nel lungo termine sia nel breve), performando decisamente meglio rispetto al mercato nel suo complesso.

Il buon andamento delle immatricolazioni del noleggio a lungo termine (NLT) è **ascrivibile esclusivamente alle società captive**, che quest'anno hanno compiuto un balzo in avanti delle immatricolazioni (+65%), seguendo le strategie commerciali dei brand automobilistici di appartenenza, che appaiono molto mirati su questo canale. Per gli altri operatori del mercato del lungo termine il risultato del 2025 è in ritardo rispetto all'anno scorso (-16%).

Perdurano anche **le difficoltà del comparto dei veicoli commerciali leggeri in ambito noleggio a breve termine**, che fa segnare un -30% nel secondo trimestre, quasi identico al -29,85% del primo semestre. Il noleggio a lungo termine ha targato da aprile a giugno 116.860 auto e veicoli commerciali, raggiungendo una quota di mercato del 25,26% (in crescita sul primo trimestre); il noleggio a breve termine, invece, ha immatricolato un totale di 43.524 unità, conquistando una quota di mercato del 9,41% (anch'essa in aumento). Complessivamente il comparto del noleggio "pesa" sul mercato italiano il 34,67%.

"I dati del primo semestre confermano la rilevanza strategica del settore per il mercato automotive con le immatricolazioni che raggiungono il 33,8% del totale: **un'auto nuova su tre è immatricolata dalle società di renting**. La crescita è trainata esclusivamente dalle società captive, ovvero direttamente collegate ai costruttori, le cui scelte riflettono sicuramente, oltre alla domanda del mercato, anche le logiche delle case madri. Se si esclude questa fetta di mercato, l'andamento delle immatricolazioni delle società di noleggio registra un deciso calo (**-16% rispetto allo stesso periodo del 2024**), determinato per lo più dal lungo termine, penalizzato dalla normativa sul fringe benefit che sta ancora spingendo le aziende clienti a rinviare il rinnovo delle flotte per non incorrere nelle nuove, più pesanti, aliquote. Auspichiamo che nell'ambito dei lavori che partiranno nelle prossime settimane per il documento programmatico della Legge di Bilancio per il 2026 si riveda questa normativa che, come previsto, frena il ruolo del noleggio di acceleratore del rinnovo del parco veicoli, con effettivi negativi in termini di sicurezza dei mezzi e di riduzione delle emissioni. Senza contare l'impatto su un mercato dell'auto che vede già una consistente frenata degli acquisti da parte dei privati", ha commentato il **Presidente ANIASA Alberto Viano**.

I 5 veicoli più noleggiati

Nella classifica generale del 2025 **la Fiat Panda rimane il modello più noleggiato nel lungo termine**, con un totale di oltre 13.600 unità nel primo semestre (-7%). Ma se si guarda al solo secondo trimestre, la prima posizione è appannaggio di Volkswagen Tiguan che, con 3.658 targhe (+33,6%), stacca di poco Fiat Panda, immatricolata dal noleggio a lungo termine in 3.424 unità (-56,5%). Le posizioni seguenti della Top 5 NLT autovetture sono anch'esse molto vicine tra loro (con un immatricolato compreso tra le 2.700 e le 3.200 unità) e conquistate da modelli in forte crescita nelle immatricolazioni di noleggio: alle spalle della seconda classificata Panda si posiziona BMW X1 (+42,8%), seguita da Citroen C3 (+50,7%) e Renault Clio (+39,8%). Tra i veicoli commerciali leggeri, il modello più noleggiato è una conferma: il Fiat Doblò, con immatricolazioni più che raddoppiate. Nelle posizioni successive Fiat Ducato (+17,3%), Fiat Scudo (+269%), Ford Transit (+20,5%) e Fiat Panda (+14,5%).

Nel noleggio a breve termine (NBT) la Top 5 delle vetture vede salire per la prima volta al primo posto la Fiat 600, un modello che nel secondo trimestre 2024 non era nemmeno in classifica perché in fase di lancio in Italia. Al secondo posto Peugeot 208 (+513%), seguita da MG 3 (anch'essa novità recente), Jeep Avenger (+367%) e Ford Puma (+103%). In ambito LCV, Iveco Daily (-36,2%) mantiene il primato, a seguire Fiat Ducato, BYD ETP3, Ford Transit Custom e Ford Transit.

L'analisi per utilizzatore

Nel noleggio a lungo termine, confrontando le quote di mercato del noleggio ai privati e di quello ad aziende del primo semestre 2025 con i quattro anni interi precedenti, si nota che la quota dei privati è andata calando a partire dal 2021: di 4,1 punti nel 2022, per poi scendere ancora di 4,5 punti nel 2023, arrivando a una market share del 14,6%. **Un primo segnale di ripresa si è invece registrato nel 2024, con una risalita di 2,2 punti fino al 16,8% di quota.** Quest'anno la quota dei privati ha raggiunto il 21,6%, tornando quasi ai livelli del 2021. Vale la pena di sottolineare che nella prima parte dell'anno scorso (fino a maggio) il noleggio a privati ha sofferto dell'ingiusta discriminazione sugli incentivi. Oltre 78 noleggi su 100 nel 2025 sono comunque appannaggio dei clienti aziendali.

Il dato del noleggio alle imprese è sempre salito di quota fino al 2023, mentre a partire dal 2024 si è attestato su livelli inferiori.

L'analisi per alimentazione

Nel noleggio a lungo termine di auto l'alimentazione più diffusa nel 2025 è quella a benzina (comprese le mild hybrid) con una quota del 45%. Nel secondo trimestre le benzina hanno un po' rallentato la corsa all'incremento delle immatricolazioni di NLT, che sono cresciute del 17,3% (comunque in maniera più evidente rispetto alla media del mercato del noleggio a lungo termine, che nel trimestre è stata del 9,9%). **Calo molto evidente, invece, delle diesel: -17,6%** (anche in questo caso comprese le mild-hybrid), che hanno ridotto la loro market share al 27,4% (l'anno scorso costituivano invece l'alimentazione più diffusa nel NLT).

Le "ibride vere", ossia full e plug-in, nel secondo trimestre hanno cumulativamente superato il 20% del mercato del noleggio a lungo termine. Ma mentre le full hybrid sono stabili nei volumi (+3,5%), le plug-in hybrid sono invece più che raddoppiate (+102,3%). Le auto elettriche hanno rallentato la crescita, formidabile nel primo trimestre (+87,6%), e più blanda nel secondo (+23,7%). La quota delle BEV nel NLT ormai è attorno al 7%, contro quella del totale mercato che viaggia al 5%. Le auto a gas sono in crescita (+139% nel secondo trimestre) ma comunque rimangono confinate su volumi e quote di mercato trascurabili (poco più dell'1%), contrariamente a quanto avviene nel mercato dei privati.

Nei veicoli commerciali leggeri, il diesel si mantiene su percentuali di valore assoluto: **supera l'80% nel trimestre, ma la tendenza al calo è evidente.** I mezzi commerciali a benzina sono risaliti all'11,7% da aprile a giugno, mentre nel primo trimestre le immatricolazioni di questo tipo di alimentazione erano più fiacche. Gli "ibridi veri" valgono poco più del 2% di market share, quindi sono quasi inesistenti: meno di 400 immatricolazioni da aprile a giugno (337 full hybrid, 48 plug-in hybrid). **I veicoli elettrici, infine, hanno ripreso a correre nel secondo trimestre (+115%), dopo l'accentuata flessione nel primo.** I risultati del 2025 è dunque molto positivo: +31,3%. Quest'anno sono stati targati 1.453 BEV. La quota di mercato dei veicoli commerciali a corrente è attorno al 4,5%, più o meno la stessa di quella del mercato totale.

Nel noleggio a breve termine, benzina (59,5% di quota nel secondo trimestre), diesel (14,6%) e full hybrid (12,8%) si spartiscono quasi tutto il mercato delle auto. Mentre le immatricolazioni di auto a benzina nel NBT sono in leggera crescita, quelle delle diesel sono

calate del 32% e le full hybrid quadruplicate. Le plug-in hybrid, pur in forte crescita nello short rent (+215%) racimolano una market share di appena il 6,3%. **Le auto elettriche rimangono poche nel comparto dei rent-a-car ma in crescita:** sono passate da 646 del secondo trimestre 2024 a 1.674 nello stesso periodo di quest'anno. La **quota di mercato è così arrivata al 4%**. Le auto a gas, prima quasi inesistenti tra i noleggiatori del breve termine, iniziano a diffondersi a macchia d'olio.

Tra i veicoli commerciali leggeri, **il noleggio a breve termine evidenzia una scelta pressoché obbligata verso il diesel:** l'80,9% di quota di mercato nel secondo trimestre di quest'anno. Nemmeno il benzina è preso in considerazione da questo canale, con una quota addirittura inferiore a 1 punto. **Ibridi e a gas sono praticamente sconosciuti in questo canale**, mentre quelli BEV stanno diventando ormai l'unica alternativa al diesel: nel Q2 hanno conquistato una market share nel NBT del 14,6%.

Il noleggio d'auto cresce tra i privati: quando possedere non conviene più



(Articolo pubblicato su L'Economista, inserto de Il Riformista)

L'auto resta centrale nella mobilità degli italiani, ma sempre meno persone possono permettersela. La fotografia scattata dall'indagine **ANIASA**-Bain & Company sulla mobilità conferma una tendenza ormai consolidata: se da un lato l'automobile si conferma regina degli spostamenti (l'80% degli italiani la usa regolarmente), dall'altro cala la propensione all'acquisto. E non è una questione di gusti, ma di costi.

Dal 2013 il prezzo medio di una vettura nuova è cresciuto del 52%, arrivando oggi a sfiorare i 30mila euro, mentre il reddito familiare medio si è fermato a un +29%. Il divario è evidente e si è allargato soprattutto dopo il 2020, anno spartiacque in cui la dinamica tra prezzi e potere d'acquisto ha iniziato a disallinearsi con forza.

La risposta dei consumatori? Rinviare, rinunciare o cambiare modello. Secondo la ricerca, il 62% degli italiani nel 2024 non ha nemmeno preso in considerazione l'idea di acquistare un'auto nuova, complice l'incertezza normativa, l'instabilità economica e la corsa al rialzo dei prezzi. Il risultato è un parco circolante sempre più vecchio e un mercato che fatica a ripartire, nonostante la crescente necessità di mobilità individuale.

In questo contesto, il noleggio si afferma come alternativa credibile anche per i privati, non più

solo per le aziende o i professionisti. A oggi, oltre 170mila italiani (con o senza partita IVA) hanno scelto questa formula per accedere a vetture moderne, spesso ibride o elettriche, dotate di tecnologie avanzate e con costi di gestione più prevedibili. Come ha spiegato il presidente di ANIASA, Alberto Viano «il noleggio rappresenta una forma di democratizzazione dell'auto, in grado di offrire accesso all'innovazione anche a chi non può o non vuole affrontare l'investimento iniziale dell'acquisto».

Il prezzo, ancora una volta, è la chiave. È proprio il fattore economico il primo driver che spinge molti verso il noleggio o verso l'acquisto di veicoli asiatici, in particolare cinesi. Secondo lo studio, il 35% di chi sceglie un'auto cinese lo fa per il costo contenuto, il 30% per la qualità percepita e il resto per motivi pratici (consigli, relazioni col concessionario, ecc.). E sebbene il 42% dei consumatori resti fedele a marchi europei, l'apertura verso l'Oriente è in costante crescita: oggi quasi un italiano su quattro valuta con favore l'acquisto di un'auto asiatica.

Intanto, forme di mobilità alternativa – dallo scooter al monopattino, fino al car sharing e ai taxi – mostrano un calo nell'utilizzo. Solo il trasporto pubblico locale tiene, con una quota di utenti regolari al 48%, ma senza segnali di espansione. La realtà è che, al netto di proclami su sostenibilità e micromobilità, l'auto privata resta il mezzo più utilizzato. Ma sempre più spesso non si compra: si noleggia.

Una trasformazione culturale ed economica in pieno corso, che ridefinisce la relazione tra italiani e mobilità. Dove possedere non è più sinonimo di convenienza, e usare senza comprare diventa la nuova normalità.

Il noleggio sfiora quota 35% delle immatricolazioni nazionali



(Adnkronos) – Le immatricolazioni del noleggio veicoli (auto + veicoli commerciali leggeri) confermano i segnali positivi emersi nel primo trimestre 2025: i dati delle immatricolazioni del Q2 migliorano la prestazione annuale, grazie a un andamento più favorevole delle vetture: +10,4%, recuperando il passivo dello scorso anno. Bene sia il noleggio a lungo termine (+8,43%) sia il noleggio a breve termine (+16,06%). Questo è quello che è emerso dall'analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli promossa da ANIASA, l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e dalla società di analisi di mercato Dataforce. “I dati del primo semestre confermano la rilevanza strategica del settore per il mercato automotive con le immatricolazioni che raggiungono il 33,8% del totale: un'auto nuova su tre è immatricolata dalle società di renting. La crescita è trainata esclusivamente dalle società captive, ovvero direttamente collegate ai costruttori, le cui scelte riflettono sicuramente, oltre alla domanda del mercato, anche le logiche delle case madri. Se si esclude questa fetta di mercato, l'andamento delle immatricolazioni delle società di noleggio registra un deciso calo (-16% rispetto allo stesso periodo del 2024), determinato per lo più dal lungo termine, penalizzato dalla normativa sul fringe benefit che sta ancora spingendo le aziende clienti a rinviare il rinnovo delle flotte per non incorrere nelle nuove, più pesanti, aliquote. Auspichiamo che nell'ambito dei lavori che partiranno nelle prossime settimane per il documento programmatico della Legge di Bilancio per il 2026 si riveda questa normativa che, come previsto, frena il ruolo del noleggio di acceleratore del rinnovo del parco veicoli, con effetti negativi in termini di sicurezza dei mezzi e di riduzione delle emissioni. Senza contare l'impatto su un mercato dell'auto che vede già una consistente frenata degli acquisti da parte dei privati”, ha commentato il Presidente ANIASA Alberto Viano.

La Fiat Panda rimane il modello più noleggiato nel lungo termine, alle spalle troviamo la posizione BMW X1, Citroen C3 e Renault Clio. Tra i veicoli commerciali leggeri, il modello più noleggiato si conferma: il Fiat Doblò seguito da Fiat Ducato, Fiat Scudo, Ford Transit e Fiat Panda

—motoriwebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Il noleggio sfiora quota 35% delle immatricolazioni nazionali



(Adnkronos) – Le immatricolazioni del noleggio veicoli (auto + veicoli commerciali leggeri) confermano i segnali positivi emersi nel primo trimestre 2025: i dati delle immatricolazioni del Q2 migliorano la prestazione annuale, grazie a un andamento più favorevole delle vetture: +10,4%, recuperando il passivo dello scorso anno. Bene sia il noleggio a lungo termine (+8,43%) sia il noleggio a breve termine (+16,06%). Questo è quello che è emerso dall'analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli promossa da **ANIASA**, l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e dalla società di analisi di mercato Dataforce. “I dati del primo semestre confermano la rilevanza strategica del settore per il mercato automotive con le immatricolazioni che raggiungono il 33,8% del totale: un'auto nuova su tre è immatricolata dalle società di renting. La crescita è trainata esclusivamente dalle società captive, ovvero direttamente collegate ai costruttori, le cui scelte riflettono sicuramente, oltre alla domanda del mercato, anche le logiche delle case madri. Se si esclude questa fetta di mercato, l'andamento delle immatricolazioni delle società di noleggio registra un deciso calo (-16% rispetto allo stesso periodo del 2024), determinato per lo più dal lungo termine, penalizzato dalla normativa sul fringe benefit che sta ancora spingendo le aziende clienti a rinviare il rinnovo delle flotte per non incorrere nelle nuove, più pesanti, aliquote. Auspichiamo che nell'ambito dei lavori che partiranno nelle prossime settimane per il documento programmatico della Legge di Bilancio per il 2026 si riveda questa normativa che, come previsto, frena il ruolo del noleggio di acceleratore del rinnovo del parco veicoli, con effettivi negativi in termini di sicurezza dei mezzi e di riduzione delle emissioni. Senza contare l'impatto su un mercato dell'auto che vede già una consistente frenata degli acquisti da parte dei privati”, ha commentato il Presidente **ANIASA** Alberto Viano.

La Fiat Panda rimane il modello più noleggiato nel lungo termine, alle spalle troviamo si posiziona BMW X1, Citroen C3 e Renault Clio. Tra i veicoli commerciali leggeri, il modello più noleggiato si conferma: il Fiat Doblò seguito da Fiat Ducato, Fiat Scudo, Ford Transit e Fiat Panda

–motoriwebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Il noleggio sfiora quota 35% delle immatricolazioni nazionali



(Adnkronos) – Le immatricolazioni del noleggio veicoli (auto + veicoli commerciali leggeri) confermano i segnali positivi emersi nel primo trimestre 2025: i dati delle immatricolazioni del Q2 migliorano la prestazione annuale, grazie a un andamento più favorevole delle vetture: +10,4%, recuperando il passivo dello scorso anno. Bene sia il noleggio a lungo termine (+8,43%) sia il noleggio a breve termine (+16,06%). Questo è quello che è emerso dall'analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli promossa da **ANIASA**, l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e dalla società di analisi di mercato Dataforce. “I dati del primo semestre confermano la rilevanza strategica del settore per il mercato automotive con le immatricolazioni che raggiungono il 33,8% del totale: un'auto nuova su tre è immatricolata dalle società di renting. La crescita è trainata esclusivamente dalle società captive, ovvero direttamente collegate ai costruttori, le cui scelte riflettono sicuramente, oltre alla domanda del mercato, anche le logiche delle case madri. Se si esclude questa fetta di mercato, l'andamento delle immatricolazioni delle società di noleggio registra un deciso calo (-16% rispetto allo stesso periodo del 2024), determinato per lo più dal lungo termine, penalizzato dalla normativa sul fringe benefit che sta ancora spingendo le aziende clienti a rinviare il rinnovo delle flotte per non incorrere nelle nuove, più pesanti, aliquote. Auspichiamo che nell'ambito dei lavori che partiranno nelle prossime settimane per il documento programmatico della Legge di Bilancio per il 2026 si riveda questa normativa che, come previsto, frena il ruolo del noleggio di acceleratore del rinnovo del parco veicoli, con effettivi negativi in termini di sicurezza dei mezzi e di riduzione delle emissioni. Senza contare l'impatto su un mercato dell'auto che vede già una consistente frenata degli acquisti da parte dei privati”, ha commentato il Presidente **ANIASA** Alberto Viano.

La Fiat Panda rimane il modello più noleggiato nel lungo termine, alle spalle troviamo si posiziona BMW X1, Citroen C3 e Renault Clio. Tra i veicoli commerciali leggeri, il modello più noleggiato si conferma: il Fiat Doblò seguito da Fiat Ducato, Fiat Scudo, Ford Transit e Fiat Panda



–motoriwebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Il noleggio sfiora quota 35% delle immatricolazioni nazionali



(Adnkronos) – Le immatricolazioni del noleggio veicoli (auto + veicoli commerciali leggeri) confermano i segnali positivi emersi nel primo trimestre 2025: i dati delle immatricolazioni del Q2 migliorano la prestazione annuale, grazie a un andamento più favorevole delle vetture: +10,4%, recuperando il passivo dello scorso anno. Bene sia il noleggio a lungo termine (+8,43%) sia il noleggio a breve termine (+16,06%). Questo è quello che è emerso dall'analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli promossa da ANIASA, l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e dalla società di analisi di mercato Dataforce. “I dati del primo semestre confermano la rilevanza strategica del settore per il mercato automotive con le immatricolazioni che raggiungono il 33,8% del totale: un'auto nuova su tre è immatricolata dalle società di renting. La crescita è trainata esclusivamente dalle società captive, ovvero direttamente collegate ai costruttori, le cui scelte riflettono sicuramente, oltre alla domanda del mercato, anche le logiche delle case madri. Se si esclude questa fetta di mercato, l'andamento delle immatricolazioni delle società di noleggio registra un deciso calo (-16% rispetto allo stesso periodo del 2024), determinato per lo più dal lungo termine, penalizzato dalla normativa sul fringe benefit che sta ancora spingendo le aziende clienti a rinviare il rinnovo delle flotte per non incorrere nelle nuove, più pesanti, aliquote. Auspichiamo che nell'ambito dei lavori che partiranno nelle prossime settimane per il documento programmatico della Legge di Bilancio per il 2026 si riveda questa normativa che, come previsto, frena il ruolo del noleggio di acceleratore del rinnovo del parco veicoli, con effettivi negativi in termini di sicurezza dei mezzi e di riduzione delle emissioni. Senza contare l'impatto su un mercato dell'auto che vede già una consistente frenata degli acquisti da parte dei privati”, ha commentato il Presidente ANIASA Alberto Viano.

La Fiat Panda rimane il modello più noleggiato nel lungo termine, alle spalle troviamo si posiziona BMW X1, Citroen C3 e Renault Clio. Tra i veicoli commerciali leggeri, il modello più noleggiato si conferma: il Fiat Doblò seguito da Fiat Ducato, Fiat Scudo, Ford Transit e Fiat Panda

–motoriwebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Il noleggio sfiora quota 35% delle immatricolazioni nazionali



(Adnkronos) – Le immatricolazioni del noleggio veicoli (auto + veicoli commerciali leggeri) confermano i segnali positivi emersi nel primo trimestre 2025: i dati delle immatricolazioni del Q2 migliorano la prestazione annuale, grazie a un andamento più favorevole delle vetture: +10,4%, recuperando il passivo dello scorso anno. Bene sia il noleggio a lungo termine (+8,43%) sia il noleggio a breve termine (+16,06%). Questo è quello che è emerso dall'analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli promossa da **ANIASA**, l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e dalla società di analisi di mercato Dataforce. “I dati del primo semestre confermano la rilevanza strategica del settore per il mercato automotive con le immatricolazioni che raggiungono il 33,8% del totale: un'auto nuova su tre è immatricolata dalle società di renting. La crescita è trainata esclusivamente dalle società captive, ovvero direttamente collegate ai costruttori, le cui scelte riflettono sicuramente, oltre alla domanda del mercato, anche le logiche delle case madri. Se si esclude questa fetta di mercato, l'andamento delle immatricolazioni delle società di noleggio registra un deciso calo (-16% rispetto allo stesso periodo del 2024), determinato per lo più dal lungo termine, penalizzato dalla normativa sul fringe benefit che sta ancora spingendo le aziende clienti a rinviare il rinnovo delle flotte per non incorrere nelle nuove, più pesanti, aliquote. Auspichiamo che nell'ambito dei lavori che partiranno nelle prossime settimane per il documento programmatico della Legge di Bilancio per il 2026 si riveda questa normativa che, come previsto, frena il ruolo del noleggio di acceleratore del rinnovo del parco veicoli, con effettivi negativi in termini di sicurezza dei mezzi e di riduzione delle emissioni. Senza contare l'impatto su un mercato dell'auto che vede già una consistente frenata degli acquisti da parte dei privati”, ha commentato il Presidente **ANIASA** Alberto Viano.

La Fiat Panda rimane il modello più noleggiato nel lungo termine, alle spalle troviamo si posiziona BMW X1, Citroen C3 e Renault Clio. Tra i veicoli commerciali leggeri, il modello più noleggiato si conferma: il Fiat Doblò seguito da Fiat Ducato, Fiat Scudo, Ford Transit e Fiat Panda

–motoriwebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Il noleggio sfiora quota 35% delle immatricolazioni nazionali



(Adnkronos) – Le immatricolazioni del noleggio veicoli (auto + veicoli commerciali leggeri) confermano i segnali positivi emersi nel primo trimestre 2025: i dati delle immatricolazioni del Q2 migliorano la prestazione annuale, grazie a un andamento più favorevole delle vetture: +10,4%, recuperando il passivo dello scorso anno. Bene sia il noleggio a lungo termine (+8,43%) sia il noleggio a breve termine (+16,06%). Questo è quello che è emerso dall'analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli promossa da **ANIASA**, l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e dalla società di analisi di mercato Dataforce. “I dati del primo semestre confermano la rilevanza strategica del settore per il mercato automotive con le immatricolazioni che raggiungono il 33,8% del totale: un'auto nuova su tre è immatricolata dalle società di renting. La crescita è trainata esclusivamente dalle società captive, ovvero direttamente collegate ai costruttori, le cui scelte riflettono sicuramente, oltre alla domanda del mercato, anche le logiche delle case madri. Se si esclude questa fetta di mercato, l'andamento delle immatricolazioni delle società di noleggio registra un deciso calo (-16% rispetto allo stesso periodo del 2024), determinato per lo più dal lungo termine, penalizzato dalla normativa sul fringe benefit che sta ancora spingendo le aziende clienti a rinviare il rinnovo delle flotte per non incorrere nelle nuove, più pesanti, aliquote. Auspichiamo che nell'ambito dei lavori che partiranno nelle prossime settimane per il documento programmatico della Legge di Bilancio per il 2026 si riveda questa normativa che, come previsto, frena il ruolo del noleggio di acceleratore del rinnovo del parco veicoli, con effetti negativi in termini di sicurezza dei mezzi e di riduzione delle emissioni. Senza contare l'impatto su un mercato dell'auto che vede già una consistente frenata degli acquisti da parte dei privati”, ha commentato il Presidente **ANIASA** Alberto Viano.

La Fiat Panda rimane il modello più noleggiato nel lungo termine, alle spalle troviamo si posiziona BMW X1, Citroen C3 e Renault Clio. Tra i veicoli commerciali leggeri, il modello più noleggiato si conferma: il Fiat Doblò seguito da Fiat Ducato, Fiat Scudo, Ford Transit e Fiat Panda

–motoriwebinfo@adnkronos.com (Web Info)(Adnkronos) - Suzuki ha svelato oggi in anteprima mondiale due nuovi modelli: la GSX-8T e la GSX-8TT. Disegnate nel Centro Stile

Suzuki...(Adnkronos) - Omoda & Jaecoo, marchio di punta del gruppo cinese Chery, annuncia l'ingresso nell'Unione Nazionale Rappresentanti...(Adnkronos) - Dal 10 al 13 luglio, Pagani Automobili torna a incantare il pubblico del Goodwood Festival of Speed con una selezione di...(Adnkronos) - Dacia si afferma ancora una volta come il marchio preferito dai clienti privati in Italia, registrando 49.749...(Adnkronos) - Un'esperienza progettata attorno alle esigenze delle persone: è questa la visione che guida la nuova Mazda6e, berlina...

Il noleggio sfiora quota 35% delle immatricolazioni nazionali



(Adnkronos) – Le immatricolazioni del noleggio veicoli (auto + veicoli commerciali leggeri) confermano i segnali positivi emersi nel primo trimestre 2025: i dati delle immatricolazioni del Q2 migliorano la prestazione annuale, grazie a un andamento più favorevole delle vetture: +10,4%, recuperando il passivo dello scorso anno. Bene sia il noleggio a lungo termine (+8,43%) sia il noleggio a breve termine (+16,06%). Questo è quello che è emerso dall'analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli promossa da **ANIASA**, l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e dalla società di analisi di mercato Dataforce. “I dati del primo semestre confermano la rilevanza strategica del settore per il mercato automotive con le immatricolazioni che raggiungono il 33,8% del totale: un'auto nuova su tre è immatricolata dalle società di renting. La crescita è trainata esclusivamente dalle società captive, ovvero direttamente collegate ai costruttori, le cui scelte riflettono sicuramente, oltre alla domanda del mercato, anche le logiche delle case madri. Se si esclude questa fetta di mercato, l'andamento delle immatricolazioni delle società di noleggio registra un deciso calo (-16% rispetto allo stesso periodo del 2024), determinato per lo più dal lungo termine, penalizzato dalla normativa sul fringe benefit che sta ancora spingendo le aziende clienti a rinviare il rinnovo delle flotte per non incorrere nelle nuove, più pesanti, aliquote. Auspichiamo che nell'ambito dei lavori che partiranno nelle prossime settimane per il documento programmatico della Legge di Bilancio per il 2026 si riveda questa normativa che, come previsto, frena il ruolo del noleggio di acceleratore del rinnovo del parco veicoli, con effetti negativi in termini di sicurezza dei mezzi e di riduzione delle emissioni. Senza contare l'impatto su un mercato dell'auto che vede già una consistente frenata degli acquisti da parte dei privati”, ha commentato il Presidente **ANIASA** Alberto Viano.

La Fiat Panda rimane il modello più noleggiato nel lungo termine, alle spalle troviamo si posiziona BMW X1, Citroen C3 e Renault Clio. Tra i veicoli commerciali leggeri, il modello più noleggiato si conferma: il Fiat Doblò seguito da Fiat Ducato, Fiat Scudo, Ford Transit e Fiat Panda

–motoriwebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Noleggio al 34,7% di quota in Italia nel 2° trimestre

Roma, 4 - Le immatricolazioni del noleggio veicoli (auto+LCV) confermano i segnali positivi emersi nel primo trimestre: i dati delle immatricolazioni del Q2 migliorano la prestazione annuale grazie a un andamento più favorevole delle vetture: +10,4%, recuperando il passivo dello scorso anno. Bene sia il NLT (+8,4%) sia il breve termine (+16,1%), nonostante le difficoltà del settore dei veicoli commerciali leggeri. Il mercato nel suo complesso, invece, mostra quest'anno risultati altalenanti. Sono questi i principali dati e spunti che emergono dall'analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli promossa da

Aniasa, l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e da Dataforce. I dati del secondo trimestre indicano che il comparto del noleggio, dopo alcuni mesi di difficoltà, sembra dare segnali di risveglio (anche se il comparto vetture appare in migliori condizioni rispetto al settore dei veicoli commerciali sia nel lungo termine sia nel breve), performando decisamente meglio rispetto al mercato nel suo complesso. Il buon andamento delle immatricolazioni del NLT è ascrivibile esclusivamente alle società captive (+65%), seguendo le strategie commerciali dei brand automobilistici di apparte-

nenza, che appaiono molto mirati su questo canale. Per gli altri operatori del mercato del lungo termine il risultato 2025 è in ritardo rispetto all'anno scorso (-16%). Perdurano anche le difficoltà del comparto LCV in ambito noleggio a breve termine, che fa segnare un -30% nel secondo trimestre, quasi identico al -29,8% del primo. Il NLT ha targato da aprile a giugno 116.860 auto e veicoli commerciali, raggiungendo una quota di mercato del 25,3%; il breve termine invece ha immatricolato un totale di 43.524 unità, per una quota del 9,4%. Complessivamente il comparto del noleggio "pesa" sul mercato italiano il 34,7%. (440785)

Mercato Auto Noleggio		2° Trim. 2025	2° Trim. 2024	Diff. % 2° Trim. 2025/2024	Quota di Mercato Noleggio in %	1° Tr. 2025	1° Tr. 2024	Diff. % 1° Tr. 2025/2024	Quota di Mercato Noleggio in %
Noleggio		89.811	81.811	10,9%	31,8%	255.000	195.000	31,0%	31,8%
Lungo		17.800	17.301	2,9%	36,0%	52.220	57.100	-9,3%	34,0%
Breve		72.011	64.510	11,3%	25,8%	202.780	137.900	47,1%	34,0%
Noleggio Breve		41.111	39.301	4,6%	4,5%	89.000	74.100	20,1%	4,5%
Breve		30.900	25.209	22,6%	4,8%	113.780	63.800	78,3%	4,5%
Lungo		40.911	39.301	4,1%	21,3%	113.000	74.100	53,7%	21,3%
Noleggio Lungo		30.900	25.209	22,6%	4,8%	89.000	63.800	40,1%	4,5%
Lungo		10.011	14.100	-29,0%	4,8%	113.000	137.900	-18,8%	4,5%
Totale		139.622	131.122	6,5%	34,7%	457.000	392.000	16,6%	34,7%
Noleggio		89.811	81.811	10,9%	31,8%	255.000	195.000	31,0%	31,8%
Lungo		17.800	17.301	2,9%	36,0%	52.220	57.100	-9,3%	34,0%
Breve		72.011	64.510	11,3%	25,8%	202.780	137.900	47,1%	34,0%
Noleggio Breve		41.111	39.301	4,6%	4,5%	89.000	74.100	20,1%	4,5%
Breve		30.900	25.209	22,6%	4,8%	113.780	63.800	78,3%	4,5%
Lungo		40.911	39.301	4,1%	21,3%	113.000	74.100	53,7%	21,3%
Noleggio Lungo		30.900	25.209	22,6%	4,8%	89.000	63.800	40,1%	4,5%
Lungo		10.011	14.100	-29,0%	4,8%	113.000	137.900	-18,8%	4,5%
Totale		139.622	131.122	6,5%	34,7%	457.000	392.000	16,6%	34,7%
Noleggio		89.811	81.811	10,9%	31,8%	255.000	195.000	31,0%	31,8%
Lungo		17.800	17.301	2,9%	36,0%	52.220	57.100	-9,3%	34,0%
Breve		72.011	64.510	11,3%	25,8%	202.780	137.900	47,1%	34,0%
Noleggio Breve		41.111	39.301	4,6%	4,5%	89.000	74.100	20,1%	4,5%
Breve		30.900	25.209	22,6%	4,8%	113.780	63.800	78,3%	4,5%
Lungo		40.911	39.301	4,1%	21,3%	113.000	74.100	53,7%	21,3%
Noleggio Lungo		30.900	25.209	22,6%	4,8%	89.000	63.800	40,1%	4,5%
Lungo		10.011	14.100	-29,0%	4,8%	113.000	137.900	-18,8%	4,5%

Elaborazione Dataforce su base mensile della Repubblica dei Veicoli del 11.07.2025

DATAforce

AUTO: ANIASA, NOLEGGIO SFIORA QUOTA 35% DELLE IMMATRICOLAZIONI NAZIONALI IN 2° TRIMESTRE 2025 =

Roma, 4 lug. (Adnkronos/Labitalia) - Le immatricolazioni del noleggio veicoli (auto + veicoli commerciali leggeri) confermano i segnali positivi emersi nel primo trimestre 2025: i dati delle immatricolazioni del secondo trimestre migliorano la prestazione annuale, grazie a un andamento più favorevole delle vetture: +10,4%, recuperando il passivo dello scorso anno. Bene sia il noleggio a lungo termine (+8,43%) sia il noleggio a breve termine (+16,06%), nonostante le difficoltà del settore dei veicoli commerciali leggeri. Il mercato nel suo complesso, invece, mostra quest'anno risultati altalenanti. Sono questi i principali dati e spunti che emergono dall'analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli promossa da ANIASA, l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e dalla società di analisi di mercato Dataforce. I dati che emergono nell'analisi del secondo trimestre indicano che il comparto del noleggio, dopo alcuni mesi di difficoltà, sembra dare segnali di risveglio (anche se il comparto vetture appare in migliori condizioni rispetto al settore dei veicoli commerciali sia nel lungo termine sia nel breve), performando decisamente meglio rispetto al mercato nel suo complesso. Il buon andamento delle immatricolazioni del noleggio a lungo termine (nlt) è ascrivibile esclusivamente alle società captive, che quest'anno hanno compiuto un balzo in avanti delle immatricolazioni (+65%), seguendo le strategie commerciali dei brand automobilistici di appartenenza, che appaiono molto mirati su questo canale. Per gli altri operatori del mercato del lungo termine il risultato del 2025 è in ritardo rispetto all'anno scorso (-16%). Perdurano anche le difficoltà del comparto dei veicoli commerciali leggeri in ambito noleggio a breve termine, che fa segnare un -30% nel secondo trimestre, quasi identico al -29,85% del primo semestre. Il noleggio a lungo termine ha targato da aprile a giugno 116.860 auto e veicoli commerciali, raggiungendo una quota di mercato del 25,26% (in crescita sul primo trimestre); il noleggio a breve termine, invece, ha immatricolato un totale di 43.524 unità, conquistando una quota di mercato del 9,41% (anch'essa in aumento). Complessivamente il comparto del noleggio 'pesa' sul mercato italiano il 34,67%.

"I dati del primo semestre confermano la rilevanza strategica del settore per il mercato automotive con le immatricolazioni che raggiungono il 33,8% del totale: un'auto nuova su tre è immatricolata dalle società di renting. La crescita è trainata esclusivamente dalle società captive, ovvero direttamente collegate ai costruttori, le cui scelte riflettono sicuramente, oltre alla domanda del mercato, anche le logiche delle case madri. Se si esclude questa fetta di mercato, l'andamento delle immatricolazioni delle società di noleggio registra un deciso calo (-16% rispetto allo stesso periodo del 2024), determinato per lo più dal lungo termine, penalizzato dalla normativa sul fringe benefit che sta ancora spingendo le aziende clienti a rinviare il rinnovo delle flotte per non incorrere nelle nuove, più pesanti, aliquote. Auspichiamo che nell'ambito dei lavori che partiranno nelle prossime settimane per il documento programmatico della Legge di Bilancio per il 2026 si riveda questa normativa che, come previsto, frena il ruolo del noleggio di acceleratore del rinnovo del parco veicoli, con effettivi negativi in termini di sicurezza dei mezzi e di riduzione delle emissioni. Senza contare l'impatto su un mercato dell'auto che vede già una consistente frenata degli acquisti da parte dei privati", ha commentato il presidente ANIASA Alberto Viano. Nella classifica generale del 2025 la Fiat Panda rimane il modello più noleggiato nel lungo termine, con un totale di oltre 13.600 unità nel primo semestre (-7%). Ma se si guarda al solo secondo trimestre, la prima posizione è appannaggio di Volkswagen Tiguan che, con 3.658 targhe (+33,6%), stacca di poco Fiat Panda, immatricolata dal noleggio a lungo termine in 3.424 unità (-56,5%). Le posizioni seguenti della Top 5 NLT autovetture sono anch'esse molto vicine tra loro (con un immatricolato compreso tra le 2.700 e le 3.200 unità) e conquistate da modelli in forte crescita nelle immatricolazioni di noleggio: alle spalle della seconda classificata Panda si posiziona BMW X1 (+42,8%), seguita da Citroen C3 (+50,7%) e Renault Clio (+39,8%). Tra i veicoli commerciali leggeri, il modello più noleggiato è una conferma: il Fiat Doblò, con immatricolazioni più che raddoppiate. Nelle posizioni successive Fiat Ducato (+17,3%), Fiat Scudo (+269%), Ford Transit (+20,5%) e Fiat Panda (+14,5%). Nel noleggio a breve termine (nbt) la Top 5 delle vetture vede salire per la prima volta al primo posto la Fiat 600, un modello che nel secondo trimestre 2024 non era nemmeno in classifica perché in fase di lancio in Italia. Al secondo posto Peugeot 208 (+513%), seguita da MG 3 (anch'essa novità recente), Jeep Avenger (+367%) e Ford Puma (+103%). In ambito LCV, Iveco Daily (-36,2%) mantiene il primato, a seguire Fiat Ducato, BYD ETP3, Ford Transit Custom e Ford Transit. Nel noleggio a lungo termine, confrontando le quote di mercato del noleggio ai privati e di quello ad aziende del primo semestre 2025 con i quattro anni interi precedenti, si nota che la quota dei privati è andata calando a partire dal 2021: di 4,1 punti nel 2022, per poi scendere ancora di 4,5 punti nel 2023, arrivando a una market share del 14,6%. Un primo segnale di ripresa si è invece registrato nel 2024, con una risalita di 2,2 punti fino al 16,8% di quota. Quest'anno la quota dei privati ha raggiunto il 21,6%, tornando quasi ai livelli del 2021. Vale la pena di sottolineare che nella prima parte dell'anno scorso (fino a maggio) il noleggio a privati ha sofferto dell'ingiusta discriminazione sugli incentivi. Oltre 78 noleggi su 100 nel 2025 sono comunque appannaggio dei clienti aziendali. Il dato del

noleggio alle imprese è sempre salito di quota fino al 2023, mentre a partire dal 2024 si è attestato su livelli inferiori.

Nel noleggio a lungo termine di auto l'alimentazione più diffusa nel 2025 è quella a benzina (comprese le mild hybrid) con una quota del 45%. Nel secondo trimestre le benzina hanno un po' rallentato la corsa all'incremento delle immatricolazioni di nlt, che sono cresciute del 17,3% (comunque in maniera più evidente rispetto alla media del mercato del noleggio a lungo termine, che nel trimestre è stata del 9,9%). Calo molto evidente, invece, delle diesel: -17,6% (anche in questo caso comprese le mild-hybrid), che hanno ridotto la loro market share al 27,4% (l'anno scorso costituivano invece l'alimentazione più diffusa nel nlt). Le 'ibride vere', ossia full e plug-in, nel secondo trimestre hanno cumulativamente superato il 20% del mercato del noleggio a lungo termine. Ma mentre le full hybrid sono stabili nei volumi (+3,5%), le plug-in hybrid sono invece più che raddoppiate (+102,3%). Le auto elettriche hanno rallentato la crescita, formidabile nel primo trimestre (+87,6%), e più blanda nel secondo (+23,7%). La quota delle BEV nel nlt ormai è attorno al 7%, contro quella del totale mercato che viaggia al 5%. Le auto a gas sono in crescita (+139% nel secondo trimestre) ma comunque rimangono confinate su volumi e quote di mercato trascurabili (poco più dell'1%), contrariamente a quanto avviene nel mercato dei privati. Nei veicoli commerciali leggeri, il diesel si mantiene su percentuali di valore assoluto: supera l'80% nel trimestre, ma la tendenza al calo è evidente. I mezzi commerciali a benzina sono risaliti all'11,7% da aprile a giugno, mentre nel primo trimestre le immatricolazioni di questo tipo di alimentazione erano più fiacche. Gli 'ibridi veri' valgono poco più del 2% di market share, quindi sono quasi inesistenti: meno di 400 immatricolazioni da aprile a giugno (337 full hybrid, 48 plug-in hybrid). I veicoli elettrici, infine, hanno ripreso a correre nel secondo trimestre (+115%), dopo l'accentuata flessione nel primo. Il risultato del 2025 è dunque molto positivo: +31,3%. Quest'anno sono stati targati 1.453 Bev. La quota di mercato dei veicoli commerciali a corrente è attorno al 4,5%, più o meno la stessa di quella del mercato totale.

Nel noleggio a breve termine, benzina (59,5% di quota nel secondo trimestre), diesel (14,6%) e full hybrid (12,8%) si spartiscono quasi tutto il mercato delle auto. Mentre le immatricolazioni di auto a benzina nel nbt sono in leggera crescita, quelle delle diesel sono calate del 32% e le full hybrid quadruplicate. Le plug-in hybrid, pur in forte crescita nello short rent (+215%) racimolano una market share di appena il 6,3%. Le auto elettriche rimangono poche nel comparto dei rent-a-car ma in crescita: sono passate da 646 del secondo trimestre 2024 a 1.674 nello stesso periodo di quest'anno. La quota di mercato è così arrivata al 4%. Le auto a gas, prima quasi inesistenti tra i noleggiatori del breve termine, iniziano a diffondersi a macchia d'olio. Tra i veicoli commerciali leggeri, il noleggio a breve termine evidenzia una scelta pressoché obbligata verso il diesel: l'80,9% di quota di mercato nel secondo trimestre di quest'anno. Nemmeno il benzina è preso in considerazione da questo canale, con una quota addirittura inferiore a 1 punto. Ibridi e a gas sono praticamente sconosciuti in questo canale, mentre quelli Bev stanno diventando ormai l'unica alternativa al diesel: nel Q2 hanno conquistato una market share nel nbt del 14,6%.

AUTO: ANIASA, NOLEGGIO SFIORA QUOTA 35% DELLE IMMATICOLAZIONI NAZIONALI IN 2° TRIMESTRE 2025 =

Roma, 4 lug. (Adnkronos/Labitalia) - Le immatricolazioni del noleggio veicoli (auto + veicoli commerciali leggeri) confermano i segnali positivi emersi nel primo trimestre 2025: i dati delle immatricolazioni del secondo trimestre migliorano la prestazione annuale, grazie a un andamento più favorevole delle vetture: +10,4%, recuperando il passivo dello scorso anno. Bene sia il noleggio a lungo termine (+8,43%) sia il noleggio a breve termine (+16,06%), nonostante le difficoltà del settore dei veicoli commerciali leggeri. Il mercato nel suo complesso, invece, mostra quest'anno risultati altalenanti. Sono questi i principali dati e spunti che emergono dall'analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli promossa da ANIASA, l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e dalla società di analisi di mercato Dataforce. I dati che emergono nell'analisi del secondo trimestre indicano che il comparto del noleggio, dopo alcuni mesi di difficoltà, sembra dare segnali di risveglio (anche se il comparto vetture appare in migliori condizioni rispetto al settore dei veicoli commerciali sia nel lungo termine sia nel breve), performando decisamente meglio rispetto al mercato nel suo complesso. Il buon andamento delle immatricolazioni del noleggio a lungo termine (nlt) è ascrivibile esclusivamente alle società captive, che quest'anno hanno compiuto un balzo in avanti delle immatricolazioni (+65%), seguendo le strategie commerciali dei brand automobilistici di appartenenza, che appaiono molto mirati su questo canale. Per gli altri operatori del mercato del lungo termine il risultato del 2025 è in ritardo rispetto all'anno scorso (-16%). Perdurano anche le difficoltà del comparto dei veicoli commerciali leggeri in ambito noleggio a breve termine, che fa segnare un -30% nel secondo trimestre, quasi identico al -29,85% del primo semestre. Il noleggio a lungo termine ha targato da aprile a giugno 116.860 auto e veicoli commerciali, raggiungendo una quota di mercato del 25,26% (in crescita sul primo trimestre); il noleggio a breve termine, invece, ha immatricolato un totale di 43.524 unità, conquistando una quota di mercato del 9,41% (anch'essa in aumento). Complessivamente il comparto del noleggio 'pesa' sul mercato italiano il 34,67%.

"I dati del primo semestre confermano la rilevanza strategica del settore per il mercato automotive con le immatricolazioni che raggiungono il 33,8% del totale: un'auto nuova su tre è immatricolata dalle società di renting. La crescita è trainata esclusivamente dalle società captive, ovvero direttamente collegate ai costruttori, le cui scelte riflettono sicuramente, oltre alla domanda del mercato, anche le logiche delle case madri. Se si esclude questa fetta di mercato, l'andamento delle immatricolazioni delle società di noleggio registra un deciso calo (-16% rispetto allo stesso periodo del 2024), determinato per lo più dal lungo termine, penalizzato dalla normativa sul fringe benefit che sta ancora spingendo le aziende clienti a rinviare il rinnovo delle flotte per non incorrere nelle nuove, più pesanti, aliquote. Auspichiamo che nell'ambito dei lavori che partiranno nelle prossime settimane per il documento programmatico della Legge di Bilancio per il 2026 si riveda questa normativa che, come previsto, frena il ruolo del noleggio di acceleratore del rinnovo del parco veicoli, con effettivi negativi in termini di sicurezza dei mezzi e di riduzione delle emissioni. Senza contare l'impatto su un mercato dell'auto che vede già una consistente frenata degli acquisti da parte dei privati", ha commentato il presidente ANIASA Alberto Viano. Nella classifica generale del 2025 la Fiat Panda rimane il modello più noleggiato nel lungo termine, con un totale di oltre 13.600 unità nel primo semestre (-7%). Ma se si guarda al solo secondo trimestre, la prima posizione è appannaggio di Volkswagen Tiguan che, con 3.658 targhe (+33,6%), stacca di poco Fiat Panda, immatricolata dal noleggio a lungo termine in 3.424 unità (-56,5%). Le posizioni seguenti della Top 5 NLT autovetture sono anch'esse molto vicine tra loro (con un immatricolato compreso tra le 2.700 e le 3.200 unità) e conquistate da modelli in forte crescita nelle immatricolazioni di noleggio: alle spalle della seconda classificata Panda si posiziona BMW X1 (+42,8%), seguita da Citroen C3 (+50,7%) e Renault Clio (+39,8%). Tra i veicoli commerciali leggeri, il modello più noleggiato è una conferma: il Fiat Doblò, con immatricolazioni più che raddoppiate. Nelle posizioni successive Fiat Ducato (+17,3%), Fiat Scudo (+269%), Ford Transit (+20,5%) e Fiat Panda (+14,5%). Nel noleggio a breve termine (nbt) la Top 5 delle vetture vede salire per la prima volta al primo posto la Fiat 600, un modello che nel secondo trimestre 2024 non era nemmeno in classifica perché in fase di lancio in Italia. Al secondo posto Peugeot 208 (+513%), seguita da MG 3 (anch'essa novità recente), Jeep Avenger (+367%) e Ford Puma (+103%). In ambito LCV, Iveco Daily (-36,2%) mantiene il primato, a seguire Fiat Ducato, BYD ETP3, Ford Transit Custom e Ford Transit. Nel noleggio a lungo termine, confrontando le quote di mercato del noleggio ai privati e di quello ad aziende del primo semestre 2025 con i quattro anni interi precedenti, si nota che la quota dei privati è andata calando a partire dal 2021: di 4,1 punti nel 2022, per poi scendere ancora di 4,5 punti nel 2023, arrivando a una market share del 14,6%. Un primo segnale di ripresa si è invece registrato nel 2024, con una risalita di 2,2 punti fino al 16,8% di quota. Quest'anno la quota dei privati ha raggiunto il 21,6%, tornando quasi ai livelli del 2021. Vale la pena di sottolineare che nella prima parte dell'anno scorso (fino a maggio) il noleggio a privati ha sofferto dell'ingiusta discriminazione sugli incentivi. Oltre 78 noleggi su 100 nel 2025 sono comunque appannaggio dei clienti aziendali. Il dato del

noleggio alle imprese è sempre salito di quota fino al 2023, mentre a partire dal 2024 si è attestato su livelli inferiori.

Nel noleggio a lungo termine di auto l'alimentazione più diffusa nel 2025 è quella a benzina (comprese le mild hybrid) con una quota del 45%. Nel secondo trimestre le benzina hanno un po' rallentato la corsa all'incremento delle immatricolazioni di nlt, che sono cresciute del 17,3% (comunque in maniera più evidente rispetto alla media del mercato del noleggio a lungo termine, che nel trimestre è stata del 9,9%). Calo molto evidente, invece, delle diesel: -17,6% (anche in questo caso comprese le mild-hybrid), che hanno ridotto la loro market share al 27,4% (l'anno scorso costituivano invece l'alimentazione più diffusa nel nlt). Le 'ibride vere', ossia full e plug-in, nel secondo trimestre hanno cumulativamente superato il 20% del mercato del noleggio a lungo termine. Ma mentre le full hybrid sono stabili nei volumi (+3,5%), le plug-in hybrid sono invece più che raddoppiate (+102,3%). Le auto elettriche hanno rallentato la crescita, formidabile nel primo trimestre (+87,6%), e più blanda nel secondo (+23,7%). La quota delle BEV nel nlt ormai è attorno al 7%, contro quella del totale mercato che viaggia al 5%. Le auto a gas sono in crescita (+139% nel secondo trimestre) ma comunque rimangono confinate su volumi e quote di mercato trascurabili (poco più dell'1%), contrariamente a quanto avviene nel mercato dei privati. Nei veicoli commerciali leggeri, il diesel si mantiene su percentuali di valore assoluto: supera l'80% nel trimestre, ma la tendenza al calo è evidente. I mezzi commerciali a benzina sono risaliti all'11,7% da aprile a giugno, mentre nel primo trimestre le immatricolazioni di questo tipo di alimentazione erano più fiacche. Gli 'ibridi veri' valgono poco più del 2% di market share, quindi sono quasi inesistenti: meno di 400 immatricolazioni da aprile a giugno (337 full hybrid, 48 plug-in hybrid). I veicoli elettrici, infine, hanno ripreso a correre nel secondo trimestre (+115%), dopo l'accentuata flessione nel primo. Il risultato del 2025 è dunque molto positivo: +31,3%. Quest'anno sono stati targati 1.453 Bev. La quota di mercato dei veicoli commerciali a corrente è attorno al 4,5%, più o meno la stessa di quella del mercato totale.

Nel noleggio a breve termine, benzina (59,5% di quota nel secondo trimestre), diesel (14,6%) e full hybrid (12,8%) si spartiscono quasi tutto il mercato delle auto. Mentre le immatricolazioni di auto a benzina nel nbt sono in leggera crescita, quelle delle diesel sono calate del 32% e le full hybrid quadruplicate. Le plug-in hybrid, pur in forte crescita nello short rent (+215%) racimolano una market share di appena il 6,3%. Le auto elettriche rimangono poche nel comparto dei rent-a-car ma in crescita: sono passate da 646 del secondo trimestre 2024 a 1.674 nello stesso periodo di quest'anno. La quota di mercato è così arrivata al 4%. Le auto a gas, prima quasi inesistenti tra i noleggiatori del breve termine, iniziano a diffondersi a macchia d'olio. Tra i veicoli commerciali leggeri, il noleggio a breve termine evidenzia una scelta pressoché obbligata verso il diesel: l'80,9% di quota di mercato nel secondo trimestre di quest'anno. Nemmeno il benzina è preso in considerazione da questo canale, con una quota addirittura inferiore a 1 punto. Ibridi e a gas sono praticamente sconosciuti in questo canale, mentre quelli Bev stanno diventando ormai l'unica alternativa al diesel: nel Q2 hanno conquistato una market share nel nbt del 14,6%.

LAB0103 7 LAV 0 LAB LAV NAZ AUTO: ANIASA, NOLEGGIO SFIORA QUOTA 35% DELLE IMMATRICOLAZIONI NAZIONALI IN 2° TRIMESTRE 2025

Roma, 4 lug. (Labitalia) - Le immatricolazioni del noleggio veicoli (auto + veicoli commerciali leggeri) confermano i segnali positivi emersi nel primo trimestre 2025: i dati delle immatricolazioni del secondo trimestre migliorano la prestazione annuale, grazie a un andamento più favorevole delle vetture: +10,4%, recuperando il passivo dello scorso anno. Bene sia il noleggio a lungo termine (+8,43%) sia il noleggio a breve termine (+16,06%), nonostante le difficoltà del settore dei veicoli commerciali leggeri. Il mercato nel suo complesso, invece, mostra quest'anno risultati altalenanti. Sono questi i principali dati e spunti che emergono dall'analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli promossa da ANIASA, l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e dalla società di analisi di mercato Dataforce. I dati che emergono nell'analisi del secondo trimestre indicano che il comparto del noleggio, dopo alcuni mesi di difficoltà, sembra dare segnali di risveglio (anche se il comparto vetture appare in migliori condizioni rispetto al settore dei veicoli commerciali sia nel lungo termine sia nel breve), performando decisamente meglio rispetto al mercato nel suo complesso. Il buon andamento delle immatricolazioni del noleggio a lungo termine (nlt) è ascrivibile esclusivamente alle società captive, che quest'anno hanno compiuto un balzo in avanti delle immatricolazioni (+65%), seguendo le strategie commerciali dei brand automobilistici di appartenenza, che appaiono molto mirati su questo canale. Per gli altri operatori del mercato del lungo termine il risultato del 2025 è in ritardo rispetto all'anno scorso (-16%). Perdurano anche le difficoltà del comparto dei veicoli commerciali leggeri in ambito noleggio a breve termine, che fa segnare un -30% nel secondo trimestre, quasi identico al -29,85% del primo semestre. Il noleggio a lungo termine ha targato da aprile a giugno 116.860 auto e veicoli commerciali, raggiungendo una quota di mercato del 25,26% (in crescita sul primo trimestre); il noleggio a breve termine, invece, ha immatricolato un totale di 43.524 unità, conquistando una quota di mercato del 9,41% (anch'essa in aumento). Complessivamente il comparto del noleggio 'pesa' sul mercato italiano il 34,67%.

"I dati del primo semestre confermano la rilevanza strategica del settore per il mercato automotive con le immatricolazioni che raggiungono il 33,8% del totale: un'auto nuova su tre è immatricolata dalle società di renting. La crescita è trainata esclusivamente dalle società captive, ovvero direttamente collegate ai costruttori, le cui scelte riflettono sicuramente, oltre alla domanda del mercato, anche le logiche delle case madri. Se si esclude questa fetta di mercato, l'andamento delle immatricolazioni delle società di noleggio registra un deciso calo (-16% rispetto allo stesso periodo del 2024), determinato per lo più dal lungo termine, penalizzato dalla normativa sul fringe benefit che sta ancora spingendo le aziende clienti a rinviare il rinnovo delle flotte per non incorrere nelle nuove, più pesanti, aliquote. Auspichiamo che nell'ambito dei lavori che partiranno nelle prossime settimane per il documento programmatico della Legge di Bilancio per il 2026 si riveda questa normativa che, come previsto, frena il ruolo del noleggio di acceleratore del rinnovo del parco veicoli, con effettivi negativi in termini di sicurezza dei mezzi e di riduzione delle emissioni. Senza contare l'impatto su un mercato dell'auto che vede già una consistente frenata degli acquisti da parte dei privati", ha commentato il presidente ANIASA Alberto Viano. Nella classifica generale del 2025 la Fiat Panda rimane il modello più noleggiato nel lungo termine, con un totale di oltre 13.600 unità nel primo semestre (-7%). Ma se si guarda al solo secondo trimestre, la prima posizione è appannaggio di Volkswagen Tiguan che, con 3.658 targhe (+33,6%), stacca di poco Fiat Panda, immatricolata dal noleggio a lungo termine in 3.424 unità (-56,5%). Le posizioni seguenti della Top 5 NLT autovetture sono anch'esse molto vicine tra loro (con un immatricolato compreso tra le 2.700 e le 3.200 unità) e conquistate da modelli in forte crescita nelle immatricolazioni di noleggio: alle spalle della seconda classificata Panda si posiziona BMW X1 (+42,8%), seguita da Citroen C3 (+50,7%) e Renault Clio (+39,8%). Tra i veicoli commerciali leggeri, il modello più noleggiato è una conferma: il Fiat Doblò, con immatricolazioni più che raddoppiate. Nelle posizioni successive Fiat Ducato (+17,3%), Fiat Scudo (+269%), Ford Transit (+20,5%) e Fiat Panda (+14,5%). Nel noleggio a breve termine (nbt) la Top 5 delle vetture vede salire per la prima volta al primo posto la Fiat 600, un modello che nel secondo trimestre 2024 non era nemmeno in classifica perché in fase di lancio in Italia. Al secondo posto Peugeot 208 (+513%), seguita da MG 3 (anch'essa novità recente), Jeep Avenger (+367%) e Ford Puma (+103%). In ambito LCV, Iveco Daily (-36,2%) mantiene il primato, a seguire Fiat Ducato, BYD ETP3, Ford Transit Custom e Ford Transit. Nel noleggio a lungo termine, confrontando le quote di mercato del noleggio ai privati e di quello ad aziende del primo semestre 2025 con i quattro anni interi precedenti, si nota che la quota dei privati è andata calando a partire dal 2021: di 4,1 punti nel 2022, per poi scendere ancora di 4,5 punti nel 2023, arrivando a una market share del 14,6%. Un primo segnale di ripresa si è invece registrato nel 2024, con una risalita di 2,2 punti fino al 16,8% di quota. Quest'anno la quota dei privati ha raggiunto il 21,6%, tornando quasi ai livelli del 2021. Vale la pena di sottolineare che nella prima parte dell'anno scorso (fino a maggio) il noleggio a privati ha sofferto dell'ingiusta discriminazione sugli incentivi. Oltre 78 noleggi su 100 nel 2025 sono comunque appannaggio dei clienti aziendali. Il dato del

noleggio alle imprese è sempre salito di quota fino al 2023, mentre a partire dal 2024 si è attestato su livelli inferiori.

Nel noleggio a lungo termine di auto l'alimentazione più diffusa nel 2025 è quella a benzina (comprese le mild hybrid) con una quota del 45%. Nel secondo trimestre le benzina hanno un po' rallentato la corsa all'incremento delle immatricolazioni di nlt, che sono cresciute del 17,3% (comunque in maniera più evidente rispetto alla media del mercato del noleggio a lungo termine, che nel trimestre è stata del 9,9%). Calo molto evidente, invece, delle diesel: -17,6% (anche in questo caso comprese le mild-hybrid), che hanno ridotto la loro market share al 27,4% (l'anno scorso costituivano invece l'alimentazione più diffusa nel nlt). Le 'ibride vere', ossia full e plug-in, nel secondo trimestre hanno cumulativamente superato il 20% del mercato del noleggio a lungo termine. Ma mentre le full hybrid sono stabili nei volumi (+3,5%), le plug-in hybrid sono invece più che raddoppiate (+102,3%). Le auto elettriche hanno rallentato la crescita, formidabile nel primo trimestre (+87,6%), e più blanda nel secondo (+23,7%). La quota delle BEV nel nlt ormai è attorno al 7%, contro quella del totale mercato che viaggia al 5%. Le auto a gas sono in crescita (+139% nel secondo trimestre) ma comunque rimangono confinate su volumi e quote di mercato trascurabili (poco più dell'1%), contrariamente a quanto avviene nel mercato dei privati. Nei veicoli commerciali leggeri, il diesel si mantiene su percentuali di valore assoluto: supera l'80% nel trimestre, ma la tendenza al calo è evidente. I mezzi commerciali a benzina sono risaliti all'11,7% da aprile a giugno, mentre nel primo trimestre le immatricolazioni di questo tipo di alimentazione erano più fiacche. Gli 'ibridi veri' valgono poco più del 2% di market share, quindi sono quasi inesistenti: meno di 400 immatricolazioni da aprile a giugno (337 full hybrid, 48 plug-in hybrid). I veicoli elettrici, infine, hanno ripreso a correre nel secondo trimestre (+115%), dopo l'accentuata flessione nel primo. Il risultato del 2025 è dunque molto positivo: +31,3%. Quest'anno sono stati targati 1.453 Bev. La quota di mercato dei veicoli commerciali a corrente è attorno al 4,5%, più o meno la stessa di quella del mercato totale.

Nel noleggio a breve termine, benzina (59,5% di quota nel secondo trimestre), diesel (14,6%) e full hybrid (12,8%) si spartiscono quasi tutto il mercato delle auto. Mentre le immatricolazioni di auto a benzina nel nbt sono in leggera crescita, quelle delle diesel sono calate del 32% e le full hybrid quadruplicate. Le plug-in hybrid, pur in forte crescita nello short rent (+215%) racimolano una market share di appena il 6,3%. Le auto elettriche rimangono poche nel comparto dei rent-a-car ma in crescita: sono passate da 646 del secondo trimestre 2024 a 1.674 nello stesso periodo di quest'anno. La quota di mercato è così arrivata al 4%. Le auto a gas, prima quasi inesistenti tra i noleggiatori del breve termine, iniziano a diffondersi a macchia d'olio. Tra i veicoli commerciali leggeri, il noleggio a breve termine evidenzia una scelta pressoché obbligata verso il diesel: l'80,9% di quota di mercato nel secondo trimestre di quest'anno. Nemmeno il benzina è preso in considerazione da questo canale, con una quota addirittura inferiore a 1 punto. Ibridi e a gas sono praticamente sconosciuti in questo canale, mentre quelli Bev stanno diventando ormai l'unica alternativa al diesel: nel Q2 hanno conquistato una market share nel nbt del 14,6%.

Auto Italia: Aniasa, +10,4% immatricolazioni a noleggio Il trim, quota 34,67% mercato

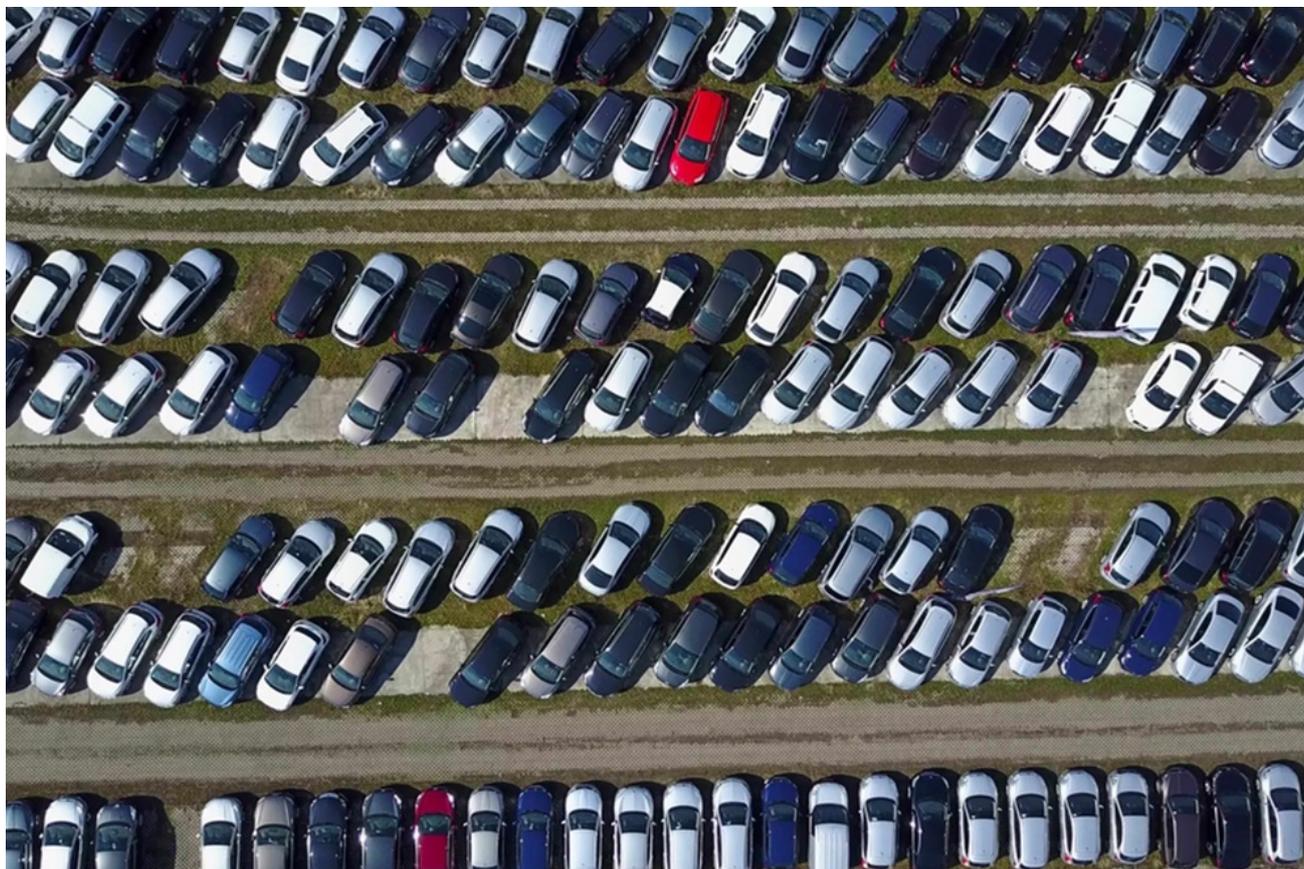
(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 04 lug - Nel secondo trimestre le immatricolazioni del noleggio veicoli (auto + veicoli commerciali leggeri) confermano i segnali positivi emersi nei primi tre mesi del 2025, con un +10,4% delle immatricolazioni, recuperando il passivo dello scorso anno.

E' quanto emerge dall'analisi trimestrale di Aniasa, l'associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilita' pay-per-use, e dalla societa' di analisi di mercato Dataforce. Guardando ai numeri, complessivamente il comparto del noleggio 'pesa' sul mercato italiano per il 34,67%. In particolare, il noleggio a lungo termine ha targato da aprile a giugno 116.860 auto e veicoli commerciali, raggiungendo una quota di mercato del 25,26% (in crescita sul primo trimestre). Il noleggio a breve termine, invece, ha immatricolato un totale di 43.524 unita', conquistando una quota di mercato del 9,41% (anch'essa in aumento). "I dati del primo semestre confermano la rilevanza strategica del settore per il mercato automotive con le immatricolazioni che raggiungono il 33,8% del totale: un'auto nuova su tre e' immatricolata dalle societa' di renting", ha detto il presidente di Aniasa, Alberto Viano. I dati del secondo trimestre migliorano la prestazione annuale, grazie a un andamento piu' favorevole delle vetture. Bene sia il noleggio a lungo termine (+8,43%) sia quello a breve termine (+16,06%), nonostante le difficolta' del settore dei veicoli commerciali leggeri. Il mercato nel suo complesso, invece, mostra quest'anno risultati altalenanti. Il comparto del noleggio, dopo alcuni mesi di difficolta', sembra dare segnali di risveglio, performando meglio rispetto al mercato nel suo complesso. Il buon andamento delle immatricolazioni del noleggio a lungo termine (Nlt) e' ascrivibile esclusivamente alle societa' captive, che quest'anno hanno compiuto un balzo in avanti delle immatricolazioni (+65%), seguendo le strategie commerciali dei brand automobilistici di appartenenza, che appaiono molto mirati su questo canale.

Auto Italia: Aniasa, +10,4% immatricolazioni a noleggio II trim, quota 34,67% mercato -2-

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 04 lug - Per gli altri operatori del mercato del lungo termine il risultato del 2025 e' in ritardo rispetto all'anno scorso (-16%). Perdurano anche le difficolta' del comparto dei veicoli commerciali leggeri in ambito noleggio a breve termine, che fa segnare un -30% nel secondo trimestre, quasi identico al -29,85% del primo semestre. In generale, la crescita del renting "e' trainata esclusivamente dalle societa' captive, ovvero direttamente collegate ai costruttori, le cui scelte riflettono sicuramente, oltre alla domanda del mercato, anche le logiche delle case madri. Se si esclude questa fetta di mercato, l'andamento delle immatricolazioni delle societa' di noleggio registra un deciso calo (-16% rispetto allo stesso periodo del 2024), determinato per lo piu' dal lungo termine, penalizzato dalla normativa sul fringe benefit che sta ancora spingendo le aziende clienti a rinviare il rinnovo delle flotte per non incorrere nelle nuove, piu' pesanti, aliquote", ha detto Viano. L'auspicio e' che "nell'ambito dei lavori che partiranno nelle prossime settimane per il documento programmatico della Legge di Bilancio per il 2026 si riveda questa normativa che, come previsto, frena il ruolo del noleggio di acceleratore del rinnovo del parco veicoli, con effettivi negativi in termini di sicurezza dei mezzi e di riduzione delle emissioni. Senza contare l'impatto su un mercato dell'auto che vede gia' una consistente frenata degli acquisti da parte dei privati", ha concluso Viano. Nella classifica generale del 2025 la Fiat Panda rimane il modello piu' noleggiato nel lungo termine, con un totale di oltre 13.600 unita' nel primo semestre (-7%). Ma se si guarda al solo secondo trimestre, la prima posizione e' appannaggio di Volkswagen Tiguan che, con 3.658 targhe (+33,6%), stacca di poco Fiat Panda, immatricolata dal noleggio a lungo termine in 3.424 unita' (-56,5%). Tra i veicoli commerciali leggeri, il modello piu' noleggiato e' una conferma: il Fiat Doblo', con immatricolazioni piu' che raddoppiate. Nelle posizioni successive Fiat Ducato (+17,3%), Fiat Scudo (+269%), Ford Transit (+20,5%) e Fiat Panda (+14,5%).

Noleggio veicoli commerciali, ANIASA: segnali contrastanti nel secondo trimestre 2025



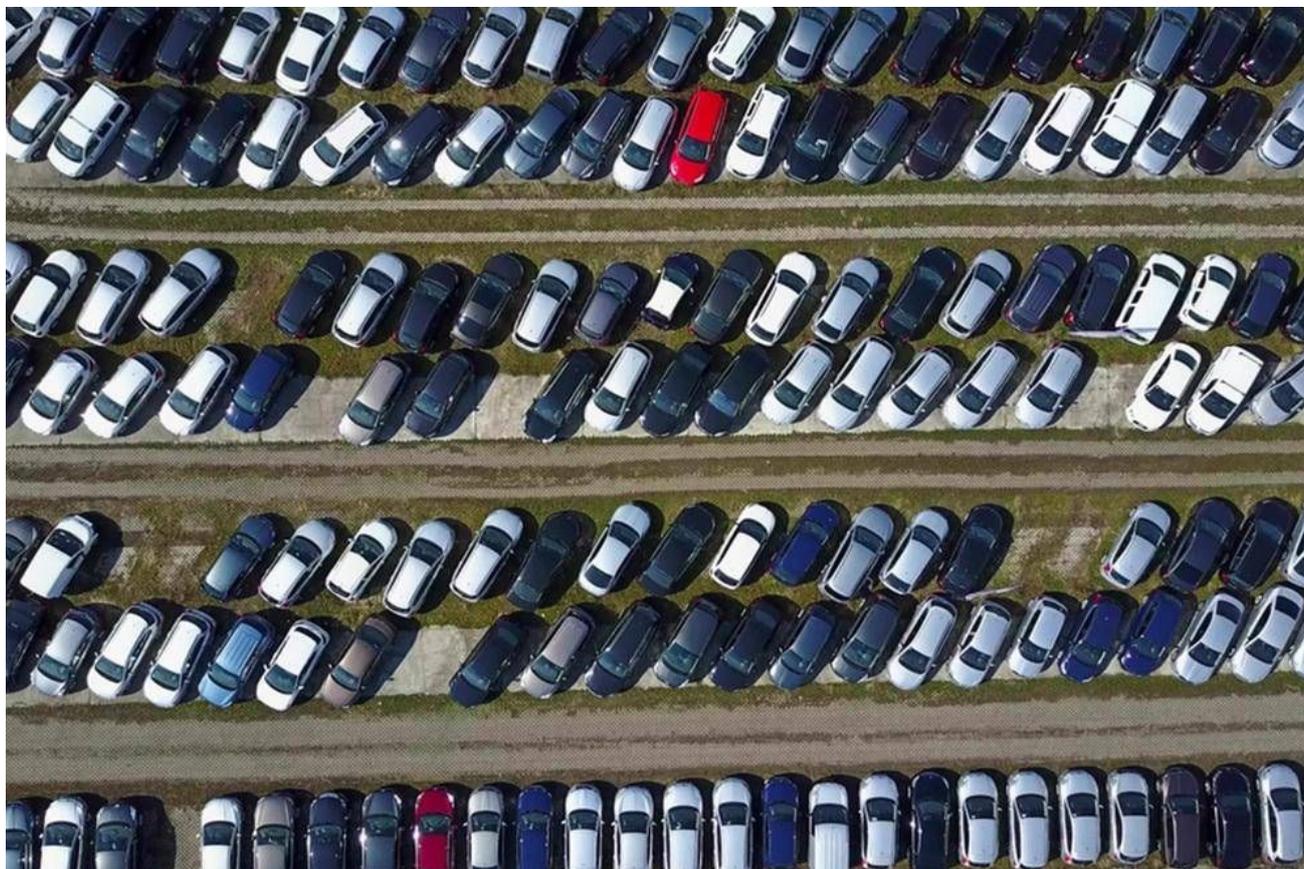
Il noleggio veicoli commerciali vive un momento di transizione: nel Q2 2025 il breve termine perde quota, mentre il lungo termine tiene le posizioni, trainato dai player captive.

Il settore del **noleggio veicoli commerciali**, analizzato da **ANIASA** e Dataforce, evidenzia un andamento a doppia velocità nel secondo trimestre 2025. Da aprile a giugno sono stati immatricolati circa 160.000 veicoli, di cui 116.860 destinati al lungo termine e 43.524 al breve termine; ma sono i veicoli commerciali leggeri a mostrare i segnali più contrastanti. Il **noleggio a lungo termine** si mantiene stabile su questo segmento, mentre il **noleggio a breve termine** accusa un pesante calo del 30%, confermando la flessione già registrata nel primo trimestre. Leasys consolida la propria leadership nel comparto LCV, quasi raddoppiando i volumi e conquistando il 36,7% del mercato, seguita da Arval e Volkswagen Leasing. Il diesel resta la motorizzazione di riferimento per questi veicoli, con quote superiori all'80% in entrambi i canali, anche se si segnala una timida crescita dei modelli elettrici nel breve termine (market share 14,6%).

Difficoltà e prospettive per il noleggio veicoli commerciali

Il comparto dei **veicoli commerciali leggeri** riflette le difficoltà strutturali di un mercato in fase di assestamento. Nel breve termine, l'offerta è ancora fortemente legata al diesel (80,9%), mentre alternative come benzina, ibrido o gas restano marginali. Gli elettrici, pur rappresentando ancora una nicchia, mostrano un'accelerazione significativa nel secondo trimestre (+115%). La domanda è trainata soprattutto dalle flotte aziendali; i noleggi ai privati e al rent-to-rent restano residuali in termini di volumi. Le previsioni per il 2025 indicano un calo generale delle immatricolazioni di veicoli commerciali: -13,9% nel lungo termine e -12,9% nel breve, a conferma di un contesto complesso. **ANIASA** sottolinea la necessità di rivedere le normative fiscali – in particolare quelle sui fringe benefit – che frenano il rinnovo delle flotte e ostacolano gli obiettivi di sicurezza e sostenibilità.

Il noleggio sfiora quota 35% delle immatricolazioni nazionali



Le immatricolazioni del noleggio veicoli (auto + veicoli commerciali leggeri) confermano i segnali positivi emersi nel primo trimestre 2025: i dati delle immatricolazioni del Q2 migliorano la prestazione annuale, grazie a un andamento più favorevole delle vetture: +10,4%, recuperando il passivo dello scorso anno. Bene sia il noleggio a lungo termine (+8,43%) sia il noleggio a breve termine (+16,06%).

Questo è quello che è emerso dall'analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli promossa da **ANIASA**, l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e dalla società di analisi di mercato Dataforce.

Trend di crescita positivo per le immatricolazioni a noleggio: +10,4%

“I dati del primo semestre confermano la rilevanza strategica del settore per il mercato

automotive con le immatricolazioni che raggiungono il 33,8% del totale: un'auto nuova su tre è immatricolata dalle società di renting. La crescita è trainata esclusivamente dalle società captive, ovvero direttamente collegate ai costruttori, le cui scelte riflettono sicuramente, oltre alla domanda del mercato, anche le logiche delle case madri. Se si esclude questa fetta di mercato, l'andamento delle immatricolazioni delle società di noleggio registra un deciso calo (-16% rispetto allo stesso periodo del 2024), determinato per lo più dal lungo termine, penalizzato dalla normativa sul fringe benefit che sta ancora spingendo le aziende clienti a rinviare il rinnovo delle flotte per non incorrere nelle nuove, più pesanti, aliquote. Auspichiamo che nell'ambito dei lavori che partiranno nelle prossime settimane per il documento programmatico della Legge di Bilancio per il 2026 si riveda questa normativa che, come previsto, frena il ruolo del noleggio di acceleratore del rinnovo del parco veicoli, con effetti negativi in termini di sicurezza dei mezzi e di riduzione delle emissioni. Senza contare l'impatto su un mercato dell'auto che vede già una consistente frenata degli acquisti da parte dei privati", ha commentato il **Presidente ANIASA Alberto Viano**.

La **Fiat Panda** rimane il modello più noleggiato nel lungo termine, alle spalle troviamo si posiziona **BMW X1, Citroen C3 e Renault Clio**. Tra i veicoli commerciali leggeri, il modello più noleggiato si conferma: il **Fiat Doblò** seguito da **Fiat Ducato, Fiat Scudo, Ford Transit e Fiat Panda**

Noleggio veicoli in ripresa nel 2025: +10,4% nel secondo trimestre



Il settore del **noleggio veicoli** – che comprende **auto** e **veicoli commerciali leggeri** – mostra segnali concreti di ripresa nel **secondo trimestre 2025**, con una crescita complessiva del **+10,4%** delle immatricolazioni. A trainare sono soprattutto le **autovetture**, in netta ripresa dopo le difficoltà del 2024.

Questi sono i dati emersi dall'analisi trimestrale di **ANIASA**, l'associazione di Confindustria che rappresenta la mobilità pay-per-use, in collaborazione con **Dataforce**.

Lungo termine in crescita, ma solo per le captive

Nel dettaglio:

- **Noleggio a lungo termine (NLT): +8,43%**
- **Noleggio a breve termine (NBT): +16,06%**

Tuttavia, la crescita del **NLT** è sostenuta esclusivamente dalle **società captive**, legate direttamente ai costruttori automobilistici, che hanno aumentato le immatricolazioni del **+65%**. Gli altri operatori del settore lungo termine registrano invece un calo significativo (**-16%** rispetto al 2024).

Difficoltà nei veicoli commerciali leggeri

Il comparto dei **veicoli commerciali leggeri** continua a soffrire, in particolare nel noleggio a breve termine:

- Secondo trimestre: **-30%**
- Primo semestre: **-29,85%**

Quote di mercato in crescita

Nel secondo trimestre, il noleggio ha immatricolato:

- **116.860 unità (NLT)** ? quota mercato: **25,26%**
- **43.524 unità (NBT)** ? quota mercato: **9,41%**

Complessivamente, il settore del noleggio rappresenta **il 34,67% del mercato italiano**.

Nel primo semestre, la quota è al **33,8%**: una **vettura nuova su tre** è immatricolata da società di **renting**.

Il nodo normativo frena la ripresa

Secondo **Alberto Viano**, presidente **ANIASA**, il rallentamento per gli operatori non captive è legato alla normativa sui **fringe benefit**, che disincentiva le aziende dal rinnovare le flotte. Viano auspica una revisione della norma nella prossima **Legge di Bilancio 2026**, per evitare impatti negativi sulla sicurezza dei veicoli, sulle emissioni e sul mercato dell'auto, già penalizzato dal calo degli acquisti privati.

Le auto più noleggiate nel 2025

Fiat Panda resta l'auto più noleggiata nel **lungo termine** con oltre **13.600 unità** nel primo semestre, nonostante il calo del **-7%**.

Nel **solo secondo trimestre**, però, la vetta della classifica spetta a **Volkswagen Tiguan** con:

- **3.658 immatricolazioni (+33,6%)**
- Seguita da **Fiat Panda** con **3.424 unità (-56,5%)**

Top 5 auto NLT (Q2 2025):

1. **Volkswagen Tiguan** (+33,6%)
2. **Fiat Panda** (-56,5%)
3. **BMW X1** (+42,8%)
4. **Citroën C3** (+50,7%)
5. **Renault Clio** (+39,8%)

I veicoli commerciali più noleggiati

Nel comparto dei veicoli commerciali leggeri, il più richiesto resta il **Fiat Doblò**, con immatricolazioni più che raddoppiate.

Seguono:

- **Fiat Ducato** (+17,3%)
- **Fiat Scudo** (+269%)
- **Ford Transit** (+20,5%)
- **Fiat Panda** (+14,5%)

ANIASA, Dataforce: il noleggio sfiora quota 35% delle immatricolazioni nazionali nel secondo trimestre 2025



(Teleborsa) - Le **immatricolazioni del noleggio veicoli** (auto + veicoli commerciali leggeri) confermano i segnali positivi emersi nel primo trimestre 2025: i **dati delle immatricolazioni del Q2 migliorano la prestazione annuale**, grazie a un andamento più favorevole delle vetture: **+10,4%, recuperando il passivo dello scorso anno**. Bene sia il noleggio a lungo termine (+8,43%) sia il noleggio a breve termine (+16,06%), nonostante le difficoltà del settore dei veicoli commerciali leggeri. Il mercato nel suo complesso, invece, mostra quest'anno risultati altalenanti.

Sono questi i principali dati e spunti che emergono dall'**analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli promossa da ANIASA**, l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e dalla società di analisi di mercato **Dataforce**.

I dati che emergono nell'analisi del secondo trimestre indicano che il comparto del noleggio, dopo alcuni mesi di difficoltà, **sembra dare segnali di risveglio** (anche se il comparto vetture appare in migliori condizioni rispetto al settore dei veicoli commerciali sia nel lungo termine sia nel breve), performando decisamente meglio rispetto al mercato nel suo complesso.

Il buon andamento delle immatricolazioni del noleggio a lungo termine (NLT) è **ascrivibile esclusivamente alle società captive**, che quest'anno hanno compiuto un balzo in avanti delle immatricolazioni (+65%), seguendo le strategie commerciali dei brand automobilistici di appartenenza, che appaiono molto mirati su questo canale. Per gli altri operatori del mercato del lungo termine il risultato del 2025 è in ritardo rispetto all'anno scorso (-16%).

Perdurano anche **le difficoltà del comparto dei veicoli commerciali leggeri in ambito noleggio a breve termine**, che fa segnare un -30% nel secondo trimestre, quasi identico al -29,85% del primo semestre. Il noleggio a lungo termine ha targato da aprile a giugno 116.860 auto e veicoli commerciali, raggiungendo una quota di mercato del 25,26% (in crescita sul primo trimestre); il noleggio a breve termine, invece, ha immatricolato un totale di 43.524 unità, conquistando una quota di mercato del 9,41% (anch'essa in aumento). Complessivamente il comparto del noleggio "pesa" sul mercato italiano il 34,67%.

"I dati del primo semestre confermano la rilevanza strategica del settore per il mercato automotive con le immatricolazioni che raggiungono il 33,8% del totale: **un'auto nuova su tre è immatricolata dalle società di renting**. La crescita è trainata esclusivamente dalle società captive, ovvero direttamente collegate ai costruttori, le cui scelte riflettono sicuramente, oltre alla domanda del mercato, anche le logiche delle case madri. Se si esclude questa fetta di mercato, l'andamento delle immatricolazioni delle società di noleggio registra un deciso calo (**-16% rispetto allo stesso periodo del 2024**), determinato per lo più dal lungo termine, penalizzato dalla normativa sul fringe benefit che sta ancora spingendo le aziende clienti a rinviare il rinnovo delle flotte per non incorrere nelle nuove, più pesanti, aliquote. Auspichiamo che nell'ambito dei lavori che partiranno nelle prossime settimane per il documento programmatico della Legge di Bilancio per il 2026 si riveda questa normativa che, come previsto, frena il ruolo del noleggio di acceleratore del rinnovo del parco veicoli, con effettivi negativi in termini di sicurezza dei mezzi e di riduzione delle emissioni. Senza contare l'impatto su un mercato dell'auto che vede già una consistente frenata degli acquisti da parte dei privati", ha commentato il **Presidente ANIASA Alberto Viano**.

I 5 veicoli più noleggiati

Nella classifica generale del 2025 la **Fiat Panda rimane il modello più noleggiato nel lungo termine**, con un totale di oltre 13.600 unità nel primo semestre (-7%). Ma se si guarda al solo secondo trimestre, la prima posizione è appannaggio di Volkswagen Tiguan che, con 3.658 targhe (+33,6%), stacca di poco Fiat Panda, immatricolata dal noleggio a lungo termine in 3.424 unità (-56,5%). Le posizioni seguenti della Top 5 NLT autovetture sono anch'esse molto vicine tra loro (con un immatricolato compreso tra le 2.700 e le 3.200 unità) e conquistate da modelli in forte crescita nelle immatricolazioni di noleggio: alle spalle della seconda classificata Panda si posiziona BMW X1 (+42,8%), seguita da Citroen C3 (+50,7%) e Renault Clio (+39,8%). Tra i veicoli commerciali leggeri, il modello più noleggiato è una conferma: il Fiat Doblò, con immatricolazioni più che raddoppiate. Nelle posizioni successive Fiat Ducato (+17,3%), Fiat Scudo (+269%), Ford Transit (+20,5%) e Fiat Panda (+14,5%).

Nel noleggio a breve termine (NBT) la Top 5 delle vetture vede salire per la prima volta al primo posto la Fiat 600, un modello che nel secondo trimestre 2024 non era nemmeno in classifica perché in fase di lancio in Italia. Al secondo posto Peugeot 208 (+513%), seguita da MG 3 (anch'essa novità recente), Jeep Avenger (+367%) e Ford Puma (+103%). In ambito LCV, Iveco Daily (-36,2%) mantiene il primato, a seguire Fiat Ducato, BYD ETP3, Ford Transit Custom e Ford Transit.

L'analisi per utilizzatore

Nel noleggio a lungo termine, confrontando le quote di mercato del noleggio ai privati e di quello ad aziende del primo semestre 2025 con i quattro anni interi precedenti, si nota che la quota dei privati è andata calando a partire dal 2021: di 4,1 punti nel 2022, per poi scendere ancora di 4,5 punti nel 2023, arrivando a una market share del 14,6%. **Un primo segnale di ripresa si è invece registrato nel 2024, con una risalita di 2,2 punti fino al 16,8% di quota**. Quest'anno la quota dei privati ha raggiunto il 21,6%, tornando quasi ai livelli del 2021. Vale la pena di sottolineare che nella prima parte dell'anno scorso (fino a maggio) il noleggio a privati ha sofferto dell'ingiusta discriminazione sugli incentivi. Oltre 78 noleggi su 100 nel 2025 sono

comunque appannaggio dei clienti aziendali.

Il dato del noleggio alle imprese è sempre salito di quota fino al 2023, mentre a partire dal 2024 si è attestato su livelli inferiori.

L'analisi per alimentazione

Nel noleggio a **lungo termine di auto l'alimentazione più diffusa nel 2025 è quella a benzina** (comprese le mild hybrid) con una quota del 45%. Nel secondo trimestre le benzina hanno un po' rallentato la corsa all'incremento delle immatricolazioni di NLT, che sono cresciute del 17,3% (comunque in maniera più evidente rispetto alla media del mercato del noleggio a lungo termine, che nel trimestre è stata del 9,9%). **Calo molto evidente, invece, delle diesel: -17,6%** (anche in questo caso comprese le mild-hybrid), che hanno ridotto la loro market share al 27,4% (l'anno scorso costituivano invece l'alimentazione più diffusa nel NLT).

Le **"ibride vere", ossia full e plug-in, nel secondo trimestre hanno cumulativamente superato il 20%** del mercato del noleggio a lungo termine. Ma mentre le full hybrid sono stabili nei volumi (+3,5%), le plug-in hybrid sono invece più che raddoppiate (+102,3%). Le auto elettriche hanno rallentato la crescita, formidabile nel primo trimestre (+87,6%), e più blanda nel secondo (+23,7%). La quota delle BEV nel NLT ormai è attorno al 7%, contro quella del totale mercato che viaggia al 5%. Le auto a gas sono in crescita (+139% nel secondo trimestre) ma comunque rimangono confinate su volumi e quote di mercato trascurabili (poco più dell'1%), contrariamente a quanto avviene nel mercato dei privati.

Nei veicoli commerciali leggeri, il diesel si mantiene su percentuali di valore assoluto: **supera l'80% nel trimestre, ma la tendenza al calo è evidente**. I mezzi commerciali a benzina sono risaliti all'11,7% da aprile a giugno, mentre nel primo trimestre le immatricolazioni di questo tipo di alimentazione erano più fiacche. Gli "ibridi veri" valgono poco più del 2% di market share, quindi sono quasi inesistenti: meno di 400 immatricolazioni da aprile a giugno (337 full hybrid, 48 plug-in hybrid). **I veicoli elettrici, infine, hanno ripreso a correre nel secondo trimestre (+115%), dopo l'accentuata flessione nel primo**. Il risultato del 2025 è dunque molto positivo: +31,3%. Quest'anno sono stati targati 1.453 BEV. La quota di mercato dei veicoli commerciali a corrente è attorno al 4,5%, più o meno la stessa di quella del mercato totale.

Nel noleggio a breve termine, **benzina (59,5% di quota nel secondo trimestre), diesel (14,6%) e full hybrid (12,8%)** si spartiscono quasi tutto il mercato delle auto. Mentre le immatricolazioni di auto a benzina nel NBT sono in leggera crescita, quelle delle diesel sono calate del 32% e le full hybrid quadruplicate. Le plug-in hybrid, pur in forte crescita nello short rent (+215%) racimolano una market share di appena il 6,3%. **Le auto elettriche rimangono poche nel comparto dei rent-a-car ma in crescita:** sono passate da 646 del secondo trimestre 2024 a 1.674 nello stesso periodo di quest'anno. La **quota di mercato è così arrivata al 4%**. Le auto a gas, prima quasi inesistenti tra i noleggiatori del breve termine, iniziano a diffondersi a macchia d'olio.

Tra i veicoli commerciali leggeri, **il noleggio a breve termine evidenzia una scelta pressoché**

obbligata verso il diesel: l'80,9% di quota di mercato nel secondo trimestre di quest'anno. Nemmeno il benzina è preso in considerazione da questo canale, con una quota addirittura inferiore a 1 punto. **Ibridi e a gas sono praticamente sconosciuti in questo canale**, mentre quelli BEV stanno diventando ormai l'unica alternativa al diesel: nel Q2 hanno conquistato una market share nel NBT del 14,6%.

(Teleborsa) 04-07-2025 17:14

Auto Italia: Aniasa, +10,4% immatricolazioni a noleggio II trim, quota 34,67% mercato

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 04 lug - Nel secondo trimestre le immatricolazioni del noleggio veicoli (auto + veicoli commerciali leggeri) confermano i segnali positivi emersi nei primi tre mesi del 2025, con un +10,4% delle immatricolazioni, recuperando il passivo dello scorso anno.

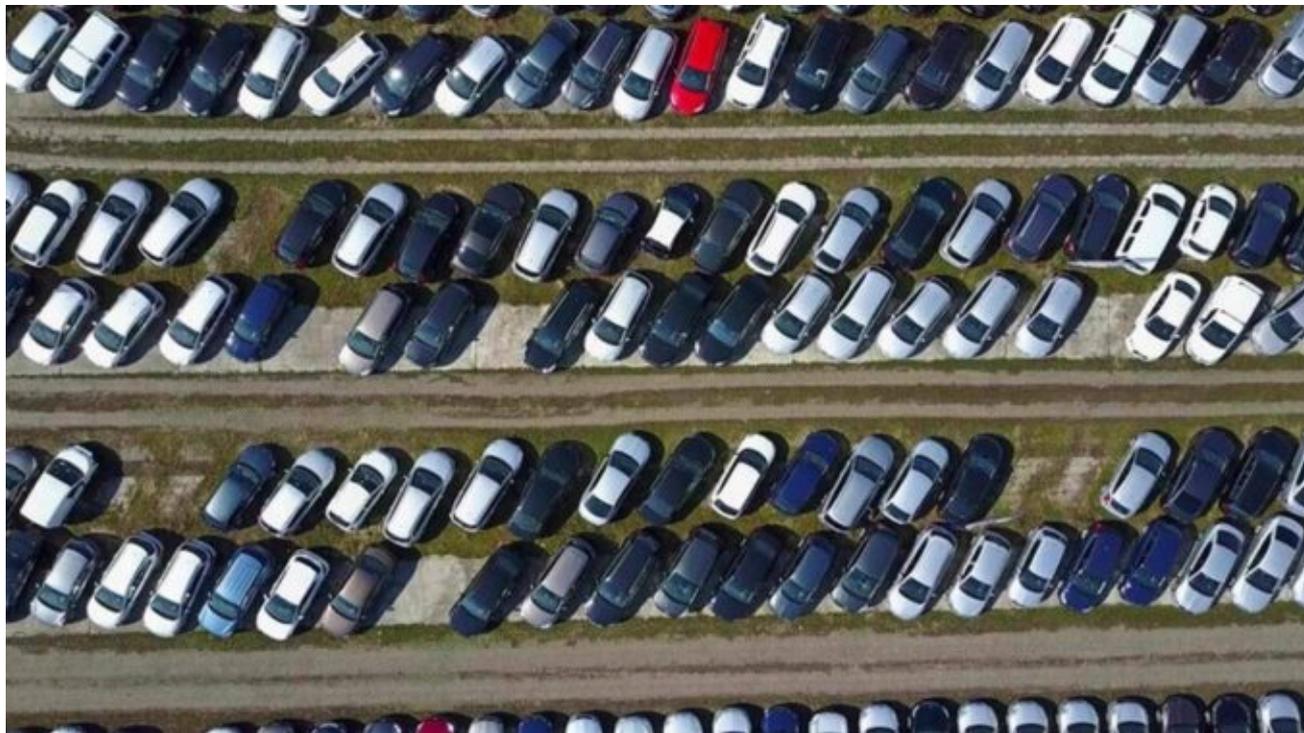
E' quanto emerge dall'analisi trimestrale di Aniasa, l'associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilita' pay-per-use, e dalla societa' di analisi di mercato Dataforce. Guardando ai numeri, complessivamente il comparto del noleggio 'pesa' sul mercato italiano per il 34,67%. In particolare, il noleggio a lungo termine ha targato da aprile a giugno 116.860 auto e veicoli commerciali, raggiungendo una quota di mercato del 25,26% (in crescita sul primo trimestre). Il noleggio a breve termine, invece, ha immatricolato un totale di 43.524 unita', conquistando una quota di mercato del 9,41% (anch'essa in aumento). "I dati del primo semestre confermano la rilevanza strategica del settore per il mercato automotive con le immatricolazioni che raggiungono il 33,8% del totale: un'auto nuova su tre e' immatricolata dalle societa' di renting", ha detto il presidente di Aniasa, Alberto Viano. I dati del secondo trimestre migliorano la prestazione annuale, grazie a un andamento piu' favorevole delle vetture. Bene sia il noleggio a lungo termine (+8,43%) sia quello a breve termine (+16,06%), nonostante le difficolta' del settore dei veicoli commerciali leggeri. Il mercato nel suo complesso, invece, mostra quest'anno risultati altalenanti. Il comparto del noleggio, dopo alcuni mesi di difficolta', sembra dare segnali di risveglio, performando meglio rispetto al mercato nel suo complesso. Il buon andamento delle immatricolazioni del noleggio a lungo termine (Nlt) e' ascrivibile esclusivamente alle societa' captive, che quest'anno hanno compiuto un balzo in avanti delle immatricolazioni (+65%), seguendo le strategie commerciali dei brand automobilistici di appartenenza, che appaiono molto mirati su questo canale.

Ars

(RADIOCOR) 04-07-25 10:00:01 (0211) 5 NNNN

- Economia
- Enti Associazioni
- Confederazioni
- Ita

Il noleggio sfiora quota 35% delle immatricolazioni nazionali



(Adnkronos) – Le immatricolazioni del noleggio veicoli (auto + veicoli commerciali leggeri) confermano i segnali positivi emersi nel primo trimestre 2025: i dati delle immatricolazioni del Q2 migliorano la prestazione annuale, grazie a un andamento più favorevole delle vetture: +10,4%, recuperando il passivo dello scorso anno. Bene sia il noleggio a lungo termine (+8,43%) sia il noleggio a breve termine (+16,06%).

Questo è quello che è emerso dall'analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli promossa da **ANIASA**, l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e dalla società di analisi di mercato Dataforce.

“I dati del primo semestre confermano la rilevanza strategica del settore per il mercato automotive con le immatricolazioni che raggiungono il 33,8% del totale: un'auto nuova su tre è immatricolata dalle società di renting. La crescita è trainata esclusivamente dalle società captive, ovvero direttamente collegate ai costruttori, le cui scelte riflettono sicuramente, oltre alla domanda del mercato, anche le logiche delle case madri. Se si esclude questa fetta di mercato, l'andamento delle immatricolazioni delle società di noleggio registra un deciso calo (-16% rispetto allo stesso periodo del 2024), determinato per lo più dal lungo termine, penalizzato dalla normativa sul fringe benefit che sta ancora spingendo le aziende clienti a rinviare il rinnovo delle flotte per non incorrere nelle nuove, più pesanti, aliquote. Auspichiamo che nell'ambito dei lavori che partiranno nelle prossime settimane per il documento programmatico della Legge di Bilancio per il 2026 si riveda questa normativa che,

come previsto, frena il ruolo del noleggio di acceleratore del rinnovo del parco veicoli, con effettivi negativi in termini di sicurezza dei mezzi e di riduzione delle emissioni. Senza contare l'impatto su un mercato dell'auto che vede già una consistente frenata degli acquisti da parte dei privati", ha commentato il Presidente **ANIASA** Alberto Viano.

La Fiat Panda rimane il modello più noleggiato nel lungo termine, alle spalle troviamo si posiziona BMW X1, Citroen C3 e Renault Clio. Tra i veicoli commerciali leggeri, il modello più noleggiato si conferma: il Fiat Doblò seguito da Fiat Ducato, Fiat Scudo, Ford Transit e Fiat Panda

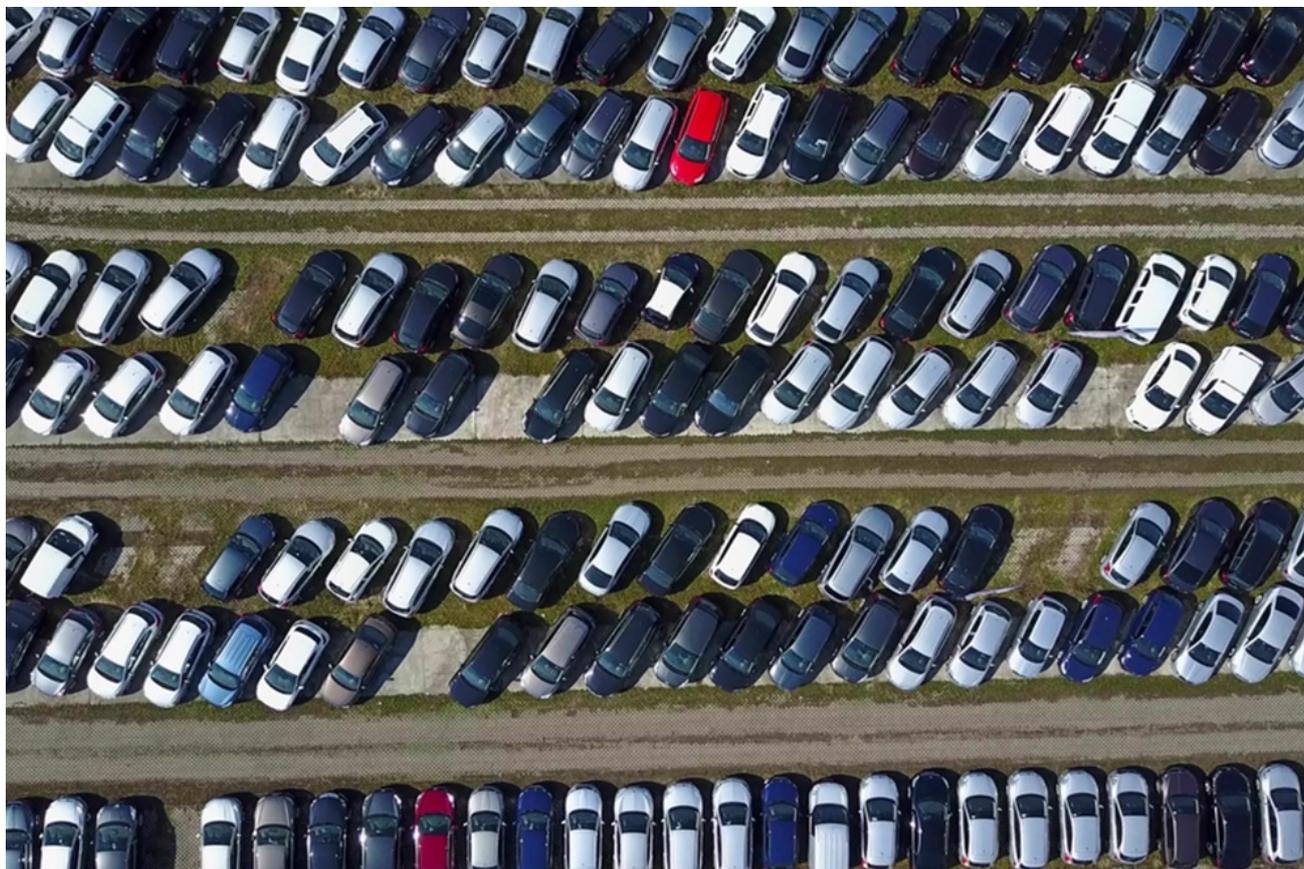
—

motori

webinfo@adnkronos.com (Web Info)



Il noleggio quasi al 35% delle immatricolazioni nazionali nel 2° trimestre 2025



Le immatricolazioni del noleggio veicoli (auto + veicoli commerciali leggeri) confermano i segnali positivi emersi nel primo trimestre 2025: i dati delle immatricolazioni del Q2 migliorano la prestazione annuale, grazie a un andamento più favorevole delle vetture: **+10,4%**, recuperando il passivo dello scorso anno. **Bene sia il noleggio a lungo termine (+8,43%) sia il noleggio a breve termine (+16,06%)**, nonostante le difficoltà del settore dei veicoli commerciali leggeri. Il mercato nel suo complesso, invece, mostra quest'anno risultati altalenanti.

Sono questi i principali dati e spunti che emergono dall'analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli promossa da **ANIASA**, l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e dalla società di analisi di mercato **Dataforce**.

I dati che emergono nell'analisi del secondo trimestre indicano che il comparto del noleggio, dopo alcuni mesi di difficoltà, sembra dare segnali di risveglio (anche se il comparto vetture appare in migliori condizioni rispetto al settore dei veicoli commerciali sia nel lungo termine sia nel breve), performando decisamente meglio rispetto al mercato nel suo complesso.

Il buon andamento delle immatricolazioni del noleggio a lungo termine (NLT) è ascrivibile

esclusivamente alle **società captive**, che quest'anno hanno compiuto un balzo in avanti delle immatricolazioni **(+65%)**, seguendo le strategie commerciali dei brand automobilistici di appartenenza, che appaiono molto mirati su questo canale. Per gli altri operatori del mercato del lungo termine il risultato del 2025 è in ritardo rispetto all'anno scorso (-16%).

Perdurano anche le **difficoltà del comparto dei veicoli commerciali leggeri** in ambito **noleggito a breve termine**, che fa segnare un **-30%** nel secondo trimestre, quasi identico al **-29,85%** del primo semestre. Il **noleggito a lungo termine** ha targato da aprile a giugno **116.860** auto e veicoli commerciali, raggiungendo una quota di mercato del **25,26%** (in crescita sul primo trimestre); il **noleggito a breve termine**, invece, ha immatricolato un totale di **43.524** unità, conquistando una quota di mercato del **9,41%** (anch'essa in aumento). Complessivamente il **comparto del noleggito "pesa" sul mercato italiano il 34,67%**.

"I dati del primo semestre confermano la rilevanza strategica del settore per il mercato automotive con le immatricolazioni che raggiungono il 33,8% del totale: un'auto nuova su tre è immatricolata dalle società di renting. La crescita è trainata esclusivamente dalle società captive, ovvero direttamente collegate ai costruttori, le cui scelte riflettono sicuramente, oltre alla domanda del mercato, anche le logiche delle case madri.

Se si esclude questa fetta di mercato, l'andamento delle immatricolazioni delle società di noleggito registra un deciso calo (-16% rispetto allo stesso periodo del 2024), determinato per lo più dal lungo termine, penalizzato dalla normativa sul fringe benefit che sta ancora spingendo le aziende clienti a rinviare il rinnovo delle flotte per non incorrere nelle nuove, più pesanti, aliquote.

*Auspichiamo che nell'ambito dei lavori che partiranno nelle prossime settimane per il documento programmatico della Legge di Bilancio per il 2026 si riveda questa normativa che, come previsto, frena il ruolo del noleggito di acceleratore del rinnovo del parco veicoli, con effettivi negativi in termini di sicurezza dei mezzi e di riduzione delle emissioni. Senza contare l'impatto su un mercato dell'auto che vede già una consistente frenata degli acquisti da parte dei privati", ha commentato il **Presidente ANIASA Alberto Viano**.*

Nella **classifica generale del 2025** la **Fiat Panda** rimane il **modello più noleggiato nel lungo termine**, con un totale di oltre **13.600** unità nel primo semestre (-7%). Ma se si guarda al solo secondo trimestre, la prima posizione è appannaggio di Volkswagen Tiguan che, con **3.658** targhe (+33,6%), stacca di poco Fiat Panda, immatricolata dal noleggito a lungo termine in **3.424** unità (-56,5%). Le posizioni seguenti della Top 5 NLT autovetture sono anch'esse molto vicine tra loro (con un immatricolato compreso tra le **2.700** e le **3.200** unità) e conquistate da modelli in forte crescita nelle immatricolazioni di noleggito: alle spalle della seconda classificata Panda si posiziona BMW X1 (+42,8%), seguita da Citroen C3 (+50,7%) e Renault Clio (+39,8%). Tra i veicoli commerciali leggeri, il modello più noleggiato è una conferma: il Fiat Doblò, con immatricolazioni più che raddoppiate. Nelle posizioni successive Fiat Ducato (+17,3%), Fiat Scudo (+26,9%), Ford Transit (+20,5%) e Fiat Panda (+14,5%).

Nel **noleggito a breve termine (NBT)** la Top 5 delle vetture vede salire per la prima volta al

primo posto la **Fiat 600**, un modello che nel secondo trimestre 2024 non era nemmeno in classifica perché in fase di lancio in Italia. Al secondo posto Peugeot 208 (+513%), seguita da MG 3 (anch'essa novità recente), Jeep Avenger (+367%) e Ford Puma (+103%). In ambito LCV, Iveco Daily (-36,2%) mantiene il primato, a seguire Fiat Ducato, BYD ETP3, Ford Transit Custom e Ford Transit.

Nel **noleggio a lungo termine**, confrontando le quote di mercato del noleggio ai privati e di quello ad aziende del primo semestre 2025 con i quattro anni interi precedenti, si nota che la **quota dei privati** è andata calando a partire dal 2021: di 4,1 punti nel 2022, per poi scendere ancora di 4,5 punti nel 2023, arrivando a una market share del 14,6%.

Un primo segnale di ripresa si è invece registrato nel 2024, con una risalita di 2,2 punti fino al 16,8% di quota. Quest'anno la quota dei privati ha raggiunto il 21,6%, tornando quasi ai livelli del 2021. Vale la pena di sottolineare che nella prima parte dell'anno scorso (fino a maggio) il noleggio a privati ha sofferto dell'ingiusta discriminazione sugli incentivi. **Oltre 78 noleggi su 100 nel 2025 sono comunque appannaggio dei clienti aziendali.** Il dato del noleggio alle imprese è sempre salito di quota fino al 2023, mentre a partire dal 2024 si è attestato su livelli inferiori.

Nel **noleggio a lungo termine** di auto l'**alimentazione più diffusa nel 2025** è quella a **benzina** (comprese le mild hybrid) con una quota del 45%. Nel secondo trimestre le benzina hanno un po' rallentato la corsa all'incremento delle immatricolazioni di NLT, che sono cresciute del 17,3% (comunque in maniera più evidente rispetto alla media del mercato del noleggio a lungo termine, che nel trimestre è stata del 9,9%). Calo molto evidente, invece, delle diesel: -17,6% (anche in questo caso comprese le mild-hybrid), che hanno ridotto la loro market share al 27,4% (l'anno scorso costituivano invece l'alimentazione più diffusa nel NLT).

Le "**ibride vere**", ossia **full e plug-in**, nel secondo trimestre hanno cumulativamente superato il 20% del mercato del noleggio a lungo termine. Ma mentre le full hybrid sono stabili nei volumi (+3,5%), le plug-in hybrid sono invece più che raddoppiate (+102,3%). Le auto elettriche hanno rallentato la crescita, formidabile nel primo trimestre (+87,6%), e più blanda nel secondo (+23,7%). La quota delle BEV nel NLT ormai è attorno al 7%, contro quella del totale mercato che viaggia al 5%. Le **auto a gas** sono in crescita (+139% nel secondo trimestre) ma comunque rimangono confinate su volumi e quote di mercato trascurabili (poco più dell'1%), contrariamente a quanto avviene nel mercato dei privati.

Nei **veicoli commerciali leggeri**, il **diesel** si mantiene su percentuali di valore assoluto: supera l'80% nel trimestre, ma la tendenza al calo è evidente. I mezzi commerciali a benzina sono risaliti all'11,7% da aprile a giugno, mentre nel primo trimestre le immatricolazioni di questo tipo di alimentazione erano più fiacche. Gli "ibridi veri" valgono poco più del 2% di market share, quindi sono quasi inesistenti: meno di 400 immatricolazioni da aprile a giugno (337 full hybrid, 48 plug-in hybrid). I veicoli elettrici, infine, hanno ripreso a correre nel secondo trimestre (+115%), dopo l'accentuata flessione nel primo. Il risultato del 2025 è dunque molto

positivo: +31,3%. Quest'anno sono stati targati 1.453 BEV. La quota di mercato dei veicoli commerciali a corrente è attorno al 4,5%, più o meno la stessa di quella del mercato totale.

Nel **noleggio a breve termine**, benzina (59,5% di quota nel secondo trimestre), diesel (14,6%) e full hybrid (12,8%) si spartiscono quasi tutto il mercato delle auto. Mentre le **immatricolazioni di auto a benzina** nel NBT sono in leggera crescita, quelle delle **diesel** sono calate del 32% e le **full hybrid** quadruplicate. Le **plug-in hybrid**, pur in forte crescita nello short rent (+215%) racimolano una market share di appena il 6,3%. Le auto elettriche rimangono poche nel comparto dei rent-a-car ma in crescita: sono passate da 646 del secondo trimestre 2024 a 1.674 nello stesso periodo di quest'anno. La quota di mercato è così arrivata al 4%. Le auto a gas, prima quasi inesistenti tra i noleggiatori del breve termine, iniziano a diffondersi a macchia d'olio.

Tra i **veicoli commerciali leggeri**, il **noleggio a breve termine** evidenzia una scelta pressoché obbligata verso il **diesel**: l'80,9% di quota di mercato nel secondo trimestre di quest'anno. Nemmeno il benzina è preso in considerazione da questo canale, con una quota addirittura inferiore a 1 punto. Ibridi e a gas sono praticamente sconosciuti in questo canale, mentre quelli BEV stanno diventando ormai l'unica alternativa al diesel: nel Q2 hanno conquistato una market share nel NBT del 14,6%.

Con un mercato auto in perdita (-5,9%), nel secondo trimestre 2025 il noleggio cresce del 10,4%



Nello stesso periodo la quota di mercato del noleggio è del 34,67%: i dati del Q2 migliorano la prestazione annuale recuperando il passivo dello scorso anno, ma è tutto in mano alle captive.

L'analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli promossa da **ANIASA**, l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e dalla società di analisi di mercato Dataforce, mostra un secondo trimestre del 2025 nettamente positivo per il comparto del noleggio, con un trend di crescita per le immatricolazioni del rent a +10,4%.

*"I dati del primo semestre confermano la rilevanza strategica del settore per il mercato automotive con le immatricolazioni che raggiungono il 33,8% del totale: un'auto nuova su tre è immatricolata dalle società di renting. **La crescita è trainata esclusivamente dalle società captive**, ovvero direttamente collegate ai costruttori, le cui scelte riflettono sicuramente, oltre alla domanda del mercato, anche le logiche delle case madri – ha commentato il Presidente **ANIASA** Alberto Viano – **Se si esclude questa fetta di mercato, l'andamento delle immatricolazioni delle società di noleggio registra un deciso calo (-16% rispetto allo stesso periodo del 2024)**, determinato per lo più dal lungo termine, penalizzato dalla normativa sul fringe benefit che sta ancora spingendo le aziende clienti a rinviare il rinnovo delle flotte per non incorrere nelle nuove, più pesanti, aliquote. Auspichiamo che nell'ambito dei lavori che partiranno nelle prossime settimane per il **documento programmatico della Legge di Bilancio per il 2026** si riveda questa normativa che, come previsto, frena il ruolo del noleggio di acceleratore del rinnovo del parco veicoli, con effettivi negativi in termini di sicurezza dei mezzi e di riduzione delle emissioni. Senza contare l'impatto su un mercato dell'auto*

che vede già una consistente frenata degli acquisti da parte dei privati”.

Leggi Anche: Le auto a noleggio più cercate online a giugno 2025.

La nuova strategia (a noleggio) delle case auto

Come detto, i dati delle immatricolazioni del Q2 migliorano la prestazione annuale con un +10,4% delle vetture, recuperando il passivo dello scorso anno, da imputare sia al **noleggio a lungo termine (+8,43%)** sia il **noleggio a breve termine (+16,06%)**. In difficoltà invece il settore dei veicoli commerciali leggeri

Il buon andamento delle immatricolazioni del noleggio a lungo termine (NLT) è ascrivibile però, come ha sottolineato il presidente Viano, esclusivamente alle **società captive**, che quest'anno **hanno compiuto un balzo in avanti delle immatricolazioni (+65%)**, seguendo le strategie commerciali dei brand automobilistici di appartenenza, che appaiono molto mirati su questo canale. Per gli altri operatori del mercato del lungo termine il risultato del 2025 è in ritardo rispetto all'anno scorso (-16%).

Perdurano anche le **difficoltà del comparto dei veicoli commerciali leggeri in ambito noleggio a breve termine**, che fa segnare un **-30%** nel secondo trimestre, quasi identico al **-29,85%** del primo semestre.

Il noleggio a lungo termine ha targato da aprile a giugno 116.860 auto e veicoli commerciali, raggiungendo una quota di mercato del 25,26% (in crescita sul primo trimestre); il noleggio a breve termine, invece, ha immatricolato un totale di 43.524 unità, conquistando una quota di mercato del 9,41% (anch'essa in aumento). Complessivamente il comparto del noleggio “pesa” sul mercato italiano il 34,67%.

TOP 5 di auto e LCV più noleggiati

Noleggino a Lungo Termine

Nella classifica generale del 2025 la **Fiat Panda** rimane **il modello più noleggiato nel lungo termine**, con un totale di oltre 13.600 unità nel primo semestre (-7%). Ma se si guarda al solo secondo trimestre, la prima posizione è appannaggio di **Volkswagen Tiguan** che, con 3.658 targhe (+33,6%), stacca di poco Fiat Panda, immatricolata dal noleggio a lungo termine in 3.424 unità (-56,5%).

Le posizioni seguenti della Top 5 NLT autovetture sono anch'esse molto vicine tra loro (con un immatricolato compreso tra le 2.700 e le 3.200 unità) e conquistate da modelli in forte crescita nelle immatricolazioni di noleggio: alle spalle della seconda classificata **Panda** si posiziona **BMW X1** (+42,8%), seguita da **Citroen C3** (+50,7%) e **Renault Clio** (+39,8%).

Tra i veicoli commerciali leggeri, il modello più noleggiato è una conferma: il **Fiat Doblò**, con

immatricolazioni più che raddoppiate. Nelle posizioni successive **Fiat Ducato** (+17,3%), **Fiat Scudo** (+269%), **Ford Transit** (+20,5%) e **Fiat Panda** (+14,5%).

Noleggio a breve termine

Nel **noleggio a breve termine** (NBT) la Top 5 delle vetture vede salire per la prima volta al primo posto la **Fiat 600**, un modello che nel secondo trimestre 2024 non era nemmeno in classifica perché in fase di lancio in Italia. Al secondo posto **Peugeot 208** (+513%), seguita da **MG 3** (anch'essa novità recente), **Jeep Avenger** (+367%) e **Ford Puma** (+103%).

In ambito **LCV**, **Iveco Daily** (-36,2%) mantiene il primato, a seguire **Fiat Ducato**, **BYD ETP3**, **Ford Transit Custom** e **Ford Transit**.

Nel noleggio a lungo termine, confrontando le quote di mercato del **noleggio ai privati** e di quello **ad aziende** del primo semestre 2025 con i quattro anni interi precedenti, si nota che la **quota dei privati** è andata calando a partire dal 2021: di 4,1 punti nel 2022, per poi scendere ancora di 4,5 punti nel 2023, arrivando a una market share del 14,6%. Un primo segnale di ripresa si è invece registrato nel 2024, con una risalita di 2,2 punti fino al 16,8% di quota. Quest'anno la quota dei **privati** ha raggiunto il 21,6%, tornando quasi ai livelli del 2021. Vale la pena di sottolineare che nella prima parte dell'anno scorso (fino a maggio) il noleggio a **privati** ha sofferto dell'ingiusta discriminazione sugli incentivi. Oltre **78 noleggi su 100 nel 2025 sono comunque appannaggio dei clienti aziendali**.

Il dato del **noleggio alle imprese** è sempre salito di quota fino al 2023, mentre a partire dal 2024 si è attestato su livelli inferiori.

Le alimentazioni preferite del noleggio

Vetture

Nel **noleggio a lungo termine di auto** l'alimentazione più diffusa nel 2025 è quella a **benzina** (comprese le **mild hybrid**) con una quota del 45%. Nel secondo trimestre le **benzina** hanno un po' rallentato la corsa all'incremento delle immatricolazioni di NLT, che sono cresciute del 17,3% (comunque in maniera più evidente rispetto alla media del mercato del noleggio a lungo termine, che nel trimestre è stata del 9,9%). Calo molto evidente, invece, delle **diesel**: **-17,6%** (anche in questo caso comprese le **mild-hybrid**), che hanno ridotto la loro market share al 27,4% (l'anno scorso costituivano invece l'alimentazione più diffusa nel NLT).

Le **"ibride vere"**, ossia **full e plug-in**, nel secondo trimestre hanno cumulativamente superato il 20% del mercato del noleggio a lungo termine. Ma mentre le **full hybrid** sono stabili nei volumi (+3,5%), le **plug-in hybrid** sono invece più che raddoppiate (+102,3%). Le **auto elettriche** hanno rallentato la crescita, formidabile nel primo trimestre (+87,6%), e più blanda nel secondo (+23,7%). La quota delle **BEV** nel NLT ormai è attorno al 7%, contro quella del totale mercato che viaggia al 5%. Le **auto a gas** sono in crescita (+139% nel secondo trimestre) ma comunque rimangono confinate su volumi e quote di mercato trascurabili (poco più dell'1%),

contrariamente a quanto avviene nel mercato dei privati.

Veicoli commerciali

Nei **veicoli commerciali leggeri**, il **diesel** si mantiene su percentuali di valore assoluto: supera l'80% nel trimestre, ma la tendenza al calo è evidente. I mezzi commerciali a **benzina** sono risaliti all'11,7% da aprile a giugno, mentre nel primo trimestre le immatricolazioni di questo tipo di alimentazione erano più fiacche. Gli **"ibridi veri"** valgono poco più del 2% di market share, quindi sono quasi inesistenti: meno di 400 immatricolazioni da aprile a giugno (337 **full hybrid**, 48 **plug-in hybrid**). I veicoli **elettrici**, infine, hanno ripreso a correre nel secondo trimestre (+115%), dopo l'accentuata flessione nel primo. Il risultato del 2025 è dunque molto positivo: +31,3%. Quest'anno sono stati targati 1.453 **BEV**. La quota di mercato dei **veicoli commerciali a corrente** è attorno al 4,5%, più o meno la stessa di quella del mercato totale.

Nel **noleggio a breve termine**, **benzina** (59,5% di quota nel secondo trimestre), **diesel** (14,6%) e **full hybrid** (12,8%) si spartiscono quasi tutto il **mercato delle auto**. Mentre le immatricolazioni di **auto a benzina** nel NBT sono in leggera crescita, quelle delle **diesel** sono calate del 32% e le **full hybrid** quadruplicate. Le **plug-in hybrid**, pur in forte crescita nello **short rent** (+215%) racimolano una market share di appena il 6,3%. Le **auto elettriche** rimangono poche nel comparto dei rent-a-car ma in crescita: sono passate da 646 del secondo trimestre 2024 a 1.674 nello stesso periodo di quest'anno. La quota di mercato è così arrivata al 4%. Le **auto a gas**, prima quasi inesistenti tra i noleggiatori del breve termine, iniziano a diffondersi a macchia d'olio.

Tra i **veicoli commerciali leggeri**, il **noleggio a breve termine** evidenzia una scelta pressoché obbligata verso il **diesel**: l'80,9% di quota di mercato nel secondo trimestre di quest'anno. Nemmeno il **benzina** è preso in considerazione da questo canale, con una quota addirittura inferiore a 1 punto. **Ibridie a gas** sono praticamente sconosciuti in questo canale, mentre quelli **BEV** stanno diventando ormai l'unica alternativa al diesel: nel Q2 hanno conquistato una market share nel NBT del 14,6%.

CONTINUA A LEGGERE SU FLEETMAGAZINE.COM

Per rimanere sempre aggiornato seguici sul canale **Telegram** ufficiale e **Google News**.
Iscriviti alla nostra **Newsletter** per non perderti le ultime novità di **Fleet Magazine**.

Il noleggio sfiora quota 35% delle immatricolazioni nazionali



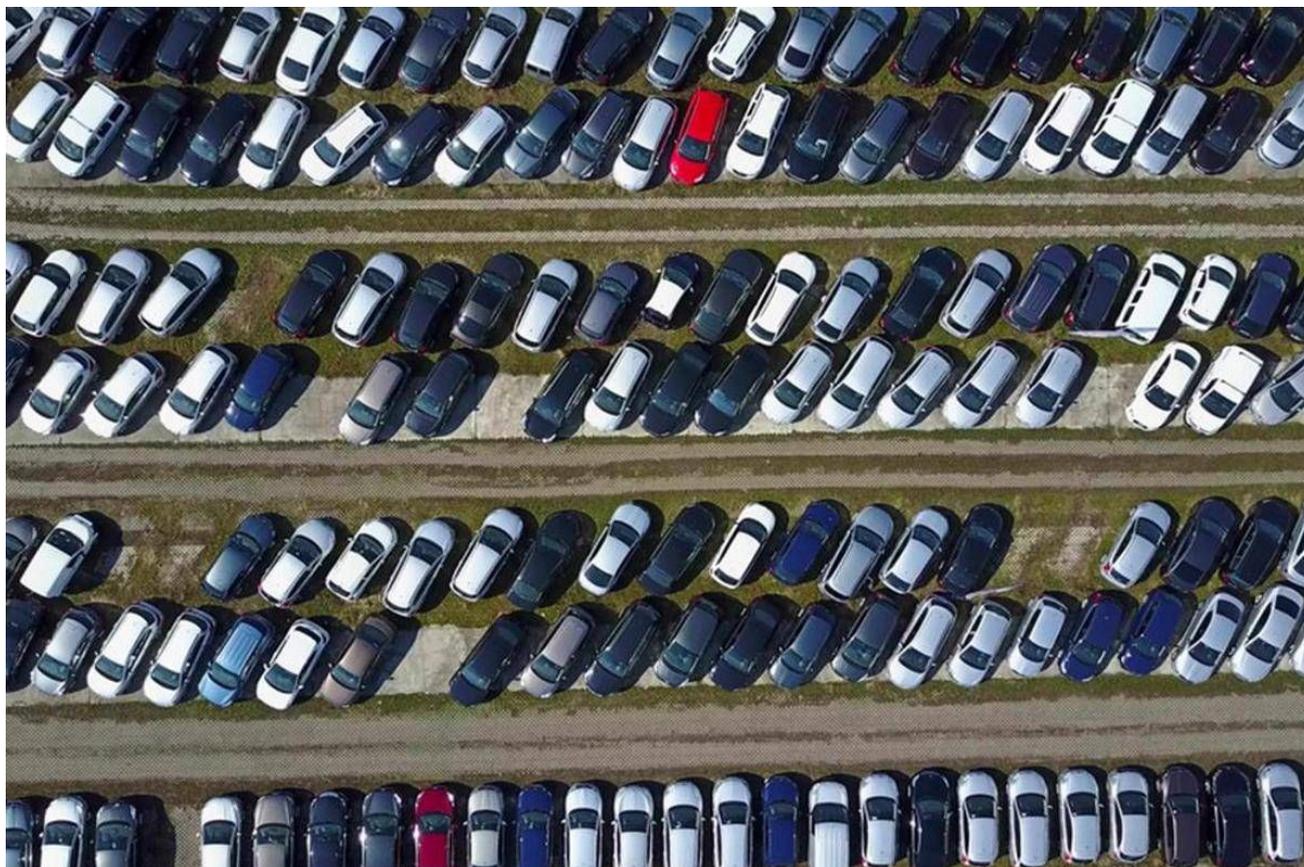
Il noleggio sfiora quota 35% delle immatricolazioni nazionali

(Adnkronos) – Le immatricolazioni del noleggio veicoli (auto + veicoli commerciali leggeri) confermano i segnali positivi emersi nel primo trimestre 2025: i dati delle immatricolazioni del Q2 migliorano la prestazione annuale, grazie a un andamento più favorevole delle vetture: +10,4%, recuperando il passivo dello scorso anno. Bene sia il noleggio a lungo termine (+8,43%) sia il noleggio a breve termine (+16,06%). Questo è quello che è emerso dall'analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli promossa da ANIASA, l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e dalla società di analisi di mercato Dataforce. “I dati del primo semestre confermano la rilevanza strategica del settore per il mercato automotive con le immatricolazioni che raggiungono il 33,8% del totale: un'auto nuova su tre è immatricolata dalle società di renting. La crescita è trainata esclusivamente dalle società captive, ovvero direttamente collegate ai costruttori, le cui scelte riflettono sicuramente, oltre alla domanda del mercato, anche le logiche delle case madri. Se si esclude questa fetta di mercato, l'andamento delle immatricolazioni delle società di noleggio registra un deciso calo (-16% rispetto allo stesso periodo del 2024), determinato per lo più dal lungo termine, penalizzato dalla normativa sul fringe benefit che sta ancora spingendo le aziende clienti a rinviare il rinnovo delle flotte per non incorrere nelle nuove, più pesanti, aliquote. Auspichiamo che nell'ambito dei lavori che partiranno nelle prossime settimane per il documento programmatico della Legge di Bilancio per il 2026 si riveda questa normativa che, come previsto, frena il ruolo del noleggio di acceleratore del rinnovo del parco veicoli, con effettivi negativi in termini di sicurezza dei mezzi e di riduzione delle emissioni. Senza contare l'impatto su un mercato dell'auto che vede già una consistente frenata degli acquisti da parte dei privati”, ha commentato il Presidente ANIASA Alberto Viano.

La Fiat Panda rimane il modello più noleggiato nel lungo termine, alle spalle troviamo si posiziona BMW X1, Citroen C3 e Renault Clio. Tra i veicoli commerciali leggeri, il modello più noleggiato si conferma: il Fiat Doblò seguito da Fiat Ducato, Fiat Scudo, Ford Transit e Fiat Panda

–motoriwebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Il noleggio sfiora quota 35% delle immatricolazioni nazionali



(Adnkronos) – Le immatricolazioni del noleggio veicoli (auto + veicoli commerciali leggeri) confermano i segnali positivi emersi nel primo trimestre 2025: i dati delle immatricolazioni del Q2 migliorano la prestazione annuale, grazie a un andamento più favorevole delle vetture: +10,4%, recuperando il passivo dello scorso anno. Bene sia il noleggio a lungo termine (+8,43%) sia il noleggio a breve termine (+16,06%).

Questo è quello che è emerso dall'analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli promossa da **ANIASA**, l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e dalla società di analisi di mercato Dataforce.

“I dati del primo semestre confermano la rilevanza strategica del settore per il mercato automotive con le immatricolazioni che raggiungono il 33,8% del totale: un'auto nuova su tre è immatricolata dalle società di renting. La crescita è trainata esclusivamente dalle società captive, ovvero direttamente collegate ai costruttori, le cui scelte riflettono sicuramente, oltre alla domanda del mercato, anche le logiche delle case madri. Se si esclude questa fetta di mercato, l'andamento delle immatricolazioni delle società di noleggio registra un deciso calo

(-16% rispetto allo stesso periodo del 2024), determinato per lo più dal lungo termine, penalizzato dalla normativa sul fringe benefit che sta ancora spingendo le aziende clienti a rinviare il rinnovo delle flotte per non incorrere nelle nuove, più pesanti, aliquote. Auspichiamo che nell'ambito dei lavori che partiranno nelle prossime settimane per il documento programmatico della Legge di Bilancio per il 2026 si riveda questa normativa che, come previsto, frena il ruolo del noleggio di acceleratore del rinnovo del parco veicoli, con effettivi negativi in termini di sicurezza dei mezzi e di riduzione delle emissioni. Senza contare l'impatto su un mercato dell'auto che vede già una consistente frenata degli acquisti da parte dei privati", ha commentato il Presidente **ANIASA** Alberto Viano.

La Fiat Panda rimane il modello più noleggiato nel lungo termine, alle spalle troviamo si posiziona BMW X1, Citroen C3 e Renault Clio. Tra i veicoli commerciali leggeri, il modello più noleggiato si conferma: il Fiat Doblò seguito da Fiat Ducato, Fiat Scudo, Ford Transit e Fiat Panda

—

motori

 (Web Info)

Il noleggio sfiora quota 35% delle immatricolazioni nazionali



(Adnkronos) – Le immatricolazioni del noleggio veicoli (auto + veicoli commerciali leggeri) confermano i segnali positivi emersi nel primo trimestre 2025: i dati delle immatricolazioni del Q2 migliorano la prestazione annuale, grazie a un andamento più favorevole delle vetture: +10,4%, recuperando il passivo dello scorso anno. Bene sia il noleggio a lungo termine (+8,43%) sia il noleggio a breve termine (+16,06%). Questo è quello che è emerso dall'analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli promossa da **ANIASA**, l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e dalla società di analisi di mercato Dataforce. “I dati del primo semestre confermano la rilevanza strategica del settore per il mercato automotive con le immatricolazioni che raggiungono il 33,8% del totale: un'auto nuova su tre è immatricolata dalle società di renting. La crescita è trainata esclusivamente dalle società captive, ovvero direttamente collegate ai costruttori, le cui scelte riflettono sicuramente, oltre alla domanda del mercato, anche le logiche delle case madri. Se si esclude questa fetta di mercato, l'andamento delle immatricolazioni delle società di noleggio registra un deciso calo (-16% rispetto allo stesso periodo del 2024), determinato per lo più dal lungo termine, penalizzato dalla normativa sul fringe benefit che sta ancora spingendo le aziende clienti a rinviare il rinnovo delle flotte per non incorrere nelle nuove, più pesanti, aliquote. Auspichiamo che nell'ambito dei lavori che partiranno nelle prossime settimane per il documento programmatico della Legge di Bilancio per il 2026 si riveda questa normativa che, come previsto, frena il ruolo del noleggio di acceleratore del rinnovo del parco veicoli, con effettivi negativi in termini di sicurezza dei mezzi e di riduzione delle emissioni. Senza contare l'impatto su un mercato dell'auto che vede già una consistente frenata degli acquisti da parte dei privati”, ha commentato il Presidente **ANIASA** Alberto Viano.

La Fiat Panda rimane il modello più noleggiato nel lungo termine, alle spalle troviamo si posiziona BMW X1, Citroen C3 e Renault Clio. Tra i veicoli commerciali leggeri, il modello più noleggiato si conferma: il Fiat Doblò seguito da Fiat Ducato, Fiat Scudo, Ford Transit e Fiat Panda

–motoriwebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Il noleggio sfiora quota 35% delle immatricolazioni nazionali



(Adnkronos) – Le immatricolazioni del noleggio veicoli (auto + veicoli commerciali leggeri) confermano i segnali positivi emersi nel primo trimestre 2025: i dati delle immatricolazioni del Q2 migliorano la prestazione annuale, grazie a un andamento più favorevole delle vetture: +10,4%, recuperando il passivo dello scorso anno. Bene sia il noleggio a lungo termine (+8,43%) sia il noleggio a breve termine (+16,06%). Questo è quello che è emerso dall'analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli promossa da ANIASA, l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e dalla società di analisi di mercato Dataforce. “I dati del primo semestre confermano la rilevanza strategica del settore per il mercato automotive con le immatricolazioni che raggiungono il 33,8% del totale: un'auto nuova su tre è immatricolata dalle società di renting. La crescita è trainata esclusivamente dalle società captive, ovvero direttamente collegate ai costruttori, le cui scelte riflettono sicuramente, oltre alla domanda del mercato, anche le logiche delle case madri. Se si esclude questa fetta di mercato, l'andamento delle immatricolazioni delle società di noleggio registra un deciso calo (-16% rispetto allo stesso periodo del 2024), determinato per lo più dal lungo termine, penalizzato dalla normativa sul fringe benefit che sta ancora spingendo le aziende clienti a rinviare il rinnovo delle flotte per non incorrere nelle nuove, più pesanti, aliquote. Auspichiamo che nell'ambito dei lavori che partiranno nelle prossime settimane per il documento programmatico della Legge di Bilancio per il 2026 si riveda questa normativa che, come previsto, frena il ruolo del noleggio di acceleratore del rinnovo del parco veicoli, con effetti negativi in termini di sicurezza dei mezzi e di riduzione delle emissioni. Senza contare l'impatto su un mercato dell'auto che vede già una consistente frenata degli acquisti da parte dei privati”, ha commentato il Presidente ANIASA Alberto Viano.

La Fiat Panda rimane il modello più noleggiato nel lungo termine, alle spalle troviamo si posiziona BMW X1, Citroen C3 e Renault Clio. Tra i veicoli commerciali leggeri, il modello più noleggiato si conferma: il Fiat Doblò seguito da Fiat Ducato, Fiat Scudo, Ford Transit e Fiat Panda

–motoriwebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Il noleggio sfiora quota 35% delle immatricolazioni nazionali

(Adnkronos) – Le immatricolazioni del noleggio veicoli (auto + veicoli commerciali leggeri) confermano i segnali positivi emersi nel primo trimestre 2025: i dati delle immatricolazioni del Q2 migliorano la prestazione annuale, grazie a un andamento più favorevole delle vetture: +10,4%, recuperando il passivo dello scorso anno. Bene sia il noleggio a lungo termine (+8,43%) sia il noleggio a breve termine (+16,06%). Questo è quello che è emerso dall'analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli promossa da ANIASA, l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e dalla società di analisi di mercato Dataforce. “I dati del primo semestre confermano la rilevanza strategica del settore per il mercato automotive con le immatricolazioni che raggiungono il 33,8% del totale: un'auto nuova su tre è immatricolata dalle società di renting. La crescita è trainata esclusivamente dalle società captive, ovvero direttamente collegate ai costruttori, le cui scelte riflettono sicuramente, oltre alla domanda del mercato, anche le logiche delle case madri. Se si esclude questa fetta di mercato, l'andamento delle immatricolazioni delle società di noleggio registra un deciso calo (-16% rispetto allo stesso periodo del 2024), determinato per lo più dal lungo termine, penalizzato dalla normativa sul fringe benefit che sta ancora spingendo le aziende clienti a rinviare il rinnovo delle flotte per non incorrere nelle nuove, più pesanti, aliquote. Auspichiamo che nell'ambito dei lavori che partiranno nelle prossime settimane per il documento programmatico della Legge di Bilancio per il 2026 si riveda questa normativa che, come previsto, frena il ruolo del noleggio di acceleratore del rinnovo del parco veicoli, con effettivi negativi in termini di sicurezza dei mezzi e di riduzione delle emissioni. Senza contare l'impatto su un mercato dell'auto che vede già una consistente frenata degli acquisti da parte dei privati”, ha commentato il Presidente ANIASA Alberto Viano.

La Fiat Panda rimane il modello più noleggiato nel lungo termine, alle spalle troviamo si posiziona BMW X1, Citroen C3 e Renault Clio. Tra i veicoli commerciali leggeri, il modello più noleggiato si conferma: il Fiat Doblò seguito da Fiat Ducato, Fiat Scudo, Ford Transit e Fiat Panda

–motoriwebinfo@adnkronos.com (Web Info)

ANIASA, Dataforce: il noleggio sfiora quota 35% delle immatricolazioni nazionali nel secondo trimestre 2025



Le immatricolazioni del noleggio veicoli (auto + veicoli commerciali leggeri) confermano i segnali positivi emersi nel primo trimestre 2025: i **dati delle immatricolazioni del Q2 migliorano la prestazione annuale**, grazie a un andamento più favorevole delle vetture: **+10,4%, recuperando il passivo dello scorso anno**. Bene sia il noleggio a lungo termine (+8,43%) sia il noleggio a breve termine (+16,06%), nonostante le difficoltà del settore dei veicoli commerciali leggeri. Il mercato nel suo complesso, invece, mostra quest'anno risultati altalenanti.

Sono questi i principali dati e spunti che emergono dall'**analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli promossa da ANIASA**, l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e dalla società di analisi di mercato **Dataforce**.

I dati che emergono nell'analisi del secondo trimestre indicano che il comparto del noleggio, dopo alcuni mesi di difficoltà, **sembra dare segnali di risveglio** (anche se il comparto vetture appare in migliori condizioni rispetto al settore dei veicoli commerciali sia nel lungo termine sia nel breve), performando decisamente meglio rispetto al mercato nel suo complesso.

Il buon andamento delle immatricolazioni del noleggio a lungo termine (NLT) è **ascrivibile esclusivamente alle società captive**, che quest'anno hanno compiuto un balzo in avanti delle immatricolazioni (+65%), seguendo le strategie commerciali dei brand automobilistici di appartenenza, che appaiono molto mirati su questo canale. Per gli altri operatori del mercato del lungo termine il risultato del 2025 è in ritardo rispetto all'anno scorso (-16%).

Perdurano anche **le difficoltà del comparto dei veicoli commerciali leggeri in ambito noleggio a breve termine**, che fa segnare un -30% nel secondo trimestre, quasi identico al -29,85% del primo semestre. Il noleggio a lungo termine ha targato da aprile a giugno 116.860 auto e veicoli commerciali, raggiungendo una quota di mercato del 25,26% (in crescita sul primo trimestre); il noleggio a breve termine, invece, ha immatricolato un totale di 43.524 unità, conquistando una quota di mercato del 9,41% (anch'essa in aumento). Complessivamente il comparto del noleggio "pesa" sul mercato italiano il 34,67%.

"I dati del primo semestre confermano la rilevanza strategica del settore per il mercato automotive con le immatricolazioni che raggiungono il 33,8% del totale: **un'auto nuova su tre è immatricolata dalle società di renting**. La crescita è trainata esclusivamente dalle società captive, ovvero direttamente collegate ai costruttori, le cui scelte riflettono sicuramente, oltre alla domanda del mercato, anche le logiche delle case madri. Se si esclude questa fetta di mercato, l'andamento delle immatricolazioni delle società di noleggio registra un deciso calo **(-16% rispetto allo stesso periodo del 2024)**, determinato per lo più dal lungo termine, penalizzato dalla normativa sul fringe benefit che sta ancora spingendo le aziende clienti a rinviare il rinnovo delle flotte per non incorrere nelle nuove, più pesanti, aliquote. Auspichiamo che nell'ambito dei lavori che partiranno nelle prossime settimane per il documento programmatico della Legge di Bilancio per il 2026 si riveda questa normativa che, come previsto, frena il ruolo del noleggio di acceleratore del rinnovo del parco veicoli, con effettivi negativi in termini di sicurezza dei mezzi e di riduzione delle emissioni. Senza contare l'impatto su un mercato dell'auto che vede già una consistente frenata degli acquisti da parte dei privati", ha commentato il **Presidente ANIASA Alberto Viano**.

I 5 veicoli più noleggiati

Nella classifica generale del 2025 **la Fiat Panda rimane il modello più noleggiato nel lungo termine**, con un totale di oltre 13.600 unità nel primo semestre (-7%). Ma se si guarda al solo secondo trimestre, la prima posizione è appannaggio di Volkswagen Tiguan che, con 3.658 targhe (+33,6%), stacca di poco Fiat Panda, immatricolata dal noleggio a lungo termine in 3.424 unità (-56,5%). Le posizioni seguenti della Top 5 NLT autovetture sono anch'esse molto vicine tra loro (con un immatricolato compreso tra le 2.700 e le 3.200 unità) e conquistate da modelli in forte crescita nelle immatricolazioni di noleggio: alle spalle della seconda classificata Panda si posiziona BMW X1 (+42,8%), seguita da Citroen C3 (+50,7%) e Renault Clio (+39,8%). Tra i veicoli commerciali leggeri, il modello più noleggiato è una conferma: il Fiat Doblò, con immatricolazioni più che raddoppiate. Nelle posizioni successive Fiat Ducato (+17,3%), Fiat Scudo (+269%), Ford Transit (+20,5%) e Fiat Panda (+14,5%).

Nel noleggio a breve termine (NBT) la Top 5 delle vetture vede salire per la prima volta al primo posto la Fiat 600, un modello che nel secondo trimestre 2024 non era nemmeno in classifica perché in fase di lancio in Italia. Al secondo posto Peugeot 208 (+513%), seguita da MG 3 (anch'essa novità recente), Jeep Avenger (+367%) e Ford Puma (+103%). In ambito LCV, Iveco Daily (-36,2%) mantiene il primato, a seguire Fiat Ducato, BYD ETP3, Ford Transit Custom e Ford Transit.

L'analisi per utilizzatore

Nel noleggio a lungo termine, confrontando le quote di mercato del noleggio ai privati e di quello ad aziende del primo semestre 2025 con i quattro anni interi precedenti, si nota che la quota dei privati è andata calando a partire dal 2021: di 4,1 punti nel 2022, per poi scendere ancora di 4,5 punti nel 2023, arrivando a una market share del 14,6%. **Un primo segnale di ripresa si è invece registrato nel 2024, con una risalita di 2,2 punti fino al 16,8% di quota**. Quest'anno la quota dei privati ha raggiunto il 21,6%, tornando quasi ai livelli del 2021. Vale la pena di sottolineare che nella prima parte dell'anno scorso (fino a maggio) il noleggio a privati ha sofferto dell'ingiusta discriminazione sugli incentivi. Oltre 78 noleggi su 100 nel 2025 sono

comunque appannaggio dei clienti aziendali.

Il dato del noleggio alle imprese è sempre salito di quota fino al 2023, mentre a partire dal 2024 si è attestato su livelli inferiori.

L'analisi per alimentazione

Nel noleggio a **lungo termine di auto l'alimentazione più diffusa nel 2025 è quella a benzina** (comprese le mild hybrid) con una quota del 45%. Nel secondo trimestre le benzina hanno un po' rallentato la corsa all'incremento delle immatricolazioni di NLT, che sono cresciute del 17,3% (comunque in maniera più evidente rispetto alla media del mercato del noleggio a lungo termine, che nel trimestre è stata del 9,9%). **Calo molto evidente, invece, delle diesel: -17,6%** (anche in questo caso comprese le mild-hybrid), che hanno ridotto la loro market share al 27,4% (l'anno scorso costituivano invece l'alimentazione più diffusa nel NLT).

Le **"ibride vere", ossia full e plug-in, nel secondo trimestre hanno cumulativamente superato il 20%** del mercato del noleggio a lungo termine. Ma mentre le full hybrid sono stabili nei volumi (+3,5%), le plug-in hybrid sono invece più che raddoppiate (+102,3%). Le auto elettriche hanno rallentato la crescita, formidabile nel primo trimestre (+87,6%), e più blanda nel secondo (+23,7%). La quota delle BEV nel NLT ormai è attorno al 7%, contro quella del totale mercato che viaggia al 5%. Le auto a gas sono in crescita (+139% nel secondo trimestre) ma comunque rimangono confinate su volumi e quote di mercato trascurabili (poco più dell'1%), contrariamente a quanto avviene nel mercato dei privati.

Nei veicoli commerciali leggeri, il diesel si mantiene su percentuali di valore assoluto: **supera l'80% nel trimestre, ma la tendenza al calo è evidente**. I mezzi commerciali a benzina sono risaliti all'11,7% da aprile a giugno, mentre nel primo trimestre le immatricolazioni di questo tipo di alimentazione erano più fiacche. Gli "ibridi veri" valgono poco più del 2% di market share, quindi sono quasi inesistenti: meno di 400 immatricolazioni da aprile a giugno (337 full hybrid, 48 plug-in hybrid). **I veicoli elettrici, infine, hanno ripreso a correre nel secondo trimestre (+115%), dopo l'accentuata flessione nel primo**. Il risultato del 2025 è dunque molto positivo: +31,3%. Quest'anno sono stati targati 1.453 BEV. La quota di mercato dei veicoli commerciali a corrente è attorno al 4,5%, più o meno la stessa di quella del mercato totale.

Nel noleggio a breve termine, **benzina (59,5% di quota nel secondo trimestre), diesel (14,6%) e full hybrid (12,8%)** si spartiscono quasi tutto il mercato delle auto. Mentre le immatricolazioni di auto a benzina nel NBT sono in leggera crescita, quelle delle diesel sono calate del 32% e le full hybrid quadruplicate. Le plug-in hybrid, pur in forte crescita nello short rent (+215%) racimolano una market share di appena il 6,3%. **Le auto elettriche rimangono poche nel comparto dei rent-a-car ma in crescita:** sono passate da 646 del secondo trimestre 2024 a 1.674 nello stesso periodo di quest'anno. La **quota di mercato è così arrivata al 4%**. Le auto a gas, prima quasi inesistenti tra i noleggiatori del breve termine, iniziano a diffondersi a macchia d'olio.

Tra i veicoli commerciali leggeri, **il noleggio a breve termine evidenzia una scelta pressoché**

obbligata verso il diesel: l'80,9% di quota di mercato nel secondo trimestre di quest'anno. Nemmeno il benzina è preso in considerazione da questo canale, con una quota addirittura inferiore a 1 punto. **Ibridi e a gas sono praticamente sconosciuti in questo canale**, mentre quelli BEV stanno diventando ormai l'unica alternativa al diesel: nel Q2 hanno conquistato una market share nel NBT del 14,6%.

Noleggio auto e veicoli commerciali in crescita nel secondo trimestre 2025



Il mercato del **noleggio veicoli in Italia conferma i segnali positivi emersi nel primo trimestre 2025**, rafforzandosi grazie all'andamento favorevole delle immatricolazioni delle auto e, in misura minore, dei veicoli commerciali leggeri. Secondo i dati diffusi da **ANIASA e Dataforce**, il comparto ha registrato nel secondo trimestre un incremento del 10,4% nelle immatricolazioni delle vetture, recuperando il passivo dello scorso anno, e ha mostrato una performance decisamente migliore rispetto all'andamento altalenante del mercato auto complessivo.

Il noleggio a lungo termine (NLT) ha segnato un +8,43% mentre il noleggio a breve termine (NBT) ha messo a segno un robusto +16,06%, nonostante le difficoltà che continuano a colpire il settore dei veicoli commerciali leggeri. Nel dettaglio, il NLT ha immatricolato 116.860 auto e veicoli commerciali tra aprile e giugno, raggiungendo una quota di mercato del 25,26%, in crescita rispetto al primo trimestre. Il NBT ha invece immatricolato 43.524 unità, con una quota del 9,41%. Complessivamente, **il comparto del noleggio rappresenta ora il 34,67% del mercato italiano.**

A trainare la crescita del noleggio a lungo termine sono state esclusivamente le **società captive**, che hanno registrato un balzo del 65% nelle immatricolazioni, riflettendo le strategie commerciali dei brand automobilistici e le scelte delle case madri. Al contrario, gli altri operatori del NLT restano in difficoltà, con una contrazione del 16% rispetto al 2024, penalizzati dalla normativa sul fringe benefit che spinge molte aziende a rinviare il rinnovo delle flotte per evitare le nuove aliquote fiscali più pesanti. Su questo punto **Alberto Viano, Presidente ANIASA**, ha auspicato una **revisione della normativa nella prossima Legge di Bilancio 2026**, per sbloccare il rinnovo delle flotte aziendali e accelerare la transizione verso veicoli più sicuri e meno inquinanti.

Tra le **auto più noleggiate nel 2025**, la Fiat Panda rimane leader nel NLT con oltre 13.600 unità nel primo semestre, anche se nel secondo trimestre è stata superata dalla Volkswagen Tiguan, che ha registrato 3.658 immatricolazioni (+33,6%), mentre la Panda si è fermata a 3.424 (-56,5%). Seguono BMW X1 (+42,8%), Citroen C3 (+50,7%) e Renault Clio (+39,8%). Nei veicoli commerciali leggeri, il Fiat Doblò si conferma il modello più noleggiato, seguito da Fiat Ducato, Fiat Scudo (in forte crescita +269%), Ford Transit e ancora Fiat Panda.

Nel **noleggio a breve termine si registra un cambio significativo**, con la Fiat 600 che conquista la vetta, seguita da Peugeot 208 (+513%), MG 3, Jeep Avenger (+367%) e Ford Puma (+103%). Tra i veicoli commerciali leggeri, l'Iveco Daily mantiene il primato nonostante un calo del 36,2%, seguito da Fiat Ducato, BYD ETP3, Ford Transit Custom e Ford Transit.

Interessante l'evoluzione delle **quote di mercato tra privati e aziende nel NLT**: la quota del

noleggio ai privati, in calo costante dal 2021, è tornata a crescere nel 2024, raggiungendo quest'anno il 21,6%, vicino ai livelli pre-crisi. Tuttavia, oltre 78 noleggi su 100 restano appannaggio delle aziende, che continuano a dominare il settore.

Sul fronte delle **alimentazioni**, il noleggio a lungo termine conferma la predominanza della benzina (45% di quota, comprese le mild hybrid), con un incremento delle immatricolazioni del 17,3% nel secondo trimestre. In calo il diesel (-17,6%), che scende al 27,4% di quota, mentre le ibride (full e plug-in) superano il 20% del mercato, con le plug-in che raddoppiano le immatricolazioni (+102,3%). Le auto elettriche rallentano la corsa rispetto al primo trimestre (+23,7%), stabilizzandosi intorno al 7% di quota nel NLT, mentre le auto a gas, pur in crescita (+139%), rimangono su quote trascurabili.

Nei **veicoli commerciali leggeri a noleggio a lungo termine**, il diesel mantiene una quota superiore all'80%, ma con segnali di calo, mentre la benzina risale all'11,7% e i veicoli elettrici registrano una crescita del 115% nel secondo trimestre, conquistando una quota del 4,5%.

Nel **noleggio a breve termine**, la benzina domina con una quota del 59,5%, seguita da diesel (14,6%) e full hybrid (12,8%). Le auto elettriche, sebbene ancora limitate nel comparto del rent-a-car, mostrano una crescita significativa, passando da 646 unità nel Q2 2024 a 1.674 nel Q2 2025, raggiungendo una quota del 4%. Anche le auto a gas iniziano a diffondersi in questo segmento, fino a ieri praticamente assente.

Il noleggio a breve termine dei veicoli commerciali leggeri resta ancorato al diesel, che detiene una quota dell'80,9%, mentre i veicoli elettrici conquistano una market share del 14,6%, diventando l'unica alternativa reale al gasolio.

Il 2025 segna dunque una fase di ripartenza per il noleggio in Italia, con il comparto che si conferma strategico per il rinnovo del parco auto e per il sostegno all'industria automotive, nonostante le criticità normative e il rallentamento delle immatricolazioni tra gli operatori non captive. In un mercato complesso, le scelte delle case automobilistiche e la transizione verso le nuove alimentazioni, insieme alle politiche fiscali, determineranno le evoluzioni del noleggio nei prossimi mesi, mentre i dati confermano che **un'auto nuova su tre in Italia viene oggi immatricolata dalle società di renting**, consolidando il ruolo del noleggio come acceleratore della transizione ecologica del settore.

Il noleggio sfiora quota 35% delle immatricolazioni nazionali



(Adnkronos) – Le immatricolazioni del noleggio veicoli (auto + veicoli commerciali leggeri) confermano i segnali positivi emersi nel primo trimestre 2025: i dati delle immatricolazioni del Q2 migliorano la prestazione annuale, grazie a un andamento più favorevole delle vetture: +10,4%, recuperando il passivo dello scorso anno. Bene sia il noleggio a lungo termine (+8,43%) sia il noleggio a breve termine (+16,06%). Questo è quello che è emerso dall'analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli promossa da **ANIASA**, l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e dalla società di analisi di mercato Dataforce. “I dati del primo semestre confermano la rilevanza strategica del settore per il mercato automotive con le immatricolazioni che raggiungono il 33,8% del totale: un'auto nuova su tre è immatricolata dalle società di renting. La crescita è trainata esclusivamente dalle società captive, ovvero direttamente collegate ai costruttori, le cui scelte riflettono sicuramente, oltre alla domanda del mercato, anche le logiche delle case madri. Se si esclude questa fetta di mercato, l'andamento delle immatricolazioni delle società di noleggio registra un deciso calo (-16% rispetto allo stesso periodo del 2024), determinato per lo più dal lungo termine, penalizzato dalla normativa sul fringe benefit che sta ancora spingendo le aziende clienti a rinviare il rinnovo delle flotte per non incorrere nelle nuove, più pesanti, aliquote. Auspichiamo che nell'ambito dei lavori che partiranno nelle prossime settimane per il documento programmatico della Legge di Bilancio per il 2026 si riveda questa normativa che, come previsto, frena il ruolo del noleggio di acceleratore del rinnovo del parco veicoli, con effetti negativi in termini di sicurezza dei mezzi e di riduzione delle emissioni. Senza contare l'impatto su un mercato dell'auto che vede già una consistente frenata degli acquisti da parte dei privati”, ha commentato il Presidente **ANIASA** Alberto Viano.

La Fiat Panda rimane il modello più noleggiato nel lungo termine, alle spalle troviamo la posizione BMW X1, Citroen C3 e Renault Clio. Tra i veicoli commerciali leggeri, il modello più noleggiato si conferma: il Fiat Doblò seguito da Fiat Ducato, Fiat Scudo, Ford Transit e Fiat Panda

— (Web Info)

Noleggino auto boom in Italia nel secondo trimestre 2025



Il noleggio sfiora quota 35% delle immatricolazioni nazionali nel 2° trimestre 2025.

Mentre i privati scappano dalle concessionarie auto per il caro prezzi dovuto al Green Deal UE 2019, in Italia è noleggio boom nel secondo trimestre 2025. L'analisi condotta da **Aniasa** (Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use) e dalla società di analisi di mercato **Dataforce** registra un trend di crescita positivo per le immatricolazioni a noleggio di macchine e commerciali leggeri: +10,4%, a fronte di un totale che arretra del 5,9%. La quota del noleggio è del 34,67%.

Advertisement

Noleggino captive exploit

Il buon andamento delle immatricolazioni del noleggio a lungo termine è dovuto esclusivamente alle società captive: dei Gruppi auto. Che quest'anno hanno compiuto un balzo in avanti delle targhe (+65%), seguendo le strategie commerciali dei brand automobilistici di appartenenza, molto mirati su questo canale. È un po' come le finanziarie captive, del Gruppo.

Advertisement

Per gli altri operatori del mercato del lungo termine il risultato del 2025 è in ritardo rispetto all'anno scorso (-16%). Perdurano anche le difficoltà del comparto dei veicoli **commerciali** leggeri in ambito noleggio a breve termine, che fa segnare un -30% nel secondo trimestre. Il noleggio a lungo termine ha targato da aprile a giugno 116.860 auto e veicoli commerciali, raggiungendo una quota di mercato del 25,26% (in crescita sul primo trimestre); il noleggio a breve termine, invece, tocca le 43.524 unità, conquistando una quota di mercato del 9,41% (anch'essa in aumento).

Guaio fringe benefit

Comunque, il noleggio è penalizzato dalla normativa sul fringe benefit che sta ancora spingendo le aziende clienti a rinviare il rinnovo delle flotte per non incorrere nelle nuove, più pesanti, aliquote. "Auspichiamo che nell'ambito dei lavori che partiranno nelle prossime settimane per il documento programmatico della legge Bilancio 2026 si riveda questa normativa che, come previsto, frena il ruolo del noleggio di acceleratore del **rinnovo** del parco veicoli, con effettivi negativi in termini di sicurezza dei mezzi e di riduzione delle emissioni. Senza contare l'impatto su un mercato dell'auto che vede già una consistente frenata degli acquisti da parte dei privati", ha commentato il presidente **Aniasa** Alberto Viano.



I modelli preferiti nel noleggio: classifica con sorpresa

La Fiat Panda si conferma leader incontrastata nel primo semestre del 2025 per il noleggio a lungo termine, nonostante un leggero calo. Nel secondo trimestre, emerge un nuovo leader, con un sorpasso significativo della Volkswagen **Tiguan** (foto su).

1. Volkswagen Tiguan: 3.658 targhe (+33,6%)
2. Fiat Panda: 3.424 unità (-56,5%)
3. BMW X1: Posizione tra 2.700 e 3.200 unità (+42,8%)
4. Citroen C3: Posizione tra 2.700 e 3.200 unità (+50,7%)
5. Renault Clio: Posizione tra 2.700 e 3.200 unità (+39,8%)

Classifica noleggio lungo commerciali leggeri

1. Fiat Doblò: immatricolazioni più che raddoppiate
2. Fiat Ducato: (+17,3%)
3. Fiat Scudo: (+269%)
4. Ford Transit: (+20,5%)
5. Fiat Panda: (+14,5%)

La nostra opinione

Advertisement

Hai un attaccante fenomenale in grado di segnare 100 gol a stagione: il noleggio. Eppure gli dai poco spazio, lo fai giocare fuori ruolo. Questa la nostra metafora perfetta per la situazione del noleggio auto in Italia, in grado di risolvere mille problemi e di favorire il passaggio all'elettrico. Perché mai venga osteggiato con un fisco oppressivo era, è e resterà per sempre un mistero italiano.

Scopri le ultime notizie





Auto NEV cinese: quanti marchi su 129 riusciranno a sopravvivere alla tempesta entro il 2030



Targhino 5×6 cm monopattino elettrico in movimento: la Polizia deve leggere il numero per multare, difficile



La Cina automotive vuol papparsi l'Europa sul posto: Changan aprirà una fabbrica da noi



Decreto alcolock auto con un dubbio pesante



Tutte le classifiche del mercato auto Italia a giugno 2025





Stellantis, la catastrofe dietro l'angolo e il mercato auto che affonda

MotorisuMotori.it

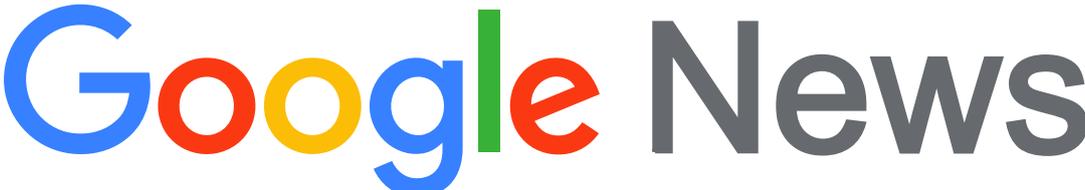
Copyright©2003-2025 - STARATLAS MEDIA S.L. CIF: B56621311 - Tutti i diritti riservati.

- [Chi siamo](#)
- [Contatti](#)
- [Cookie Policy](#)
- [Politica Editoriale e Fact-checking](#)
- [Preferenze Cookie](#)



X

Seguici anche su

The Google News logo, featuring the word 'Google' in its multi-colored font and 'News' in a grey sans-serif font.

Il noleggio veicoli sfiora quota 35% delle immatricolazioni nazionali: Panda la preferita nel lungo termine



C'è un segmento nel settore automotive, nuovamente in calo in questo primo semestre dell'anno, che continua a conquistare quote di mercato, pur con risultati altalenanti. È il comparto noleggio veicoli, a lungo e breve termine. Secondo i dati che emergono dall'analisi trimestrale sul settore del noleggio promossa da **Aniasa**, l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e dalla società di analisi di mercato Dataforce, il comparto, dopo alcuni mesi di difficoltà, sembra dare segnali di risveglio, performando decisamente meglio rispetto al mercato nel suo complesso.

Il **buon andamento** delle immatricolazioni del noleggio a lungo termine è ascrivibile esclusivamente alle società captive, che quest'anno hanno compiuto un balzo in avanti delle immatricolazioni (+65%), seguendo le strategie commerciali dei brand automobilistici di appartenenza, che appaiono molto mirati su questo canale. Per gli altri operatori del mercato del lungo termine il risultato del 2025 è in ritardo rispetto all'anno scorso (-16%).

Perdurano anche le difficoltà del comparto dei veicoli commerciali leggeri in ambito noleggio a breve termine, che fa segnare un -30% nel secondo trimestre, quasi identico al -29,85% del primo semestre. Il noleggio a lungo termine ha targato da aprile a giugno 116.860 auto e veicoli commerciali, raggiungendo una quota di mercato del 25,26% (in crescita sul primo trimestre); il noleggio a breve termine, invece, ha immatricolato un totale di 43.524 unità, conquistando una quota di mercato del 9,41% (anch'essa in aumento). Complessivamente il

comparto del noleggio “pesa” sul mercato italiano il 34,67%.

“**I dati del primo semestre** confermano la rilevanza strategica del settore per il mercato automotive con le immatricolazioni che raggiungono il 33,8% del totale: un’auto nuova su tre è immatricolata dalle società di renting. La crescita è trainata esclusivamente dalle società captive, ovvero direttamente collegate ai costruttori, le cui scelte riflettono sicuramente, oltre alla domanda del mercato, anche le logiche delle case madri. Se si esclude questa fetta di mercato, l’andamento delle immatricolazioni delle società di noleggio registra un deciso calo (-16% rispetto allo stesso periodo del 2024), determinato per lo più dal lungo termine, penalizzato dalla normativa sul fringe benefit che sta ancora spingendo le aziende clienti a rinviare il rinnovo delle flotte per non incorrere nelle nuove, più pesanti, aliquote. Auspichiamo che nell’ambito dei lavori che partiranno nelle prossime settimane per il documento programmatico della Legge di Bilancio per il 2026 si riveda questa normativa che, come previsto, frena il ruolo del noleggio di acceleratore del rinnovo del parco veicoli, con effettivi negativi in termini di sicurezza dei mezzi e di riduzione delle emissioni. Senza contare l’impatto su un mercato dell’auto che vede già una consistente frenata degli acquisti da parte dei privati”, ha commentato il Presidente **ANIASA** Alberto Viano.

I veicoli più noleggiati - Nella classifica generale del 2025 la Fiat Panda rimane il modello più noleggiato nel lungo termine, con un totale di oltre 13.600 unità nel primo semestre (-7%). Ma se si guarda al solo secondo trimestre, la prima posizione è appannaggio di Volkswagen Tiguan che, con 3.658 targhe (+33,6%), stacca di poco Fiat Panda, immatricolata dal noleggio a lungo termine in 3.424 unità (-56,5%). Le posizioni seguenti della Top 5 NLT autovetture sono anch’esse molto vicine tra loro (con un immatricolato compreso tra le 2.700 e le 3.200 unità) e conquistate da modelli in forte crescita nelle immatricolazioni di noleggio: alle spalle della seconda classificata Panda si posiziona BMW X1 (+42,8%), seguita da Citroen C3 (+50,7%) e Renault Clio (+39,8%). Tra i veicoli commerciali leggeri, il modello più noleggiato è una conferma: il Fiat Doblò, con immatricolazioni più che raddoppiate. Nelle posizioni successive Fiat Ducato (+17,3%), Fiat Scudo (+269%), Ford Transit (+20,5%) e Fiat Panda (+14,5%).

Nel noleggio a breve termine (NBT) la Top 5 delle vetture vede salire per la prima volta al primo posto la Fiat 600, un modello che nel secondo trimestre 2024 non era nemmeno in classifica perché in fase di lancio in Italia. Al secondo posto Peugeot 208 (+513%), seguita da MG 3 (anch’essa novità recente), Jeep Avenger (+367%) e Ford Puma (+103%). In ambito LCV, Iveco Daily (-36,2%) mantiene il primato, a seguire Fiat Ducato, BYD ETP3, Ford Transit Custom e Ford Transit.

Chi utilizza il noleggio? Nel noleggio a lungo termine, confrontando le quote di mercato del noleggio ai privati e di quello ad aziende del primo semestre 2025 con i quattro anni interi precedenti, si nota che la quota dei privati è andata calando a partire dal 2021: di 4,1 punti nel 2022, per poi scendere ancora di 4,5 punti nel 2023, arrivando a una market share del 14,6%. Un primo segnale di ripresa si è invece registrato nel 2024, con una risalita di 2,2 punti fino al 16,8% di quota. Quest’anno la quota dei privati ha raggiunto il 21,6%, tornando quasi ai livelli del 2021. Vale la pena di sottolineare che nella prima parte dell’anno scorso (fino a maggio) il noleggio a privati ha sofferto dell’ingiusta discriminazione sugli incentivi. Oltre 78 noleggi su 100 nel 2025 sono comunque appannaggio dei clienti aziendali. Il dato del noleggio alle

imprese è sempre salito di quota fino al 2023, mentre a partire dal 2024 si è attestato su livelli inferiori.

Le alimentazioni più diffuse - Nel noleggio a lungo termine di auto l'alimentazione più diffusa nel 2025 è quella a benzina (comprese le mild hybrid) con una quota del 45%. Nel secondo trimestre le benzina hanno un po' rallentato la corsa all'incremento delle immatricolazioni di NLT, che sono cresciute del 17,3% (comunque in maniera più evidente rispetto alla media del mercato del noleggio a lungo termine, che nel trimestre è stata del 9,9%). Calo molto evidente, invece, delle diesel: -17,6% (anche in questo caso comprese le mild-hybrid), che hanno ridotto la loro market share al 27,4% (l'anno scorso costituivano invece l'alimentazione più diffusa nel NLT).

Le "ibride vere", ossia full e plug-in, nel secondo trimestre hanno cumulativamente superato il 20% del mercato del noleggio a lungo termine. Ma mentre le full hybrid sono stabili nei volumi (+3,5%), le plug-in hybrid sono invece più che raddoppiate (+102,3%). Le auto elettriche hanno rallentato la crescita, formidabile nel primo trimestre (+87,6%), e più blanda nel secondo (+23,7%). La quota delle BEV nel noleggio a lungo ormai si aggira attorno al 7%, contro quella del totale mercato che viaggia al 5%. Le auto a gas sono in crescita (+139% nel secondo trimestre) ma comunque rimangono confinate su volumi e quote di mercato trascurabili (poco più dell'1%), contrariamente a quanto avviene nel mercato dei privati.

Nel noleggio a breve termine, benzina (59,5% di quota nel secondo trimestre), diesel (14,6%) e full hybrid (12,8%) si spartiscono quasi tutto il mercato delle auto. Mentre le immatricolazioni di auto a benzina nel NBT sono in leggera crescita, quelle delle diesel sono calate del 32% e le full hybrid quadruplicate. Le plug-in hybrid, pur in forte crescita nello short rent (+215%) racimolano una market share di appena il 6,3%. Le auto elettriche rimangono poche nel comparto dei rent-a-car ma in crescita: sono passate da 646 del secondo trimestre 2024 a 1.674 nello stesso periodo di quest'anno. La quota di mercato è così arrivata al 4%. Le auto a gas, prima quasi inesistenti tra i noleggiatori del breve termine, iniziano a diffondersi a macchia d'olio.

Il noleggio veicoli sfiora quota 35% delle immatricolazioni nazionali: Panda la preferita nel lungo termine



C'è un segmento nel settore automotive, nuovamente in calo in questo primo semestre dell'anno, che continua a conquistare quote di mercato, pur con risultati altalenanti. È il comparto noleggio veicoli, a lungo e breve termine. Secondo i dati che emergono dall'analisi trimestrale sul settore del noleggio promossa da **Aniasa**, l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e dalla società di analisi di mercato Dataforce, il comparto, dopo alcuni mesi di difficoltà, sembra dare segnali di risveglio, performando decisamente meglio rispetto al mercato nel suo complesso.

Il **buon andamento** delle immatricolazioni del noleggio a lungo termine è ascrivibile esclusivamente alle società captive, che quest'anno hanno compiuto un balzo in avanti delle immatricolazioni (+65%), seguendo le strategie commerciali dei brand automobilistici di appartenenza, che appaiono molto mirati su questo canale. Per gli altri operatori del mercato del lungo termine il risultato del 2025 è in ritardo rispetto all'anno scorso (-16%).

Perdurano anche le difficoltà del comparto dei veicoli commerciali leggeri in ambito noleggio a breve termine, che fa segnare un -30% nel secondo trimestre, quasi identico al -29,85% del primo semestre. Il noleggio a lungo termine ha targato da aprile a giugno 116.860 auto e veicoli commerciali, raggiungendo una quota di mercato del 25,26% (in crescita sul primo trimestre); il noleggio a breve termine, invece, ha immatricolato un totale di 43.524 unità, conquistando una quota di mercato del 9,41% (anch'essa in aumento). Complessivamente il

comparto del noleggio “pesa” sul mercato italiano il 34,67%.

“**I dati del primo semestre** confermano la rilevanza strategica del settore per il mercato automotive con le immatricolazioni che raggiungono il 33,8% del totale: un’auto nuova su tre è immatricolata dalle società di renting. La crescita è trainata esclusivamente dalle società captive, ovvero direttamente collegate ai costruttori, le cui scelte riflettono sicuramente, oltre alla domanda del mercato, anche le logiche delle case madri. Se si esclude questa fetta di mercato, l’andamento delle immatricolazioni delle società di noleggio registra un deciso calo (-16% rispetto allo stesso periodo del 2024), determinato per lo più dal lungo termine, penalizzato dalla normativa sul fringe benefit che sta ancora spingendo le aziende clienti a rinviare il rinnovo delle flotte per non incorrere nelle nuove, più pesanti, aliquote. Auspichiamo che nell’ambito dei lavori che partiranno nelle prossime settimane per il documento programmatico della Legge di Bilancio per il 2026 si riveda questa normativa che, come previsto, frena il ruolo del noleggio di acceleratore del rinnovo del parco veicoli, con effettivi negativi in termini di sicurezza dei mezzi e di riduzione delle emissioni. Senza contare l’impatto su un mercato dell’auto che vede già una consistente frenata degli acquisti da parte dei privati”, ha commentato il Presidente **ANIASA** Alberto Viano.

I veicoli più noleggiati - Nella classifica generale del 2025 la Fiat Panda rimane il modello più noleggiato nel lungo termine, con un totale di oltre 13.600 unità nel primo semestre (-7%). Ma se si guarda al solo secondo trimestre, la prima posizione è appannaggio di Volkswagen Tiguan che, con 3.658 targhe (+33,6%), stacca di poco Fiat Panda, immatricolata dal noleggio a lungo termine in 3.424 unità (-56,5%). Le posizioni seguenti della Top 5 NLT autovetture sono anch’esse molto vicine tra loro (con un immatricolato compreso tra le 2.700 e le 3.200 unità) e conquistate da modelli in forte crescita nelle immatricolazioni di noleggio: alle spalle della seconda classificata Panda si posiziona BMW X1 (+42,8%), seguita da Citroen C3 (+50,7%) e Renault Clio (+39,8%). Tra i veicoli commerciali leggeri, il modello più noleggiato è una conferma: il Fiat Doblò, con immatricolazioni più che raddoppiate. Nelle posizioni successive Fiat Ducato (+17,3%), Fiat Scudo (+269%), Ford Transit (+20,5%) e Fiat Panda (+14,5%).

Nel noleggio a breve termine (NBT) la Top 5 delle vetture vede salire per la prima volta al primo posto la Fiat 600, un modello che nel secondo trimestre 2024 non era nemmeno in classifica perché in fase di lancio in Italia. Al secondo posto Peugeot 208 (+513%), seguita da MG 3 (anch’essa novità recente), Jeep Avenger (+367%) e Ford Puma (+103%). In ambito LCV, Iveco Daily (-36,2%) mantiene il primato, a seguire Fiat Ducato, BYD ETP3, Ford Transit Custom e Ford Transit.

Chi utilizza il noleggio? Nel noleggio a lungo termine, confrontando le quote di mercato del noleggio ai privati e di quello ad aziende del primo semestre 2025 con i quattro anni interi precedenti, si nota che la quota dei privati è andata calando a partire dal 2021: di 4,1 punti nel 2022, per poi scendere ancora di 4,5 punti nel 2023, arrivando a una market share del 14,6%. Un primo segnale di ripresa si è invece registrato nel 2024, con una risalita di 2,2 punti fino al 16,8% di quota. Quest’anno la quota dei privati ha raggiunto il 21,6%, tornando quasi ai livelli del 2021. Vale la pena di sottolineare che nella prima parte dell’anno scorso (fino a maggio) il noleggio a privati ha sofferto dell’ingiusta discriminazione sugli incentivi. Oltre 78 noleggi su 100 nel 2025 sono comunque appannaggio dei clienti aziendali. Il dato del noleggio alle

imprese è sempre salito di quota fino al 2023, mentre a partire dal 2024 si è attestato su livelli inferiori.

Le alimentazioni più diffuse - Nel noleggio a lungo termine di auto l'alimentazione più diffusa nel 2025 è quella a benzina (comprese le mild hybrid) con una quota del 45%. Nel secondo trimestre le benzina hanno un po' rallentato la corsa all'incremento delle immatricolazioni di NLT, che sono cresciute del 17,3% (comunque in maniera più evidente rispetto alla media del mercato del noleggio a lungo termine, che nel trimestre è stata del 9,9%). Calo molto evidente, invece, delle diesel: -17,6% (anche in questo caso comprese le mild-hybrid), che hanno ridotto la loro market share al 27,4% (l'anno scorso costituivano invece l'alimentazione più diffusa nel NLT).

Le "ibride vere", ossia full e plug-in, nel secondo trimestre hanno cumulativamente superato il 20% del mercato del noleggio a lungo termine. Ma mentre le full hybrid sono stabili nei volumi (+3,5%), le plug-in hybrid sono invece più che raddoppiate (+102,3%). Le auto elettriche hanno rallentato la crescita, formidabile nel primo trimestre (+87,6%), e più blanda nel secondo (+23,7%). La quota delle BEV nel noleggio a lungo ormai si aggira attorno al 7%, contro quella del totale mercato che viaggia al 5%. Le auto a gas sono in crescita (+139% nel secondo trimestre) ma comunque rimangono confinate su volumi e quote di mercato trascurabili (poco più dell'1%), contrariamente a quanto avviene nel mercato dei privati.

Nel noleggio a breve termine, benzina (59,5% di quota nel secondo trimestre), diesel (14,6%) e full hybrid (12,8%) si spartiscono quasi tutto il mercato delle auto. Mentre le immatricolazioni di auto a benzina nel NBT sono in leggera crescita, quelle delle diesel sono calate del 32% e le full hybrid quadruplicate. Le plug-in hybrid, pur in forte crescita nello short rent (+215%) racimolano una market share di appena il 6,3%. Le auto elettriche rimangono poche nel comparto dei rent-a-car ma in crescita: sono passate da 646 del secondo trimestre 2024 a 1.674 nello stesso periodo di quest'anno. La quota di mercato è così arrivata al 4%. Le auto a gas, prima quasi inesistenti tra i noleggiatori del breve termine, iniziano a diffondersi a macchia d'olio.

Indice Articoli ANIASA

6 Luglio 2025

ANIASA

04/07/2025	LEGGO.IT	IL NOLEGGIO VEICOLI SFIORA QUOTA 35% DELLE IMMATRICOLAZIONI NAZIONALI: PANDA LA PREFERITA NEL LUNGO TERMINE	Pag. 2
04/07/2025	ANSA.IT	NOLEGGIO, SECONDO TRIMESTRE POSITIVO: BENE IL BREVE TERMINE	Pag. 5
05/07/2025	MAXMANIA.IT	NOLEGGIO AUTO E FURGONI 2025: CRESCITA IMMATRICOLAZIONI NEL SECONDO TRIMESTRE	Pag. 7
04/07/2025	QUOTIDIANODIPUGLIA.IT	IL NOLEGGIO VEICOLI SFIORA QUOTA 35% DELLE IMMATRICOLAZIONI NAZIONALI: PANDA LA PREFERITA NEL LUNGO TERMINE	Pag. 9
04/07/2025	HDMOTORI.IT	NOLEGGIO VEICOLI: NEL Q2 2025 RAGGIUNGE IL 34,67% DELLE IMMATRICOLAZIONI, CRESCITA A DOPPIA CIFRA	Pag. 12
04/07/2025	ILFATTOQUOTIDIANO.IT	MERCATO AUTO, UNA VETTURA NUOVA SU TRE È IMMATRICOLATA DA SOCIETÀ DI NOLEGGIO	Pag. 15

Il noleggio veicoli sfiora quota 35% delle immatricolazioni nazionali: Panda la preferita nel lungo termine



C'è un segmento nel settore automotive, nuovamente in calo in questo primo semestre dell'anno, che continua a conquistare quote di mercato, pur con risultati altalenanti. È il comparto noleggio veicoli, a lungo e breve termine. Secondo i dati che emergono dall'analisi trimestrale sul settore del noleggio promossa da **Aniasa**, l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e dalla società di analisi di mercato Dataforce, il comparto, dopo alcuni mesi di difficoltà, sembra dare segnali di risveglio, performando decisamente meglio rispetto al mercato nel suo complesso.

Il **buon andamento** delle immatricolazioni del noleggio a lungo termine è ascrivibile esclusivamente alle società captive, che quest'anno hanno compiuto un balzo in avanti delle immatricolazioni (+65%), seguendo le strategie commerciali dei brand automobilistici di appartenenza, che appaiono molto mirati su questo canale. Per gli altri operatori del mercato del lungo termine il risultato del 2025 è in ritardo rispetto all'anno scorso (-16%).

Perdurano anche le difficoltà del comparto dei veicoli commerciali leggeri in ambito noleggio a breve termine, che fa segnare un -30% nel secondo trimestre, quasi identico al -29,85% del primo semestre. Il noleggio a lungo termine ha targato da aprile a giugno 116.860 auto e veicoli commerciali, raggiungendo una quota di mercato del 25,26% (in crescita sul primo trimestre); il noleggio a breve termine, invece, ha immatricolato un totale di 43.524 unità, conquistando una quota di mercato del 9,41% (anch'essa in aumento). Complessivamente il

comparto del noleggio “pesa” sul mercato italiano il 34,67%.

“**I dati del primo semestre** confermano la rilevanza strategica del settore per il mercato automotive con le immatricolazioni che raggiungono il 33,8% del totale: un’auto nuova su tre è immatricolata dalle società di renting. La crescita è trainata esclusivamente dalle società captive, ovvero direttamente collegate ai costruttori, le cui scelte riflettono sicuramente, oltre alla domanda del mercato, anche le logiche delle case madri. Se si esclude questa fetta di mercato, l’andamento delle immatricolazioni delle società di noleggio registra un deciso calo (-16% rispetto allo stesso periodo del 2024), determinato per lo più dal lungo termine, penalizzato dalla normativa sul fringe benefit che sta ancora spingendo le aziende clienti a rinviare il rinnovo delle flotte per non incorrere nelle nuove, più pesanti, aliquote. Auspichiamo che nell’ambito dei lavori che partiranno nelle prossime settimane per il documento programmatico della Legge di Bilancio per il 2026 si riveda questa normativa che, come previsto, frena il ruolo del noleggio di acceleratore del rinnovo del parco veicoli, con effettivi negativi in termini di sicurezza dei mezzi e di riduzione delle emissioni. Senza contare l’impatto su un mercato dell’auto che vede già una consistente frenata degli acquisti da parte dei privati”, ha commentato il Presidente **ANIASA** Alberto Viano.

I veicoli più noleggiati - Nella classifica generale del 2025 la Fiat Panda rimane il modello più noleggiato nel lungo termine, con un totale di oltre 13.600 unità nel primo semestre (-7%). Ma se si guarda al solo secondo trimestre, la prima posizione è appannaggio di Volkswagen Tiguan che, con 3.658 targhe (+33,6%), stacca di poco Fiat Panda, immatricolata dal noleggio a lungo termine in 3.424 unità (-56,5%). Le posizioni seguenti della Top 5 NLT autovetture sono anch’esse molto vicine tra loro (con un immatricolato compreso tra le 2.700 e le 3.200 unità) e conquistate da modelli in forte crescita nelle immatricolazioni di noleggio: alle spalle della seconda classificata Panda si posiziona BMW X1 (+42,8%), seguita da Citroen C3 (+50,7%) e Renault Clio (+39,8%). Tra i veicoli commerciali leggeri, il modello più noleggiato è una conferma: il Fiat Doblò, con immatricolazioni più che raddoppiate. Nelle posizioni successive Fiat Ducato (+17,3%), Fiat Scudo (+269%), Ford Transit (+20,5%) e Fiat Panda (+14,5%).

Nel noleggio a breve termine (NBT) la Top 5 delle vetture vede salire per la prima volta al primo posto la Fiat 600, un modello che nel secondo trimestre 2024 non era nemmeno in classifica perché in fase di lancio in Italia. Al secondo posto Peugeot 208 (+513%), seguita da MG 3 (anch’essa novità recente), Jeep Avenger (+367%) e Ford Puma (+103%). In ambito LCV, Iveco Daily (-36,2%) mantiene il primato, a seguire Fiat Ducato, BYD ETP3, Ford Transit Custom e Ford Transit.

Chi utilizza il noleggio? Nel noleggio a lungo termine, confrontando le quote di mercato del noleggio ai privati e di quello ad aziende del primo semestre 2025 con i quattro anni interi precedenti, si nota che la quota dei privati è andata calando a partire dal 2021: di 4,1 punti nel 2022, per poi scendere ancora di 4,5 punti nel 2023, arrivando a una market share del 14,6%. Un primo segnale di ripresa si è invece registrato nel 2024, con una risalita di 2,2 punti fino al 16,8% di quota. Quest’anno la quota dei privati ha raggiunto il 21,6%, tornando quasi ai livelli del 2021. Vale la pena di sottolineare che nella prima parte dell’anno scorso (fino a maggio) il noleggio a privati ha sofferto dell’ingiusta discriminazione sugli incentivi. Oltre 78 noleggi su 100 nel 2025 sono comunque appannaggio dei clienti aziendali. Il dato del noleggio alle

imprese è sempre salito di quota fino al 2023, mentre a partire dal 2024 si è attestato su livelli inferiori.

Le alimentazioni più diffuse - Nel noleggio a lungo termine di auto l'alimentazione più diffusa nel 2025 è quella a benzina (comprese le mild hybrid) con una quota del 45%. Nel secondo trimestre le benzina hanno un po' rallentato la corsa all'incremento delle immatricolazioni di NLT, che sono cresciute del 17,3% (comunque in maniera più evidente rispetto alla media del mercato del noleggio a lungo termine, che nel trimestre è stata del 9,9%). Calo molto evidente, invece, delle diesel: -17,6% (anche in questo caso comprese le mild-hybrid), che hanno ridotto la loro market share al 27,4% (l'anno scorso costituivano invece l'alimentazione più diffusa nel NLT).

Le "ibride vere", ossia full e plug-in, nel secondo trimestre hanno cumulativamente superato il 20% del mercato del noleggio a lungo termine. Ma mentre le full hybrid sono stabili nei volumi (+3,5%), le plug-in hybrid sono invece più che raddoppiate (+102,3%). Le auto elettriche hanno rallentato la crescita, formidabile nel primo trimestre (+87,6%), e più blanda nel secondo (+23,7%). La quota delle BEV nel noleggio a lungo ormai si aggira attorno al 7%, contro quella del totale mercato che viaggia al 5%. Le auto a gas sono in crescita (+139% nel secondo trimestre) ma comunque rimangono confinate su volumi e quote di mercato trascurabili (poco più dell'1%), contrariamente a quanto avviene nel mercato dei privati.

Nel noleggio a breve termine, benzina (59,5% di quota nel secondo trimestre), diesel (14,6%) e full hybrid (12,8%) si spartiscono quasi tutto il mercato delle auto. Mentre le immatricolazioni di auto a benzina nel NBT sono in leggera crescita, quelle delle diesel sono calate del 32% e le full hybrid quadruplicate. Le plug-in hybrid, pur in forte crescita nello short rent (+215%) racimolano una market share di appena il 6,3%. Le auto elettriche rimangono poche nel comparto dei rent-a-car ma in crescita: sono passate da 646 del secondo trimestre 2024 a 1.674 nello stesso periodo di quest'anno. La quota di mercato è così arrivata al 4%. Le auto a gas, prima quasi inesistenti tra i noleggiatori del breve termine, iniziano a diffondersi a macchia d'olio.

Noleggino, secondo trimestre positivo: bene il breve termine

Fiat Panda e la Volkswagen Tiguan i modelli più richiesti



Positivo balzo in avanti nel secondo trimestre del 2025 per il settore del noleggio veicoli, con un incremento delle immatricolazioni pari al +10,4%. Nonostante il mercato complessivo delle immatricolazioni sia in calo del 5,9%, il noleggio ha consolidato una quota di mercato del 34,67%, sfiorando per la prima volta il 35%.

La ripresa - si legge in una nota diffusa da **Aniasa** - si osserva principalmente nel noleggio a lungo termine per le auto, con un incremento dell'8,43%. Il settore ha visto una crescita soprattutto tra le società captive (legata ai costruttori di auto), con un aumento delle immatricolazioni pari al +65%.

Tuttavia, il mercato del 'rent a car' a lungo termine al di fuori di queste realtà ha registrato un calo significativo, con una riduzione del 16% rispetto al 2024. Al contrario, il noleggio a breve termine è stato particolarmente dinamico nel comparto auto, con un forte +16,06%. Dal campo suo, il settore dei veicoli commerciali leggeri continua a faticare, con una flessione nel noleggio a breve termine che ha segnato un preoccupante -30%.

Nel complesso, se da un lato il noleggio ha mostrato resilienza, dall'altro le difficoltà restano, specialmente per il noleggio di veicoli commerciali leggeri. Le flessioni sono legate in parte alle modifiche normative, come quella sul fringe benefit, che sta influenzando negativamente le decisioni di acquisto da parte delle aziende. Un altro fattore che continua a pesare sul mercato è la riforma fiscale in atto, che ha spinto molte imprese a posticipare il rinnovo delle flotte aziendali, per evitare le nuove aliquote più gravose.

Nonostante ciò, il noleggio a lungo termine sta beneficiando di un aumento della domanda da parte delle società captive. Queste realtà continuano a dominare il mercato, seguite da modelli di automobili particolarmente richiesti come la Fiat Panda e la Volkswagen Tiguan, quest'ultima al vertice del mercato nel secondo trimestre 2025. Non mancano segnali di ripresa nel settore dei privati, che nel primo semestre 2025 ha visto un aumento della quota di mercato, risalendo al 21,6%, in parte grazie al calo delle restrizioni sugli incentivi.

Interessante è anche l'analisi per alimentazione dei veicoli a noleggio, che riflette l'evoluzione della domanda dei consumatori. Nel noleggio a lungo termine l'auto benzina continua a dominare, ma le auto ibride e elettriche stanno guadagnando terreno. Le auto elettriche (BEV) stanno crescendo, seppur lentamente, arrivando a rappresentare circa il 7% del mercato a lungo termine. Nel segmento dei veicoli commerciali leggeri, il diesel è ancora il carburante prevalente, ma l'elettrico sta facendo segnare un +115% nel secondo trimestre, portando il segmento a un 4,5% di quota di mercato. La ripresa è quindi visibile, ma è ancora parziale e dipendente da diversi fattori economici e normativi. In particolare, le politiche fiscali e i cambiamenti delle normative sui fringe benefit potrebbero influenzare in modo decisivo l'andamento del mercato nei prossimi mesi, specialmente per il settore del noleggio a lungo termine destinato alle aziende.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Noleggino auto e furgoni 2025: crescita immatricolazioni nel secondo trimestre



Aumentano le immatricolazioni del noleggino auto e furgoni nel secondo trimestre del 2025 secondo analisi di ANIASA e Dataforce.

Le immatricolazioni di auto e veicoli commerciali leggeri a noleggino proseguono il trend favorevole già emerso nei primi tre mesi del 2025. Nel secondo trimestre si è registrato un incremento che ha contribuito a migliorare l'andamento complessivo dell'anno. A spingere questa crescita sono state principalmente le **vetture**, con un aumento del **10,4%**, che ha permesso di colmare il calo registrato nel 2024.

Buoni riscontri arrivano sia dal **noleggino a lungo termine** (+8,43%) sia da quello **a breve termine** (+16,06%), nonostante le criticità persistenti nel comparto dei **mezzi commerciali leggeri**.

Il contesto generale del mercato

L'analisi trimestrale condotta da ANIASA, l'associazione che rappresenta la mobilità a consumo in ambito Confindustria, in collaborazione con Dataforce, sottolinea una dinamica irregolare nel mercato complessivo. Tuttavia, il settore del **noleggino** mostra segnali di ripresa più marcati, specialmente per quanto riguarda le **auto**, che si presentano in condizioni migliori rispetto ai **veicoli da lavoro**. Questa tendenza si manifesta sia nel segmento a lungo termine che in quello a breve.

Crescita guidata dalle società captive

Il miglioramento del **noleggino a lungo termine** è attribuibile in larga parte alle **società captive**, legate direttamente ai marchi automobilistici. Queste realtà hanno incrementato le immatricolazioni del **65%**, seguendo strategie commerciali mirate su questo canale. Diversamente, gli altri operatori del lungo termine registrano un calo del **16%** rispetto allo stesso periodo del 2024.

Situazione nel noleggino di veicoli commerciali leggeri

Permangono difficoltà nel **noleggino a breve termine** di **veicoli commerciali leggeri**, che nel secondo trimestre 2025 ha subito una flessione del **30%**, in linea con il **-29,85%** dell'intero semestre. Da aprile a giugno, il noleggino a lungo termine ha raggiunto **116.860 immatricolazioni**, corrispondenti a una quota di mercato del **25,26%**, in aumento rispetto al trimestre precedente. Il noleggino a breve termine ha registrato **43.524 unità**, coprendo il

9,41% del mercato. Nel complesso, il comparto noleggio rappresenta oggi il **34,67%** del mercato italiano.

I modelli più noleggiati nel 2025

Per quanto riguarda le auto, nella classifica semestrale 2025, la **Fiat Panda** rimane il modello con il maggior numero di immatricolazioni nel lungo termine: oltre **13.600 unità**, nonostante un calo del **7%**. Guardando al solo secondo trimestre, però, la **Volkswagen Tiguan** passa al primo posto con **3.658 immatricolazioni** (+33,6%), superando la Panda, scesa a **3.424 unità** (-56,5%).

Tra i modelli più richiesti seguono:

- **BMW X1** (+42,8%)
- **Citroen C3** (+50,7%)
- **Renault Clio** (+39,8%)

Nel segmento dei **veicoli commerciali leggeri**, il più noleggiato è ancora il **Fiat Doblò**, con numeri più che raddoppiati rispetto al 2024. Seguono:

- **Fiat Ducato** (+17,3%)
- **Fiat Scudo** (+269%)
- **Ford Transit** (+20,5%)
- **Fiat Panda** versione commerciale (+14,5%)

Il noleggio veicoli sfiora quota 35% delle immatricolazioni nazionali: Panda la preferita nel lungo termine



C'è un segmento nel settore automotive, nuovamente in calo in questo primo semestre dell'anno, che continua a conquistare quote di mercato, pur con risultati altalenanti. È il comparto noleggio veicoli, a lungo e breve termine. Secondo i dati che emergono dall'analisi trimestrale sul settore del noleggio promossa da **Aniasa**, l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e dalla società di analisi di mercato Dataforce, il comparto, dopo alcuni mesi di difficoltà, sembra dare segnali di risveglio, performando decisamente meglio rispetto al mercato nel suo complesso.

Il **buon andamento** delle immatricolazioni del noleggio a lungo termine è ascrivibile esclusivamente alle società captive, che quest'anno hanno compiuto un balzo in avanti delle immatricolazioni (+65%), seguendo le strategie commerciali dei brand automobilistici di appartenenza, che appaiono molto mirati su questo canale. Per gli altri operatori del mercato del lungo termine il risultato del 2025 è in ritardo rispetto all'anno scorso (-16%).

Perdurano anche le difficoltà del comparto dei veicoli commerciali leggeri in ambito noleggio a breve termine, che fa segnare un -30% nel secondo trimestre, quasi identico al -29,85% del primo semestre. Il noleggio a lungo termine ha targato da aprile a giugno 116.860 auto e veicoli commerciali, raggiungendo una quota di mercato del 25,26% (in crescita sul primo trimestre); il noleggio a breve termine, invece, ha immatricolato un totale di 43.524 unità, conquistando una quota di mercato del 9,41% (anch'essa in aumento). Complessivamente il

comparto del noleggio “pesa” sul mercato italiano il 34,67%.

“**I dati del primo semestre** confermano la rilevanza strategica del settore per il mercato automotive con le immatricolazioni che raggiungono il 33,8% del totale: un’auto nuova su tre è immatricolata dalle società di renting. La crescita è trainata esclusivamente dalle società captive, ovvero direttamente collegate ai costruttori, le cui scelte riflettono sicuramente, oltre alla domanda del mercato, anche le logiche delle case madri. Se si esclude questa fetta di mercato, l’andamento delle immatricolazioni delle società di noleggio registra un deciso calo (-16% rispetto allo stesso periodo del 2024), determinato per lo più dal lungo termine, penalizzato dalla normativa sul fringe benefit che sta ancora spingendo le aziende clienti a rinviare il rinnovo delle flotte per non incorrere nelle nuove, più pesanti, aliquote. Auspichiamo che nell’ambito dei lavori che partiranno nelle prossime settimane per il documento programmatico della Legge di Bilancio per il 2026 si riveda questa normativa che, come previsto, frena il ruolo del noleggio di acceleratore del rinnovo del parco veicoli, con effettivi negativi in termini di sicurezza dei mezzi e di riduzione delle emissioni. Senza contare l’impatto su un mercato dell’auto che vede già una consistente frenata degli acquisti da parte dei privati”, ha commentato il Presidente **ANIASA** Alberto Viano.

I veicoli più noleggiati - Nella classifica generale del 2025 la Fiat Panda rimane il modello più noleggiato nel lungo termine, con un totale di oltre 13.600 unità nel primo semestre (-7%). Ma se si guarda al solo secondo trimestre, la prima posizione è appannaggio di Volkswagen Tiguan che, con 3.658 targhe (+33,6%), stacca di poco Fiat Panda, immatricolata dal noleggio a lungo termine in 3.424 unità (-56,5%). Le posizioni seguenti della Top 5 NLT autovetture sono anch’esse molto vicine tra loro (con un immatricolato compreso tra le 2.700 e le 3.200 unità) e conquistate da modelli in forte crescita nelle immatricolazioni di noleggio: alle spalle della seconda classificata Panda si posiziona BMW X1 (+42,8%), seguita da Citroen C3 (+50,7%) e Renault Clio (+39,8%). Tra i veicoli commerciali leggeri, il modello più noleggiato è una conferma: il Fiat Doblò, con immatricolazioni più che raddoppiate. Nelle posizioni successive Fiat Ducato (+17,3%), Fiat Scudo (+269%), Ford Transit (+20,5%) e Fiat Panda (+14,5%).

Nel noleggio a breve termine (NBT) la Top 5 delle vetture vede salire per la prima volta al primo posto la Fiat 600, un modello che nel secondo trimestre 2024 non era nemmeno in classifica perché in fase di lancio in Italia. Al secondo posto Peugeot 208 (+513%), seguita da MG 3 (anch’essa novità recente), Jeep Avenger (+367%) e Ford Puma (+103%). In ambito LCV, Iveco Daily (-36,2%) mantiene il primato, a seguire Fiat Ducato, BYD ETP3, Ford Transit Custom e Ford Transit.

Chi utilizza il noleggio? Nel noleggio a lungo termine, confrontando le quote di mercato del noleggio ai privati e di quello ad aziende del primo semestre 2025 con i quattro anni interi precedenti, si nota che la quota dei privati è andata calando a partire dal 2021: di 4,1 punti nel 2022, per poi scendere ancora di 4,5 punti nel 2023, arrivando a una market share del 14,6%. Un primo segnale di ripresa si è invece registrato nel 2024, con una risalita di 2,2 punti fino al 16,8% di quota. Quest’anno la quota dei privati ha raggiunto il 21,6%, tornando quasi ai livelli del 2021. Vale la pena di sottolineare che nella prima parte dell’anno scorso (fino a maggio) il noleggio a privati ha sofferto dell’ingiusta discriminazione sugli incentivi. Oltre 78 noleggi su 100 nel 2025 sono comunque appannaggio dei clienti aziendali. Il dato del noleggio alle

imprese è sempre salito di quota fino al 2023, mentre a partire dal 2024 si è attestato su livelli inferiori.

Le alimentazioni più diffuse - Nel noleggio a lungo termine di auto l'alimentazione più diffusa nel 2025 è quella a benzina (comprese le mild hybrid) con una quota del 45%. Nel secondo trimestre le benzina hanno un po' rallentato la corsa all'incremento delle immatricolazioni di NLT, che sono cresciute del 17,3% (comunque in maniera più evidente rispetto alla media del mercato del noleggio a lungo termine, che nel trimestre è stata del 9,9%). Calo molto evidente, invece, delle diesel: -17,6% (anche in questo caso comprese le mild-hybrid), che hanno ridotto la loro market share al 27,4% (l'anno scorso costituivano invece l'alimentazione più diffusa nel NLT).

Le "ibride vere", ossia full e plug-in, nel secondo trimestre hanno cumulativamente superato il 20% del mercato del noleggio a lungo termine. Ma mentre le full hybrid sono stabili nei volumi (+3,5%), le plug-in hybrid sono invece più che raddoppiate (+102,3%). Le auto elettriche hanno rallentato la crescita, formidabile nel primo trimestre (+87,6%), e più blanda nel secondo (+23,7%). La quota delle BEV nel noleggio a lungo ormai si aggira attorno al 7%, contro quella del totale mercato che viaggia al 5%. Le auto a gas sono in crescita (+139% nel secondo trimestre) ma comunque rimangono confinate su volumi e quote di mercato trascurabili (poco più dell'1%), contrariamente a quanto avviene nel mercato dei privati.

Nel noleggio a breve termine, benzina (59,5% di quota nel secondo trimestre), diesel (14,6%) e full hybrid (12,8%) si spartiscono quasi tutto il mercato delle auto. Mentre le immatricolazioni di auto a benzina nel NBT sono in leggera crescita, quelle delle diesel sono calate del 32% e le full hybrid quadruplicate. Le plug-in hybrid, pur in forte crescita nello short rent (+215%) racimolano una market share di appena il 6,3%. Le auto elettriche rimangono poche nel comparto dei rent-a-car ma in crescita: sono passate da 646 del secondo trimestre 2024 a 1.674 nello stesso periodo di quest'anno. La quota di mercato è così arrivata al 4%. Le auto a gas, prima quasi inesistenti tra i noleggiatori del breve termine, iniziano a diffondersi a macchia d'olio.

Noleggio veicoli: nel Q2 2025 raggiunge il 34,67% delle immatricolazioni, crescita a doppia cifra

Il noleggio cresce al 34,67% del mercato auto nel Q2 2025: boom di plug-in e BEV, crollo del diesel. **ANIASA** chiede riforme fiscali.



Il noleggio veicoli si conferma protagonista del mercato automobilistico italiano nel secondo trimestre del 2025. Secondo i dati diffusi da **ANIASA** (Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici) e **Dataforce**, le immatricolazioni a noleggio (auto + veicoli commerciali leggeri) segnano un importante +10,4%, a fronte di un mercato generale in calo del 5,9%. Ne risulta **una quota complessiva del 34,67%**, ossia **più di un'auto nuova su tre immatricolata tramite renting**.

Noleggio a lungo termine in ripresa, breve termine in volo

Il **noleggio a lungo termine (NLT)** ha immatricolato **116.860 veicoli tra aprile e giugno**, raggiungendo il 25,26% di quota mercato, in crescita rispetto al trimestre precedente. Il **breve termine (NBT)** ha targato 43.524 unità, salendo al 9,41% di quota. Il settore è trainato principalmente dalle società captive, legate ai costruttori, che hanno fatto registrare **un balzo del +65% nelle immatricolazioni NLT**, in linea con le strategie commerciali delle case automobilistiche. Al contrario, gli operatori generalisti del lungo termine segnano un pesante -16% rispetto al 2024, penalizzati dalla normativa sui fringe benefit, che spinge molte aziende a posticipare il rinnovo delle flotte.



Il comparto dei **veicoli commerciali leggeri (LCV)** continua a soffrire nel breve termine, con **un calo del 30% nel secondo trimestre**, praticamente in linea con il dato del primo semestre (-29,85%). *“Una vettura nuova su tre oggi viene immatricolata da una società di noleggio. È un dato strategico, ma senza un intervento sulla normativa fiscale – in particolare quella sui fringe benefit – il comparto rischia di frenare la transizione verso veicoli più sicuri e meno inquinanti”*, ha dichiarato il Presidente **ANIASA, Alberto Viano**.

Fiat Panda regina, ma avanza Volkswagen Tiguan



Nel noleggio a lungo termine, la **Fiat Panda** si conferma **l'auto più noleggiata nel primo semestre 2025 con oltre 13.600 unità**, nonostante un calo del 7%. Tuttavia, nel solo secondo trimestre è la **Volkswagen Tiguan** a svettare con 3.658 immatricolazioni (+33,6%), superando proprio la Panda (3.424 unità, -56,5%).

Le posizioni successive nella **Top 5 NLT** vedono un testa a testa tra modelli in forte crescita:

- BMW X1 (+42,8%)
- Citroën C3 (+50,7%)
- Renault Clio (+39,8%)

Tra i veicoli commerciali leggeri, comanda ancora **Fiat Doblò** (immatricolazioni raddoppiate), seguito da:

- Fiat Ducato (+17,3%)
- Fiat Scudo (+269%)
- Ford Transit (+20,5%)
- Fiat Panda Van (+14,5%)

Nel **breve termine**, **Fiat 600** si prende il primo posto tra le auto più noleggiate, assente dalla classifica un anno fa. A seguire:

- Peugeot 208 (+513%)
- MG 3
- Jeep Avenger (+367%)
- Ford Puma (+103%)

Tra i commerciali, resta in testa **Iveco Daily** (-36,2%), davanti a **Fiat Ducato**, BYD ETP3, Ford Transit Custom e Ford Transit.

I privati tornano a crescere

Nel **NLT**, i clienti aziendali restano predominanti con **oltre 78 contratti su 100**, ma si segnala una ripresa del noleggio ai privati. Dopo anni di calo (dal 2021 al 2023 la market share dei privati era scesa al 14,6%), il 2024 ha mostrato una lieve ripresa (+2,2 punti) e nel primo semestre 2025 il dato è salito al 21,6%, quasi tornando ai livelli pre-calo. Decisivo l'eliminazione della penalizzazione sugli incentivi statali, che nel 2024 aveva frenato le scelte dei clienti privati.

NLT, benzina avanti, ma le plug-in esplodono



Nel **noleggio a lungo termine**, l'alimentazione benzina (comprese mild hybrid) è la più diffusa con una quota del 45%. Tuttavia, le immatricolazioni hanno rallentato nel secondo trimestre (+17,3%), pur rimanendo sopra la media del mercato (+9,9%). **Le diesel segnano un forte calo**: -17,6% e quota al 27,4%, scivolando dietro le benzina per la prima volta. Le full e plug-in hybrid superano insieme il 20% del mercato:

- Full hybrid: stabili (+3,5%)
- Plug-in hybrid: in forte ascesa (+102,3%)

Le **auto elettriche (BEV)** crescono del +23,7%, più lentamente rispetto al **boom del primo trimestre** (+87,6%), ma conquistano una quota del 7% nel NLT (contro il 5% del mercato totale). **In crescita anche le auto a gas** (+139%), seppur marginali con appena l'1% di share. Per i veicoli commerciali leggeri, il diesel domina ancora con oltre l'80% del mercato, anche se in lieve calo. **Crescono i benzina** (11,7%) e le **BEV**, che raddoppiano le immatricolazioni nel secondo trimestre (+115%), toccando una market share del 4,5%.

NBT, ibride e elettriche salgono, diesel giù



Nel **noleggio a breve termine**, le auto a benzina guidano con il 59,5% di quota. I **diesel calano sensibilmente** (-32%, al 14,6%) mentre le **full hybrid quadruplicano**, salendo al 12,8%. Le **plug-in hybrid**, seppur in crescita del +215%, restano al 6,3%. Le **elettriche**, pur poco presenti, raddoppiano da **646 a 1.674 unità** e raggiungono il 4% di market share. Inaspettatamente, anche le auto a gas cominciano a farsi strada. Nel settore dei LCV a breve termine, il diesel è quasi obbligato (quota 80,9%). Il benzina è irrilevante (meno dell'1%) e ibridi/gas sono quasi assenti. Gli elettrici BEV, però, emergono come unica alternativa: nel secondo trimestre toccano il 14,6% di quota.

Mercato auto, una vettura nuova su tre è immatricolata da società di noleggio

Il **noleggio** torna a essere protagonista del mercato auto italiano, sfiorando quota **35%** delle **immatricolazioni** nazionali nel 2° trimestre 2025. Lo certifica l'analisi trimestrale condotta da **Aniasa** e **Dataforce**, la stessa che registra nel secondo trimestre dell'anno un trend di **crescita** positivo per le immatricolazioni a noleggio: +10,4%, a fronte di un mercato che, nel suo complesso, arretra del 5,9%. La quota di mercato del noleggio è quindi del 34,67%. Bene sia il noleggio a lungo termine (+8,43%) che quello a breve termine (+16,06%).

Il buon andamento delle immatricolazioni del noleggio a lungo termine è ascrivibile esclusivamente alle **società captive** (società controllate da società "madre" e create per gestire rischi o fornire servizi finanziari a quest'ultima e alle sue controllate), che quest'anno hanno compiuto un balzo in avanti delle immatricolazioni (+65%), seguendo le **strategie** commerciali dei brand automobilistici di appartenenza, che appaiono molto mirati su questo canale. Per gli altri operatori del mercato del lungo termine il risultato del 2025 è in ritardo rispetto all'anno scorso (-16%).

Perdurano anche le **difficoltà** del comparto dei **veicoli commerciali** leggeri in ambito noleggio a breve termine, che fa segnare un -30% nel secondo trimestre, quasi identico al -29,85% del primo semestre. Il noleggio a **lungo termine** ha targato da aprile a giugno 116.860 auto e veicoli commerciali, raggiungendo una quota di mercato del 25,26% (in crescita sul primo trimestre); il noleggio a breve termine, invece, ha immatricolato un totale di 43.524 unità, conquistando una quota di mercato del 9,41% (anch'essa in aumento).

"I dati del primo **semestre** confermano la rilevanza strategica del settore per il mercato automotive con le immatricolazioni che raggiungono il 33,8% del totale: un'auto nuova su tre è immatricolata dalle società di renting. La crescita è trainata esclusivamente dalle società captive, ovvero direttamente collegate ai costruttori, le cui scelte riflettono sicuramente, oltre alla domanda del mercato, anche le logiche delle case madri. Se si esclude questa fetta di mercato, l'andamento delle immatricolazioni delle società di noleggio registra un deciso calo (-16% rispetto allo stesso periodo del 2024), determinato per lo più dal lungo termine, penalizzato dalla normativa sul fringe benefit che sta ancora spingendo le aziende clienti a rinviare il rinnovo delle flotte per non incorrere nelle nuove, più pesanti, aliquote", spiega il Presidente **Aniasa**, **Alberto Viano**.

L'articolo Mercato auto, una vettura nuova su tre è immatricolata da società di noleggio proviene da Il Fatto Quotidiano.